

# 44<sup>a</sup> FIERA REGIONALE agricola enogastronomica commerciale artigianale

# di LONATO

Supplemento a "Lonato in Casa" - Notiziario  
dell'Amministrazione Comunale - Anno V n. 5 -  
Dicembre 2001 - Poste Italiane spedizione in  
A.P. art. 2 comma 20/B legge 462/96 Brescia

ven sab dom lun  
18 19 20 21  
gennaio 2002



MINISTERO DELLE  
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI



REGIONE LOMBARDIA  
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA



PROVINCIA DI BRESCIA  
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA  
ZOOTECNIA E AGRITURISMO



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI BRESCIA





**centro**  
**gamma 1 s.p.a.**  
**termosanitaria**

IDRO TERMO SANITARIA  
IRRIGAZIONE - PRODOTTI INDUSTRIALI

*I professionisti del bagno*

**DESENZANO DEL GARDA - Via Mantova 20 ☎ 030 9994311 r.a. - Fax 030 9914240**

**FILIALI: BRESCIA, Via Vallecamonica 19 G ☎ 030 320838 - 030 321988 Fax 030 322024**

**MANTOVA, Via Cremona ☎ 0376 262359 - 0376 262383 Fax 0376 380395**

**VERONA, Via Bresciana 69 ☎ 045 8510511 Fax 045 8510849**

**SAN MARTINO BUONALBERGO (Verona), Via Fratelli Cervi 14 ☎ 045 8799070 Fax 045 8799069**



**gamma**  
**ceramiche 1 s.p.a.**

Alla **gamma ceramiche s.p.a.** di Desenzano del Garda troverai:  
Pavimenti e rivestimenti in ceramica, in cotto, in legno e in klinker.

Accessori da bagno, caminetti e materiali edili in genere.

Vasta esposizione e personale specializzato a completa disposizione

*Il meglio per la vostra casa*

**DESENZANO DEL GARDA - Via Mantova 20 ☎ 030 9994311 r.a. - Fax 030 9914240**

SALE ESPOSIZIONE

**MANTOVA, Via Cremona ☎ 0376 262359 - 0376 262383 Fax 0376 380395**

**SAN MARTINO BUONALBERGO (Verona), Via Fratelli Cervi 14 ☎ 045 8799070 Fax 045 8799069**

# S o m m a r i o

Una nuova fiera da costruire <b>Morando Perini</b>	2	Rispetto e tutela per il paesaggio e per la storia <b>Vittorio Messori</b>	44
Il saluto del Comitato Fiera <b>Edy Rodella</b>	2	<b>CULTURA</b>	
<b>IN FIERA</b>		Luigi Cerebotani privo di mezzi ma ricco di genio <b>Angelo Rampinelli Rota</b>	47
Calendario delle manifestazioni	3	Biblioteca popolare piccolo tempio del sapere <b>Nicole Bonini</b>	49
Per sport tra novità e tradizione <b>Andrea Formenti</b>	8	C'è già il Centro documentazione lonatese <b>Giancarlo Pionna</b>	57
<b>ECONOMIA-AGRICOLTURA</b>		Lonato nel '6-700 ce la racconta una mappa <b>Giuseppe Gandini</b>	59
Lonato turistica da creare unendo le forze <b>Luigi Del Prete</b>	9	Il campanile della chiesa di Sant'Antonio <b>Fabio Terraroli</b>	63
"Vini e sapori si affacciano ad una "strada" <b>Paolo Marcoli</b>	12	<b>SCUOLA - TERRITORIO</b>	
Guida ragionata all'impianto di un nuovo vigneto <b>Marco Tonni</b>	14	Leggende lonatesi <b>Alumni scuola media statale "Tarello"</b>	67
Quel trattore è un residuo bellico	14	Umili soste di una secolare devozione <b>Alumni scuola media statale "Tarello"</b>	71
Si rifa il look l'Istituto per l'Agricoltura <b>Antonietta Ingloglia</b>	17	Censiti gli alberi di Lonato e delle frazioni <b>Ipaa "Dandolo", classe 2a L</b>	74
<b>QUI LONATO</b>		<b>OBIETTIVI</b>	
Vado in Comune e per arrivarci uso il mouse <b>Corrado Ponzanelli</b>	18	Grande novità nella raccolta differenziata	76
Nella ludoteca il gioco sarà un bene di tutti <b>Alessandra Fontana</b>	24	Desertificazione: il compost la può scongiurare <b>Michele Boato</b>	79
Il servizio idrico integrato (pubblico-privato) <b>Gianluca Fontana</b>	25	Supplemento a "Lonato in Casa - Notiziario dell'Amministrazione Comunale" - Anno V n.5 - Dicembre 2001 - Poste Italiane spedizione in A.P.-art.2 comma 20/B legge 662/96 Brescia	
<b>TEMPI NOSTRI</b>		<b>LONATO IN CASA</b> - Notiziario dell'Amministrazione Comunale. <b>Direttore responsabile:</b> Morando Perini - <b>Autorizzazione Tribunale di Brescia</b> n.5 del 18-2-1997 - <b>Editore:</b> Abaco Edizioni Srl, Brescia - Via Creta 6, tel. 030 223899 - Fax 224043 - <b>Pubblicità:</b> Abaco Edizioni Srl, tel. 030 223899 - <b>Stampa:</b> Color Art, Rodengo Saiano (Bs)	
Novantanove pecore fuori... e una dentro <b>Don Luigi Trapelli</b>	28		
La provincia di Brescia in alcune cifre	31		
Giustizia sportiva nella crisi della Federcalcio <b>Luigi Bisignano</b>	34		
<b>AMBIENTE</b>			
A Lonato l'energia rinnovabile ha una tradizione <b>Nino Frosio</b>	38		

## L.T.S. s.r.l.

Via Bassica nr. 25/G  
25017 Lonato (Bs)



tel. 030 9130199 - 030 9131997 - Fax 030 9134947

http://www.lts.com - E-mail: [delegazione@comuni.lonato.bs.it](mailto:delegazione@comuni.lonato.bs.it)

**STAMPE QUADRICROMIA CON GARANZIA PER:**

Si effettuano anche **SERVICE**  
con consegne in **24 ore**

- Segnaletica aziendale
- Segnaletica stradale
- Segnaletica orizzontale
- Segnaletica luminosa
- Arredo urbano
- Annoni luminosa

- Decorazioni automezzi
- Decorazioni vetrine
- Allestimenti fieristici
- Cartelli pubblicitari
- Insegne luminose

# Una nuova fiera da costruire

Quando lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha deciso di affrontare la realizzazione della Fiera con un comitato locale anziché ricorrere a società private specializzate, sapeva di fare un'operazione controtendenza. In realtà la Fiera di Lonato aveva ed ha bisogno di quelle cure e passioni che solo chi veramente le vuole bene può darle, mentre organizzatori esterni, attenti solo a che il loro casetto sia pieno al termine dalla manifestazione, non si confanno allo scopo.

Le cure ci sono state ed il malato ha avuto un primo piccolo segnale di ripresa.

Lo scorso anno, in buona sostanza, si è riusciti a ricreare la ragione stessa dell'esistenza della Fiera in risposta all'idea di coloro i quali della fiera a Lonato non vorrebbero più sentirne parlare.

Ma che fiera può esserci a Lonato?

L'impronta della nuova Fiera che

dobbiamo sforzarci di fare crescere è quella della fiera che serva da palcoscenico per l'economia locale (agricola, ma anche artigianale e commerciale) e che presenti anche taluni prodotti del mondo agricolo e quindi connessi al ciclo alimentare.

Per tale ragione il cuore della fiera è stato spostato fin dall'edizione scorsa in quel centro storico del paese che ben si presta ad ospitare piccole strutture in una cornice meravigliosa. Ecco allora che le frazioni ospiti lungo Corso Garibaldi rappresentano uno dei nuovi fondamentali ed irrinunciabili elementi che si uniscono alla traffico lungo quell'arteria chiusa al traffico di numerose attività commerciali.

Piazza Martiri della Libertà, poi, ospita l'altro elemento importante e nuovo della Fiera: quello dei prodotti alimentari di qualità.

Dobbiamo creare una fiera singolare, unica nel suo genere anche per la sta-

gione in cui cade, una fiera che deve impadronirsi sempre più del centro storico e nel contempo non essere considerata solo un evento per il centro storico, ma per tutta la comunità di Lonato.

Nel fare tutto ciò, particolare attenzione deve essere prestata anche ai costi di questa manifestazione che, dopo anni in cui erano saliti decisamente troppo, ora stanno tornando a scendere (l'edizione 2001 è costata 40 milioni meno della precedente, nonostante fosse stata arricchita di eventi sportivi e culturali).

Sottolineo in fine con soddisfazione, che quest'anno Fiera e Mercantico si sovrapporranno nella giornata di domenica e ciò non può essere che di buon auspicio.

Buona Fiera a tutti!

**Il Sindaco**  
Morando Perini

## Il saluto del Comitato Fiera

L'edizione 2001 della fiera di Lonato è stata sicuramente una di quelle che, da quando è cambiato il luogo assegnato allo svolgimento della manifestazione, ha visto una notevole affluenza di pubblico ed ha riscosso un successo senza precedenti, tant'è che gli espositori hanno avanzato la proposta di prolungare di un giorno la manifestazione fieristica di quest'anno.

E così il Comitato Fiera, accogliendo la proposta degli espositori, si è messo al lavoro per la buona riuscita della 44ª edizione che si svolgerà dal 18 al 21 gennaio 2002. Una kermesse agricola, artigianale e commerciale, che si snoderà per quattro giorni consecutivi, offrendo ai visitatori non poche sorprese e novità.

L'impegno profuso dal



Comitato Fiera è sicuramente frutto di un intento non del tutto comune, tant'è che i componenti dello stesso si sono messi a pianificare l'attività di programmazione della manifestazione, curando nei minimi particolari l'organizzazione che va dalla predisposizione dei manife-

sti, sino ai contatti con i vari espositori. Un plauso, quindi, va a quel laborioso impegno che il Comitato Fiera apporta quotidianamente per la buona riuscita di questa importante manifestazione. Manifestazione che, tra l'altro, ha ottenuto il patrocinio di Ministero, Regione,

Provincia, Camera di Commercio, a dimostrazione che questi Enti hanno dimostrato di credere fermamente in tale iniziativa. Gli espositori che parteciperanno alla Fiera regionale, offriranno ai visitatori prodotti tipici, di qualità enogastronomia certificata. In particolare, con tale iniziativa, l'Amministrazione comunale intende valorizzare, tutelare e promuovere quella cultura agricola tipica della zona di Lonato e del basso Garda. Nell'ambito commerciale verranno, inoltre, messi in esposizione nuovi prodotti che, rispetto alla precedente edizione, arricchiranno ulteriormente il già vasto spazio espositivo.

Mi auguro che tutto l'impegno profuso dal Comitato Fiera possa trovare riscontro nella vostra partecipazione.

**Edy Rodella**

## Calendario delle manifestazioni

### venerdì 11 gennaio

ore 21.00 - **Galà** di presentazione del **Numero Unico** presso il Teatro Italia, in via Antiche Mura. Interverranno il Coro "La Montagna" di Orbassano (Torino) e il Coro "Le rocce roche" di Brescia

### sabato 12 gennaio

ore 15.00 - Prima giornata del "Il Torneo Nazionale di **Calcio Fiera** di Lonato" categoria **esordienti**, presso il Campo Sportivo Comunale di viale Roma:  
Feralpi Lonato - Brescia  
Montichiari - Hellas Verona

### domenica 13 gennaio

ore 9.00 - XVIII edizione **corsa podistica** non competitiva "Quater pass a Lunà", in località Lonato2 (in collaborazione con Gruppo Podistico Lonato)

ore 14.30 - Seconda giornata del "Il Torneo Nazionale di **Calcio Fiera** di Lonato", categoria **esordienti**, presso il Campo Sportivo Comunale di viale Roma:  
Feralpi Lonato - Chievo Verona  
Montichiari - Atalanta

ore 14.30 - I edizione Trofeo Interregionale di **Kick Boxing** (categoria Bambini e Juniores) presso Palaz-

Il Coro "LA MONTAGNA" di Orbassano (Torino), fondato nel '76, si propone di mantenere vivi e attuali i canti vecchi e nuovi tipici della montagna, del folclore popolare e della tradizione militare alpina. Diretto dal 1981 da Don Franco Martinacci, il coro è composto di sole voci virili e vanta tre tourné in Polonia, una in Austria e un'udienza nella sala Paolo VI in Vaticano (giugno '97). Dal 1982 partecipa all'organizzazione della Rassegna Corale Orbassanese, che si svolge ogni anno in ottobre e raduna cori di tutta Italia.

Il Coro "LE ROCCE ROCHE", diretto da Giambattista Tura, si è formato a Brescia nel 1995 costituendosi quattro anni dopo in associazione. Composto da 30 elementi divisi in 4 sezioni, esegue canti della tradizione popolare. Il nome stesso, che suona autoironico, sottolinea il senso ludico del fare musica. Spesso alterna ai canti poesie bresciane interpretate da Edy Gambarà e Giusi Turra.



zetto dello Sport, via Regia Antica (in collaborazione con Kick Boxing and Ju Jitsu School Desenzano)

ore 20.00 - Meeting di **Sport da Combattimento** presso Palazzetto dello Sport, via Regia Antica (in collaborazione con Kick Boxing and Ju Jitsu School Desenzano)

### giovedì 17 gennaio

ore 16.00 - **Benedizione animali** presso la chiesa di S. Antonio. Segue premiazione

ore 20.30 - Taglio delle **torte** e premiazione presso la chiesa di S. Antonio

### venerdì 18 gennaio

ore 10.00 - **Apertura stands** e manifestazioni di corso Garibaldi

ore 14.30 - Convegno "**Le alberature in Città**"

**C.S. ELETTRO IMPIANTI**  
di CROTTI STEFANO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ALLARMI  
AUTOMATISMI CANCELLI

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI NUOVI -  
ADEGUAMENTO VECCHI IMPIANTI PER L.46/90 E 626

**PREVENTIVI GRATUITI**

LONATO - VIA DELLE ROSE, 4 - TEL. 030 9132424

Albergo Ristorante  
**La Baita**

Albergo Ristorante La Baita Srl  
Lonato - Via Mapella, 5

**SPECIALITÀ PESCE DI MARE**

☎ 030 9130501 - 030 9913817

CHIUSO IL LUNEDÌ

▷▷ *Calendario delle manifestazioni*

presso Sala Celesti Palazzo Municipale in collaborazione con Associazione Agronomi

ore 15.00 - Inaugurazione **Mostra Fotografica** presso porticato Palazzo Municipale (in collaborazione con Associazione Polada di Lonato)

ore 20.30 - Presentazione del libro **"Lui e il Barbaro"**; prof. Roberto Brevoglieri presso Sala Celesti Palazzo Municipale

ore 22.00 - **Chiusura stands** e manifestazioni di corso Garibaldi

**sabato 19 gennaio**

ore 10.00 - **Apertura stands** e manifestazioni di corso Garibaldi

ore 10.30 - 12.30 - Intervento itinerante della **Banda** "Città di Lonato"

ore 11.00 - **Inaugurazione Ufficiale** della 44a Fiera presso le Scuole Medie

ore 15.00 - Terza giornata del "Il Torneo Nazionale di **Calcio Fiera** di Lonato" categoria **esordienti**, presso il Campo Sportivo Comunale, viale Roma:  
Brescia - Chievo Verona  
Hellas Verona - Atalanta

ore 15.30 - 18.30 - Intervento itinerante della **Banda** "Città di Lonato"

ore 15.30 - Convegno **"Realtà culturali e potenzialità**



La Banda "Città di Lonato"

**turistiche di Lonato"**. Relatori prof. Gian Paolo Brogiolo (Università di Padova) su "Realtà culturale - beni culturali, loro tutela e conservazione"; prof. arch. Daniela Rancilio (Sovrintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova) su "Architetture gardesane tra conoscenza e tutela".

Presentazione degli Itinerari turistico-culturali nel territorio di Lonato e in Valtenesi, a cura degli allievi del corso per Operatori culturali. Presso la Sala Celesti del Palazzo Municipale

ore 16.00 - Spettacolo di **burattini** presso l'Aula Magna della Scuola Media in via Galilei

ore 20.30 - VIII edizione Manifestazione Internazionale di **Pugilato** tra Lombardia e Slovacchia presso Palazzetto dello Sport, via Regia Antica (in collaborazione con Boxe Lumezzane F.B.S.)

Il Gruppo "VIA MULINI 6" ha sede a Travagliato ed è composto da una quarantina di persone di età tra i 15 e i 35 anni. Mette in scena degli spettacoli teatrali e musicali (musical) avvalendosi di una banda di 15 strumenti (batteria, chitarra, basso, due tastiere, due clarini, due sax, due trombe, un trombone, due corni e un flauto), di un coro di 3-4 elementi, cari cantanti-attori e sei ballerine. Il gruppo non è a scopo di lucro. La passione per lo spettacolo porta talvolta alcuni componenti del gruppo a Londra o a New York o in varie città italiane per vedere all'opera i professionisti del musical. Dal 1985 il gruppo ha messo in

scena una ventina di musical, sempre con positivi riscontri di pubblico.

Numerose le esibizioni in tutta la provincia di Brescia, dalla Valcamonica alla Bassa, e significativa la messa in scena di uno spettacolo ad "Apritricielo", manifestazione organizzata a Brescia (Piazza Duomo) dalla Diocesi.

Lo spettacolo "A QUALCUNO PIACE CALDO" è tratto dal famoso film con Marilyn Monroe ed è completamente cantato e suonato dal vivo. Le musiche sono state autonomamente riadattate alle potenzialità del gruppo. Anche la regia è del gruppo stesso.

**IMPIANTI ELETTRICI**  
**ROSSI STENIO & C. snc**  
Via Ilaria Alpi 2 - Lonato - tel. 030 90130921

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI - RETI INFORMATICHE (NETWORKING) E TELEFONIA - ANTIINTRUSIONE - ANTINCENDIO  
TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO LOCALI E REMOTE  
RADIOFFUSIONE, MUSICA, HI-FI - ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA  
AUTOMAZIONE CANCELLI E BASCULANTI  
PORTE AUTOMATICHE E SEZIONALI

INSTALLATORE AUTORIZZATO

CONCESSIONARIO  
UFFICIALE



IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INDUSTRIALI E CIVILI  
SPLIT SYSTEM  
POMPE DI CALORE  
CLIMATIZZATORI E POMPE DI

**EUROSPURGHI**  
LONATO

di Pedrotti Fausto  
CASTELVENZAGO - LONATO  
Via Fornasetta 11A ☎ 030 9103544

**PRONTO INTERVENTO**  
FOGNATURE - ESPURGO POZZI NERI  
PROSCIUGAMENTO ALLAGAMENTI  
DISOTTURAZIONI IN GENERE CON POMPE SPECIALI IN TUBAZIONI  
ORIZZONTALI E VERTICALI DI QUALSIASI DIAMETRO  
**RIFIUTI SPECIALI**  
RACCOLTA E TRASPORTO - APPALTI COMUNALI

# Una casa Filca moltiplica i vantaggi dividendo i costi.

FOCUS ▼

## Lonato

Consegna  
Primavera  
2002

Il complesso immobiliare sorge in località Santuario di S. Martino. La residenza è a completamento del comparto ed è composta da **villae a schiera** suddivise su due corpi paralleli di 6 e 8 ville ciascuna, tutte con ampio giardino.



- Finiture di qualità
- Giardini privati
- Prezzo chiavi in mano
- Dilazioni di pagamento
- Possibilità mutuo fino al 70% a tassi vantaggiosi

Prezzo al mq.  
£ 1.950.000

## Calcinato

In pronta consegna a prezzo convenzionato veramente interessante **villa a schiera** composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, lavanderia, doppia autorimesse, cantina e giardino privato.

## Salò

Complesso immobiliare composto da **appartamenti** in palazzina, **villae bifamiliari** e **villae a schiera**.

La residenza sorge in posizione tranquilla e si circonda di ampie aree a verde. Le unità abitative si caratterizzano per l'elevata qualità delle finiture.

## Calvagese della Riviera

**Villae a schiera** composte da 2 o 3 camere da letto, soggiorno, cucina, doppio bagno e giardino privato.



## Carzago Riviera

**Villae a schiera** composte da 2 o 3 camere da letto, soggiorno, cucina, doppio bagno e giardino privato.

*Ampia gamma di tipologie e personalizzazione degli ambienti,  
condizioni di pagamento vantaggiose con "prezzo chiavi in mano", standard qualitativo elevato  
e convenienza imbattibile, 20 anni di esperienza, più di 12.000 unità immobiliari consegnate.*

**Filca**  
COOPERATIVE  
E sei a casa tua

Brescia, via G. Rosa 71 • Lonato, vicolo Restelli 4



Numero Verde  
**800-761125**



www.filca.it  
e-mail: info@bs.filca.it

▷▷ *Calendario delle manifestazioni*

ore 21.00 - Musical **"A qualcuno piace caldo"** presso Teatro Italia, via Antiche Mura (in collaborazione con Gruppo Teatral musical "Via Mulini 6" Brescia)

ore 22.00 - **Chiusura stands** fiera e manifestazioni di corso Garibaldi

## Domenica 20 gennaio

ore 10.00 - **Apertura stands** e manifestazioni di corso Garibaldi.

ore 10.30 - 12.30 - Intervento itinerante della **Banda** "Città di Lonato"

ore 10.30 - Convegno di Categoria presso Sala Celesti Palazzo Municipale **"Evoluzione dell'agricoltura bresciana e sicurezza alimentare"**

ore 11.00 - II edizione corsa podistica competitiva **"Cross alla Rocca"** presso Rocca Viscontea (in collaborazione con Atletica LEM Lonato)

ore 14.30 - Finali del "II Torneo Nazionale di **Calcio Fiera** di Lonato" categoria **esordienti**, presso il Campo Sportivo Comunale, viale Roma  
 Finale 5° - 6° posto  
 Finale 3° - 4° posto  
 Finale 1° - 2° posto

ore 14.30 - "I edizione dell'**Albero della Cuccagna**" presso



piazzale Scuola Elementare, via Marchesino

ore 15.00 - **Saggio** Scuola di Musica "Paolo Chimeri" presso Sala Celesti Palazzo Municipale

ore 15.30 - 18.30 - Intervento itinerante **Banda** cittadina.

ore 16.00 - Spettacolo di **burattini** presso Aula Magna Scuola Media, via Galilei

ore 16.00 - **Meeting dell'Accogliatura** presso Palazzetto dello Sport, via Regia Antica (in collaborazione con Confederazione Nazionale Artigianato della Provincia di Brescia) con la partecipazione straordinaria di Radio Studio+ di Lonato, che cederà la diretta radiofonica della manifestazione e della Scuola di Danza del Gruppo Sportivo Sedena

ore 22.00 - **Chiusura stands** e manifestazioni di corso Garibaldi

## Lunedì 22 gennaio

ore 10.00 - **Apertura stands**

ore 22.00 - **Chiusura stands** e chiusura della 44a Fiera di Lonato

LAVAGGIO CISTERNE - INTERNO  
 INNENSETTE TANKWAGEN  
 Veicoli Industriali e Vetture

# LA.30

di Rovizzi Mauro & C. snc

Lonato - Via Molini 28 - Tel. 030.9131310 - Fax 030.9134861  
 Cell. 348.5204663 - 335.5312022



# STUDIO MENAPACE

## INGG. CESARE E PAOLA

Via Fenil Nuovo Molini, 63 - 25017 LONATO (BS) - ITALY

Tel. +39 030 9134798 - Fax +39 030 9130576

E-mail: [menapace@numerica.it](mailto:menapace@numerica.it)

**PROGETTAZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - RURALI  
AMBIENTE - QUALITÀ - SICUREZZA  
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI**

**IL PIACERE DI PROGETTARE  
1987 - 2002**

**DIVISIONE PROGETTAZIONI  
CIVILI - INDUSTRIALI - RURALI**  
Responsabile: Menapace Ing. Paolo

Progettazioni civili - industriali - rurali.  
Ristrutturazioni - Rendering dei progetti.  
Calcoli strutturali (cementi armati, acciaio, legno).  
Edilizia in zona sismica - Collaudi.  
Consulenze e perizie.  
Lottizzazioni - Strade - Fognature - Acquedotti

**DIVISIONE QUALITÀ**  
Responsabile  
Menapace Ing. Cesare

Consulenza per l'impostazione di Sistemi Qualità aziendali conformi alle Norme UNI EN ISO 9000 : 2000 ("Vision 2000").  
Aggiornamento alle nuove Norme di aziende già certificate con le Norme UNI EN ISO 9000 : 1994.  
Mantenimento del Sistema Qualità.  
Check-up aziendale - Stesura Manuale Qualità - Procedure Istruzioni operative - Organigrammi - Formaz. del personale.

**DIVISIONE  
AMBIENTE - SICUREZZA**  
Responsabile: Menapace Ing. Cesare

Organizzazione del sistema di prevenzione e protezione, elaborazione procedure e redazione del manuale di sicurezza (conforme al D. Lgs. 626/94, al D. Lgs. 242/96 e decreti di attuazione).

Svolgimento del ruolo di Coordinatore della sicurezza nei cantieri mobili in fase di progettazione ed esecuzione (D. Lgs. 494/96, D. Lgs. 528/99 e successive emanazioni).  
Elaborazione di Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e Piani Operativi di Sicurezza (POS) per le imprese edili.  
Prevenzione incendi.

Corsi per addetto antincendio e formazione e addestramento del personale.

Sviluppo di sistemi di gestione ambientale conformi alle Norme UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS.

**DIVISIONE  
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI**  
Responsabili: Menapace Ingg. Cesare e Paola

PREVENTIVI (con sopralluogo) DETTAGLIATI E GRATUITI  
LONATO - Disponiamo di capannoni artigianali - industriali in vendita, di varie metrature, anche fronte strada, con piazzali di pertinenza e ampi parcheggi, vicini alle principali vie di comunicazione.

Consegna autunno 2002 - Informazioni in ufficio.  
Cerchiamo nella zona della Valtenesi terreni, ville e rustici, anche da ristrutturare, per i nostri referenziati Clienti.

Quindici anni di esperienza, dal progetto del piccolo edificio a quello del grande immobile, dal piccolo capannone artigianale alla grande lottizzazione, dalla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) per le imprese edili all'implementazione di un sistema di

gestione della sicurezza aziendale, dalla consulenza per l'ottenimento della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001 : 2000 ("Vision 2000") alla compravendita di immobili: in una parola, un servizio di progettazione unico e completo costituito da

professionisti responsabilizzati che garantiscono in prima persona chiarezza nei preventivi, qualità e puntualità nello svolgimento dei lavori, controllo dei costi e dei tempi di realizzazione ed ottimizzazione dell'investimento economico.

## PER SPORT TRA NOVITÀ E TRADIZIONE

Andrea Formenti

Anche quest'anno la nostra amata Fiera di Lonato sarà accompagnata, come in passato, da una serie di manifestazioni sportive che, se da un lato segnano un elemento di continuità con le migliori tradizioni dello sport lonatese, d'altro canto denotano la volontà del comitato organizzatore di introdurre alcune novità assolute, da affiancare ad altri eventi sportivi proposti per la prima volta nel corso della precedente edizione, nel segno di un continuo rinnovamento, senza tuttavia cancellare la tradizione.

Fra le manifestazioni "storiche" consolidate nelle precedenti edizioni della fiera, anche quest'anno verranno riproposte la corsa podistica non competitiva "Quater pass a Lunà", organizzata da Gruppo Podistico Lonato, giunta alla sua XVIII edizione; e la tradizionale riunione pugilistica organizzata dalla società boxe FBS di Lumezzane, giunta alla sua VIII edizione.

Mentre la corsa podistica "Quater pass a Lunà" costituisce per ciascuno di noi un'occasione per cimentarsi con sé stessi e con gli altri, rendendoci per un giorno protagonisti nella nostra città, la riunione pugilistica rappresenta un evento interessante non solo per gli appassionati, ma anche per chi, da spettatore, si avvicina per la prima volta a questo sport, che viene proposto al pubblico a buoni livelli agonistici, dato che la società FBS di Lumezzane, oltre a quelli già affermati, annovera fra le sue fila atleti di ottime potenzialità e di sicuro avvenire.

In seguito ai buoni risultati di pubblico e di critica conseguiti nella passata

edizione, si è pensato di riproporre anche quest'anno la **corsa campestre competitiva** organizzata dalla Società Atletica LEM di Lonato, riservata ad atleti tesserati FIDAL ed inserita nel calendario ufficiale delle competizioni della Federazione Italiana di Atletica Leggera; la corsa avrà come cornice il suggestivo scenario offerto dalla Rocca di Lonato e dintorni, su cui si cimenteranno i migliori atleti della provincia, col piacere di gareggiare su un terreno di gara ineguagliabile per fascino a valore storico.

Giunge alla sua II edizione anche il Torneo Nazionale di Calcio Giovanile, organizzato in collaborazione con l'Associazione Calcio Feralpi Lonato.

Il quadrangolare riservato alla categoria giovanissimi, che ha visto nella passata edizione la partecipazione di squadre del livello di Chievo Verona, Brescia, Hellas Verona, e Feralpi Lonato, classificatesi nell'ordine, lascerà spazio, quest'anno, ad un torneo a sei squadre, riservato alla categoria esordienti; alle quattro già citate in precedenza, che hanno confermato la loro partecipazione alla II edizione del torneo, si aggiungeranno le rappresentative di Atalanta e Montichiari, che hanno aderito con altrettanta sollecitudine, ad ulteriore prova del prestigio che questa

manifestazione va via via acquisendo.

Ancora una volta il torneo di calcio sarà l'occasione di avvicinare alla nostra manifestazione fieristica genitori ed accompagnatori provenienti dalle province circostanti, allargando il già vasto bacino da cui la fiera attinge annualmente i suoi numerosissimi visitatori.

Due nuove manifestazioni verranno proposte per la prima volta in ambito fieristico all'attento pubblico lonatese: una riunione di **Kick Boxing**, organizzata dalla Kick Boxing and Jujitsu School di Desenzano d/G, che vedrà impegnati nelle varie specialità atleti di diverse età che proporranno uno spettacolo di sicuro interesse e di ottimo livello, ed una **gara di acconciatura** in cui diversi parrucchieri della nostra provincia si contenderanno, a colpi di spazzola e pettine, la palma del migliore.

A questa manifestazione faranno da contorno le esibizioni di danza e balletto proposte dal Gruppo Sportivo Sedena e l'intrattenimento musicale di Radio Studio+ di Lonato, che trasmetterà in diretta l'evento.

Ci auguriamo che tutte queste manifestazioni, così diverse tra loro, ma comunque interessanti e coinvolgenti, riscuotano il successo di pubblico che meritano.

Auguriamo a tutti, protagonisti o semplici spettatori, buon divertimento, confidando nella clemenza del tempo, alleato imprescindibile per la riuscita di qualsiasi evento sportivo.

**STUDIO TECNICO**  
Geom. Mongardi Mauro

PROGETTAZIONI EDILI E DI INTERNI  
PRATICHE CATASTALI  
PIANI DI SICUREZZA L. 494  
PRATICHE ANTINCENDIO L. 818

25017 LONATO - Via Regia Antica, 124

25080 SOIANO D/L - Via Castellana, 53

Tel. e Fax 0365 502291 - Cell. 335 8128973

E-mail: dbshmo@tin.it - geommongardimauro@libero.it

**PERINELLI**  
**SPORT**  
ABBIGLIAMENTO  
DELLE MIGLIORI MARCHE



Viale Roma, 88 - LONATO - Tel. 030 9132172  
Cell. 333 4483608

## LONATO TURISTICA DA CREARE UNENDO LE FORZE

Luigi Del Prete - Pro loco Lonato

Il territorio Gardesano ha un habitat naturale, climatico e paesaggistico, che lo ha portato nel corso dei secoli ad essere punto di riferimento nei viaggi di numerosi visitatori, ma anche luogo di cultura storica ed artistica certificata da numerose testimonianze in diverse epoche.

Un esame orografico fa subito notare come sul Garda sia presente una diversità di territorio di assoluto inte-

potessero valorizzare, organizzare e gestire queste potenzialità, per dare assistenza turistica e culturale a coloro che sono interessati alla conoscenza del territorio.

È nato così, con il contributo della Regione Lombardia e il patrocinio della Comunità del Garda, il primo corso per Operatori Culturali Gardesani organizzato dalla Federazione delle Associazioni Culturali Gar-



La vite e l'ulivo sono tra i denominatori comuni nel territorio del Basso Garda



resse; si spazia dalle colline, alle valli, agli altipiani, ai fiumi. Dal punto di vista agricolo fortunatamente si è mantenuta una certa ciclicità (vite ed ulivi) che ha permesso anche lo sviluppo di un determinato tipo di gastronomia.

Sul Garda sono presenti una molteplicità di percorsi che collegano tra loro varie risorse: ambientali, culturali, enogastronomiche, archeologiche e storico-artistiche.

Tutti questi elementi hanno portato un gruppo di associazioni culturali ed ambientali promotrici della cultura gardesana ad organizzarsi per creare figure che

desane.

Il corso si è attuato nel 2001 ed ha visto la partecipazione attiva di circa una trentina di allievi, che già aveva un bagaglio culturale elevato (laureati e laureandi), per un totale di 360 ore di lezioni, di cui 180 tenute da docenti universitari su argomenti di interesse locale: storia geologica del lago, vegetazione, paleolitico, mesolitico, neolitico, età del bronzo, testimonianze paleocristiane, castelli, Gotti, Longobardi, Bizantini, cappelle medievali, chiese, palazzi, architetture tardo medievali, affreschi, sculture, arredi, folklore, cultura contadina, archivi, nomi dei luoghi, enogastronomia, agricoltura biologica, fauna, caccia e pesca, dialetto gar- >>>

La più grande associazione turistica italiana

ha ora una sede anche a Desenzano del Garda

Presso il nuovo ufficio sarà possibile associarsi al CTS

per il 2002 e usufruire di tutti i servizi, senza limiti di età



**DESENZANO DEL GARDA**

Piazza Enaudi 8, tel. 030 9142268 - fax 030 9125521

(di fronte alla Stazione Ferroviaria)

apertura: 9.00 - 12.15 e 15.00 - 19.00 (chiuso lunedì mattina)

<http://www.youthpoint.it/cts-desenzano/>



**SOLUZIONI D'ARREDAMENTO PER L'ESTETICA  
ARREDAMENTI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI  
E PER ABITAZIONI  
SERRAMENTI IN GENERE**

Falegnameria ARBO snc di Bortolotti Marco & Ardigò Oscar  
Via XXIV Maggio - Sedena di Lonato Tel./Fax 030 9132585

▷▷ *Lonato turistica da creare*

desano, tradizioni, aree archeologiche, fondazioni, musei, la loro gestione, normativa di legge relative ai beni culturali e tanto altro ancora.

Le altre 180 ore consistevano in tirocini presso le associazioni della federazione, che hanno portato alla creazione di itinerari turistici. Direttore di questo corso è stato il Prof. Gian Pietro Brogiolo, presidente anche del-

ovvero La Pieve di Sant'Emiliano a Padenghe come Portale dei Beni Culturali Gardesani, come un ideale punto di partenza degli itinerari realizzati dagli allievi del corso.

Le competenze assunte nell'ambito del corso unite alle varie esperienze personali come uomini e donne di cultura e liberi professionisti, hanno portato la maggioranza di coloro che hanno partecipato al corso ricevendo l'attestato, a costituire un'associazione che ha come finalità la realizzazione di servizi culturali per la collettività e per tutti coloro (operatori sia pubblici che privati) che ne fanno richiesta.

Il nome di tale associazione è **Lacus**, che sta per *Lago Ambiente Cultura Storia*. Vogliamo far conoscere il territorio Gardesano, e quindi anche Lonato, non solo per la sue risorse climatiche e paesaggistiche, ma anche per la sua storia, la sua cultura, la sua cucina, i suoi vini, le sue tradizioni.

Lacus si propone di essere punto di riferimento propositivo per tutti coloro che vogliono approfondire le conoscenze del territorio gardesano godendo di un servizio qualificato.

Un primo passo verso l'approfondimento della conoscenza delle potenzialità del territorio lo sta facendo il Comune di Lonato con il convegno organizzato il pomeriggio di sabato 19 gennaio (Sala Celesti in Municipio) nell'ambito della Fiera di Sant'Antonio. Il convegno ha per titolo: "Realtà culturali e potenzialità turistiche a Lonato".

Presiederà il convegno il Prof. Brogiolo (Università di Padova) ed il Prof. Rancilio (Sovrintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova); seguirà poi la presentazione degli itinerari turistici realizzati nell'ambito del corso. Presso la Scuola Media Galilei sarà presente anche una mostra di tut-

## Le associazioni della federazione

Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como Lonato	Associazione Naturalistica La Rocca Manerba
Associazione Storico Archeologica Associazione della Riviera del Garda Salò	Associazione Unio-Culturale subacquea del Lago di Garda Peschiera
Associazione Amici di Castellaro Lagusello Monzambano	Associazione Indipendentemente Desenzano
Associazione Ricerche Fortificazioni Medievali Polpenazze	Associazione musicale Pietro Pomponazzo Mantova
Associazione La Buona Terra Lonato	Gruppo Grotte Gavardo
Associazione Studi Storici Carlo Brusa Desenzano	Gruppo Archeologico Museo Alto Mantovano Cavriana

la Federazione, che è costituita da dodici associazioni (vedi l'elenco nel riquadro).

Al termine di questa esperienza, a cui il sottoscritto ha avuto il piacere di partecipare, c'è stato un convegno di un'intera giornata organizzato dalla Federazione in collaborazione con la Comunità del Garda, il Fai Garda, l'associazione Incres onlus e il Comune di Padenghe. Il titolo del convegno era "Conoscere per Valorizzare",

**MGZ**  
**GOMME**

di Magazza Giacomo

Sede: **SEDENA DI LONATO** (Bs) - Via 24 Maggio, 17  
Tel. e Fax 030.9132679

Unità locale: **MANERBA D/G** (Bs) - Via Campagnola, 22  
Tel. e Fax 0365.555065



**Gabana Ceramiche**

**VENDITA E POSA IN OPERA:**

Pavimenti - Rivestimenti delle migliori marche  
Cotto e Parquet  
Caminetti

Arredobagno e Sanitari

Padenghe S/G - Via dell'Artigianato 2 - ☎ 030 9907585

ti gli itinerari gardesani realizzati dagli Operatori Culturali.

La finalità di questo convegno è "politica" e sta nell'individuare con precisione le potenzialità turistiche lonatesi per riuscire a creare un clima che favorisca l'integrazione tra l'amministrazione, le associazioni di promozione delle risorse del territorio lonatese, gli operatori turistici privati intesi come aziende che potrebbero trarre un vantaggio dallo sviluppo turistico di Lonato e i cittadini che, per sete di curiosità sulla storia del loro paese, volessero prestare attività di volontariato.

Con tali componenti integrati tra loro si può seriamente iniziare a collaborare per creare un'offerta turistica organizzata ed efficace, che nell'arco di pochi anni potrà dare un'impronta turistica a questa parte del territorio gardesano nel suo insieme.



Il Castello di Drugolo, nascosto tra le colline come altri tesori storici e culturali del nostro territorio

AGENZIA IMMOBILIARE  
**ABENIO**  
☎ 338 6843892



**DESENZANO D/G.**  
In nuova zona residenziale, vendiamo villa indipendente con giardino privato disposta su due piani + interrato. Ampia zona giorno, tre camere, due bagni, taverna e doppio box. Possibilità di personalizzare le finiture. Euro 280.000.  
Rif. 350/A Tel. 3386843892



**DESENZANO D/G.**  
In prestigioso residence con piscina, vendiamo appartamento al piano primo composto da soggiorno con angolo cottura, una camera, un bagno, ampio terrazzo con meravigliosa vista lago, garage e cantina. - Euro 153.000.  
Rif. 360A Tel. 3386843892

[www.abenimmobiliare.it](http://www.abenimmobiliare.it)



**AGENZIE IMMOBILIARI**

Viale E. Andreis, 74 - c/o Centro Direzionale Europa  
25015 Desenzano del Garda (Bs)



**MANERBA D/G.**  
A mt.50 dalla spiaggia "la Romantica", in residence con piscina, si accettano prenotazioni per prestigiosi appartamenti con terrazzo, posto auto o garage. Varie tipologie dal monolocale al tripla. Da Euro 102.000.  
Rif.369/A Tel. 3386843892



**PADENGHE S/G.**  
In residence con piscina vendiamo prestigioso appartamento di circa mq. 130 al piano primo composto da soggiorno con angolo cottura, tre camere di cui una in mansarda, due bagni, terrazzo di mq. 20 con vista lago, due posti auto nell'interrato, cantina. Offerta - Indicare Euro 249.000 - Rif. 384A Tel. 3386843892

**LONATO BARCUZZI**  
In posizione con panoramico vista lago, vendiamo villa singola al rustico disposta su un unico piano più mansarda ad annesso, comprende soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, portico, seccatoio, doppio garage, lavanderia, taverna. Lotto di terreno di circa mq. 1.000.  
Euro 420.000 - Rif.360/A Tel. 3386843892



**SEDENA DI LONATO**  
In frazione Sedena vendiamo da impresa con consegna Ottobre 2001 ultima villa singola mq. 240 coperta con giardino perenne a Euro 259.000, e due ville bifamiliari mq. 240 coperte con giardino a Euro 243.000. Validità eccezionale - visite in cantiere su appuntamento. Tel. 3472366572



**PADENGHE SUL GARDA**  
In contesto di grande prestigio vendiamo due opportunità uniche nel loro genere: ville singole in costruzione di mq. 450 coperte e lotto di terreno di mq. 2000 con finiture di gran lusso di ognuna di piscina privata coperta e scoperta, vista lago eccezionale dalla casa e del terreno - possibilità di personalizzare gli interni - vani in corso d'opera - prezzi adeguati. Tel. 3472366572

[www.eugeniofarina.com](http://www.eugeniofarina.com)

AGENZIA IMMOBILIARE  
**EUGENIO FARINA**  
☎ 347 2366572



**DESENZANO DEL GARDA**  
Vendiamo ampia scelta di ottici e appartamenti di lusso di varie dimensioni con splendida vista lago in cantieri con posizioni centratissime ed esclusive. Ampie terrazze, box e ascensore. Consegnate entro il 2002.  
Tel. 3472366572



**SOIANO DEL LAGO**  
In piccolo ed elegante residence con piscina con splendida vista lago vendiamo eleganti bilocali di varie dimensioni completamente e finemente arredato con terrazza solarium con camino.  
Euro 142.000. Tel. 3472366572

[www.eugeniofarina.com](http://www.eugeniofarina.com)

## VINI E SAPORI SI AFFACCIANO AD UNA "STRADA"

Paolo Marcoli - assessore Attività Produttive

Da qualche mese è nata l'Associazione "Strada dei Vini e dei Sapori Bresciani del Garda", che si prefigge la valorizzazione del territorio del Garda bresciano, oltre che promuovere i "nostri" prodotti enogastronomici, attraverso una nuova forma di turismo, definito "culturale".

È un progetto davvero innovativo che creerà un valore aggiunto di proposte turistiche per chi, durante l'arco dell'anno, visita con una certa frequenza, oppure saltuariamente, il Lago di Garda.

La "Strada dei Vini e dei Sapori Bresciani del Garda" svilupperà un'offerta turistica a stretto contatto con le bellezze storico-artistico-culturali, ancor oggi assai poco conosciute.

Altro elemento della massima rilevanza, è rappresentato dal fatto che alla predetta Associazione aderiscono molti operatori: dalle cantine ai ristoranti, dalle strutture ricettive alle aziende artigiane ed alimentari per arrivare agli enti pubblici, con l'unico e preciso scopo di promuovere in maniera massiccia e decisa il "nostro territorio".

L'incontro pubblico, coordinato dagli Assessori Provinciali al Turismo ed all'Agricoltura Ermes Buffoli e Giampaolo Mantelli, che ha segnato il decollo del progetto, è avvenuto mercoledì 13 giugno 2001, presso il Palazzo del Turismo di Desenzano del Garda, davanti agli amministratori dell'area di riferimento, che hanno aderito in modo entusiastico.

Anche Lonato ha aderito con convinzione a tale iniziativa, credendo nella valorizzazione e nella promozione dei "suoi" prodotti enogastronomici, oltre che nello stupendo territorio, da fare conoscere in maniera più ampia e con intenti nuovi rispetto a quanto è stato fatto in passato.

Le realtà locali che hanno aderito a tale iniziativa sono: Lonato, Bedizzole, Calvagese della Riviera, Muscoline, Polpenazze, Soiano, Puegnago, Gardone Riviera, Salò, San Felice del Benaco, Isola di Garda,

Manerba, Moniga, Padenge sul Garda, Desenzano del Garda con San Martino della Battaglia, Sirmione, Pozzolengo.

I punti caratterizzanti di questo territorio sono rappresentati, oltre che dall'immane attrattiva

del Lago di Garda, dalle meraviglie storiche, artistiche e culturali dei paesi sopra menzionati, dalla tradizionale ospitalità, dall'enogastronomia di alta qualità. Il suggestivo percorso della "Strada dei Vini e dei Sapori del Garda" si snoda per 85 chilometri nell'area gardesana lombarda, da sempre mèta privilegiata per turisti di ogni parte del mondo.

La strada prende avvio da Desenzano del Garda e coinvolge i paesi più suggestivi della riviera lacuale (Sirmione, Manerba, Moniga, San Felice, Salò, Gardone Riviera) e del suo entroterra (Lonato, Pozzolengo, Polpenazze, Puegnago), snodandosi nell'ambito di un territorio naturale unico, caratterizzato da paesaggi straordinari e da un'enorme ricchezza artistica culturale. La "Strada dei Vini e dei Sapori del Garda" consente, in qualunque stagione dell'anno, di conoscere ed apprezzare le tradizioni autentiche e le bellezze ambientali.

Nei ristoranti e negli agriturismo aderenti alla "Strada dei Vini e dei Sapori del Garda" è possibile scoprire le migliori tradizioni gastronomiche del territorio. Oltre alla presenza della cucina internazionale, dovuta alla massiccia presenza del turismo straniero, vi sono innumerevoli locali che puntano sulla valorizzazione dei prodotti tipici della zona di riferimento: dall'olio di oliva al pesce di lago, agli agrumi, ai formaggi, ai salumi ed al miele.

Del tutto condivisibile è il programma delle attività che la "Strada dei Vini e dei Sapori Bresciani del Garda" si propone di attuare:

- attività di sensibilizzazione e lancio della campagna di adesioni, tramite incontri, mailing, informazioni;
- realizzazione di una "cartoguida" in cui siano evidenziati il percorso, le attrattive artistiche, culturali e

SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE  
BOX DOCCIA - PORTE SEZIONALI



*Giro Michele*

Lonato - Loc. Sedena  
Via Valsorda, 2  
Tel./Fax: 030 9913500  
abitazione 030 9131055  
cell. 333 5458952

**FERR**  
SRL  
**2000**

Lonato  
Via Molini, 53

Tel. 0309133216  
Fax 0309134917

FERRAMENTA - UTENSILERIA  
COLORIFICO - ARTICOLI VARI



ambientali, l'indicazione dei soci, le informazioni turistiche di base, redatte naturalmente in multilingue;

- catalogo dell'offerta ricettiva ed extraricettiva della "Strada": alberghi, agriturismo, castelli, aziende di produzione, ristoranti e trattorie convenzionati;

- descrizione delle strutture ricettive, dei trasporti, dei servizi di animazione sul territorio (il tutto, in versione multilingue, stampato in oltre 30.000 copie a quattro colori);

- attivazione del sito "Internet" con riportati gli strumenti cartacei, i pacchetti turistici, le manifestazioni, il link ai soci ed alle altre "Strade del Vino" di Lombardia;

- partecipazione a fiere specializzate nel corso dell'anno 2001: Bit a Milano, Vinitaly a Verona, Cibus Tour a Parma, con relativi workshop;

- mailing: invio, durante tutto l'anno, di materiale promozionale e commerciale ai tour operators ed alle agenzie di viaggio (Italia ed estero) specializzate per settore, alle scuole professionali alberghiere ed agrarie, ai vari circoli enogastronomici;

- organizzazione di "conferenze stampa" con giornalisti italiani e stranieri in modo da far conoscere loro le attrattive del territorio interessato dalla Strada;

- creazione di un Ufficio Stampa con il compito di promuovere e divulgare le iniziative che la Strada intraprende, mantenendo costanti rapporti con i media specializzati e predisponendo tutto il materiale informativo;

- creazione di un centro di informazione della Strada;

Si tratta di una scelta molto importante della nuova Associazione che intende, in questo modo, aprire una vetrina promozionale ed un punto informativo attrezzato nel Comune di Desenzano del Garda. L'Ufficio avrà il compito di fornire tutte le informazioni ai turisti, organizzare pacchetti, distribuire materiale informativo e coordinare le varie manifestazioni.

- Promozione nei mercati di riferimento nazionali ed internazionali.

- mercato italiano del Centro Nord: Emilia Romagna, Lombardia, Veneto; Toscana, Liguria, Lazio;

- mercato europeo tradizionale;

- mercato dell'Est europeo.

Alcune di queste attività hanno già intrapreso il loro corso; tra le più importanti ne vogliamo menzionare due:

1. L'educational tour svoltosi dal 21 al 23 settembre 2001 che ha visto la partecipazione di giornalisti della stampa turistica alla scoperta del territorio e delle proposte turistico-gastronomiche;

2. L'attività di promozione della "Strada dei Vini e dei Sapori Bresciani del Garda" attraverso la distribuzione di materiale informativo e la degustazione dei vini tipici, svoltasi a Desenzano nel giorno di sabato 6 ottobre in piazza Malvezzi, che ha riscontrato un notevole successo e vivo interesse.

Da tutto ciò si evince che il progetto è davvero di grandi proporzioni e che lo stesso raggiungerà il successo se tutti gli Enti pubblici e privati aderenti collaboreranno con entusiasmo e con impegno come è avvenuto in questi primi mesi.

Lonato crede molto in tale progetto e dedicherà il massimo impegno affinché la "Strada dei Vini e dei Sapori Bresciani del Garda" decolli in modo significativo creando un circolo virtuoso in modo da garantire a tutti enormi benefici.

**CRESCINI CESARE**  
**SERVIZI TURISTICI**  
**AUTOBUS G.T.**

LONATO

☎ 030 6871055

Fax. 030 6876875

Cell. 335 5691792

Allevamento del

**BASSO GARDA**

di Bruno Leoni



CANI DA LAVORO  
E DA COMPAGNIA

**PENSIONE PER ANIMALI**

DESENZANO D/G - VIA PIAVE 14  
TEL. 030 9990579 - CELL. 347 2204116

## Perché un nuovo vigneto?

Ogni volta che si deve piantare un vigneto, ci si dovrebbe prima di tutto porre la domanda: a quale fine realizzo tale impianto?

Non è una domanda ironica e nemmeno uno scherzo: è ovvio che chi pianta un vigneto lo fa per produrre uva, ma quale destinazione avrà quell'uva? Che livello di remunerazione avrà il prodotto ottenuto (uva o vino) e quale dovrà quindi essere l'obiettivo qualitativo a cui puntare?

Avendo ben chiaro la tipologia di prodotto ed il livello di qualità cercato, si dovranno operare le necessarie scelte tecniche per l'impostazione del futuro vigneto.

## L'importanza della tradizione

Chiarimo subito un fatto: la tradizione non conta nulla! Non ci credete? È una affermazione forte, ma avvalorata dalla storia della viticoltura moderna, almeno per buona parte delle zone viticole italiane. Difatti nella maggior parte delle nostre aree viticole la "tradizione" ha la memoria corta, più o meno quella di una o due generazioni.

L'avvento della meccanizzazione ha indotto buona parte dei viticoltori del nord Italia ad allargare i filari e spesso a modificare le forme di allevamento per consentire il passaggio di trattrici che dovevano coltivare anche i seminativi, mentre negli stessi anni i viticoltori francesi costringevano le ditte produttrici di macchine a inventare i trattori scavallanti, che si dovevano adattare alle forme di allevamento esistenti.

Quindi negli anni 60-70, per assecondare il mito della meccanizzazione a tutti i costi, si sono diffuse forme di allevamento come Sylvoz e Casarsa, negli '80 è arrivato il DGC, mentre inesorabilmente le distanze di impianto andavano aumentando.

Recentemente la crisi del mercato del vino ha imposto una riflessione

# GUIDA RAGIONATA ALL'IMPIANTO DI UN NUOVO VIGNETO

Marco Tonni - Ente Vini Bresciani

che sta - finalmente - portando a riconsiderare tutta la viticoltura e l'enologia tradizionale (o presunta tale): ora si è consci del fatto che il successo sul mercato, o la semplice sopravvivenza in esso, non può che passare attraverso la

ricerca della qualità, che deve partire dall'impianto del vigneto per arrivare al bicchiere, curando ogni dettaglio della produzione. A dimostrazione che quanto affermato è vero, sta il fatto che le prime aziende in Italia che hanno capito ed applicato questo concetto a tutta la filiera vitivinicola sono quelle che ora raccolgono i frutti di molti anni di lavoro assiduo e metodico.

La qualità non si inventa, né la si fa solo con l'esperienza o solo con la tradizione. La si costruisce assem-

## Quel trattore è un residuo bellico



Guardate bene questa originalissima macchina agricola: anche i più giovani riconoscono - per averla vista in tanti films sulla seconda Guerra mondiale - la Jeep Willys americana (anno di fabbricazione 1944) che costituisce una parte della sua struttura.

E il resto? la parte rossa? È una trebbiatrice in legno degli inizi del secolo scorso. Proprietario di questo mirabile esempio di assemblaggio militar-georgico è il signor Ezio Carella, che risiede in via Brodena. La sua storia è presto raccontata.

La Jeep, dopo aver onorevolmente servito l'esercito Usa, a guerra finita era diventato per gli americani un "esuberato" da vendere al miglior offerente. E appunto a un'asta organizzata dalle truppe americane la acquistò nel 1945 un signore di Lugana di Sirmione, Giuseppe Vezzoli. È il Vezzoli che adatta sulla Jeep la trebbiatrice del 1900 con motore a scoppio.

Quali le caratteristiche di questa trebbiatrice + Jeep? Innanzitutto è perfettamente funzionante, sia a benzina che, in caso di necessità, a petrolio. La trebbiatrice funziona con cardano e puleggia ed è in grado di trebbiare in un'ora la bellezza di 80 quintali di grano.

blando sapientemente, come solo il buon imprenditore sa fare, tradizione, esperienza, conoscenza del territorio e del mercato ed anche e soprattutto, conoscenze scientifiche.

Qui sta il punto cruciale: si deve avere il coraggio e la coscienza che impostare un vigneto in modo moderno e razionale, come dettato dalle più recenti conoscenze agronomiche, non significa cambiare le caratteristiche di tipicità dei vini, ma semplicemente significa poter ottenere una materia prima di maggiore qualità, con la quale produrre vini, se possibile, ancora più tipici.

## La ricetta per il nuovo vigneto

Non c'è una ricetta universale, valida per tutti, o una lista degli ingredienti per la realizzazione di un impianto ottimale. Vanno valutati tutti i fattori presenti: sito, con il suo clima e terreno, obiettivo enologico, che comprende varietà e livello qualitativo perseguito, sistema di impianto, distanze di impianto, strutture portanti, previsione della forma di allevamento, della gestione del verde, di quella del suolo e così via...

Verrebbe da pensare che, tra i fattori della produzione citati, manca solo la considerazione sulle macchine aziendali, ma volutamente non sono nominate: si deve sempre aver ben presente che il vigneto costa, vale e dura molto, molto più di qualsiasi macchina aziendale e questo è tanto più vero quanto più grande è l'Azienda. Nella grandissima maggioranza dei casi non ha

quindi alcun senso né economico né tecnico impostare il vigneto sulle macchine.

Grazie ad anni di intensi studi, in tutto il mondo ci si è resi conto che i vigneti per la qualità debbono molto spesso avere alcuni requisiti essenziali:

- essere costituiti da barbatelle certificate, scelte a seguito di specifici suggerimenti tecnici e non in base a quanto "avanza" sul mercato delle barbatelle: ovviamente per poter fare ciò le si devono prenotare con un anno di anticipo, non un mese prima dell'impianto;
- utilizzare, compatibilmente con gli altri fattori produttivi, portinnesti deboli: 161-49, 420A, 3309, 101-14, 41B, Fercal, non SO4, Kober 5BB o altri vigorosi.
- essere a spalliera ascendente: Guyot e forme modificate, come capovolto e archetto, oppure Cordone speronato e Lyra;
- avere una impostazione strutturale tale che vi sia un buon rapporto tra parete fogliare esposta e carica di uva: si dice che tale rapporto debba essere di circa 1,5-1 metri quadri di superficie fogliare esposta per ogni Kilo di uva prodotto dalla pianta;
- essere destinati a produrre poca uva per pianta, quindi avere tante piante per ettaro al fine di produrre sufficienti quantitativi di uva per ettaro.

In Provincia di Brescia il Centro Vitivinicolo Provinciale e l'Ente Vini Bresciani forniscono assistenza tecnica per permettere a tutte le Aziende di aggiornarsi e di impostare i propri nuovi vigneti secondo criteri che permettano di ottenere uve di alta qualità, oltre che consulenza per la gestione agronomica e fitosanitaria delle vigne.

## Lonato in casa

notiziario dell'Amministrazione Comunale

**ogni due mesi**  
spedito postalmemente  
a tutti i capofamiglia  
e a un migliaio  
di aziende lonatesi.

### PUBBLICITÀ:

**CIOCCO**  
EDIZIONI S.R.L.

uno spazio così  
per tutto l'anno  
in tutte le case costa  
0,51 euro al giorno.  
Telefona allo  
**030 223899**



**vivaio dei molini**  
Dal 1940

## La forza della tradizione.

- Produzione, vendita all'ingrosso e al dettaglio di piante ornamentali, da frutto e viti.
- Tempistiche consegne a domicilio.
- Progettazione, realizzazione e manutenzione giardini, parchi e impianti sportivi.
- Recupero ambientali.
- Progettazione e realizzazione impianti di irrigazione.
- Consulenza svolta da dottori agronomi e da architetti paesaggisti.

25017 Lonato (Brescia) ITALY - Via Molini, 3

Tel. ++39-030-9130132 r.a. - Fax ++39-030-9132488  
www.vivaiodelmolini.it - E-Mail: info@vivaiodelmolini.it

# TABACCHERIA FRATELLI PEZZOTTI

Rivendita Tabacchi n.11  
Ricevitoria LOTTO n. 2215

*venta la fortuna*



Articoli per fumatori  
Articoli da regalo  
Bollo Auto - Fotocopie  
Loterie Nazionali **FL** - Formula 101 **OTRIS**  
Ricariche-schede telefoniche



## Paola Tomasini

COLLEZIONE  
AUTUNNO INVERNO  
2001-2002



Via Cesare Battisti 37 - Lonato - Tel. 030 9133210

# I M M O B I L I A R E



Eduard Manet, 1852-1883



Charles Ebbel, 1873-1893



Maria Brown, 1869-1940

# Liberty

di Tarcisio Pezzotti & C. snc

COMPRAVENDITE  
AFFITANZE  
TERRENI  
IMMOBILI  
ATTIVITÀ

Ufficio: Lonato - Via Regia Antica ☎ 030 9913619

## SI RIFA IL LOOK L'ISTITUTO PER L'AGRICOLTURA

Antonietta Ingjoglia, docente Ipa Lonato

In questo volume unico pubblicato in occasione della fiera di Lonato storicamente agricola non poteva mancare la voce della scuola lonatese che forma operatori e tecnici agro-turistici e raggruppa i due settori, agricoltura e turismo, che rappresentano la vocazione economica di Lonato.

L'IPAA (Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente) svolge, in questo anno scolastico, la sua attività nelle strutture del recreatorio in via Antiche mura, in quanto sono iniziati da qualche mese i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede che originariamente ospitava la scuola materna della frazione di S. Tomaso.

Inizialmente, sia i locali che il sito, le meravigliose colline moreniche lonatesi, erano la giusta collocazione per una scuola di pochi studenti ma con necessità di spazi esterni per le serre, il vigneto, l'oliveto, il frutteto.

Negli ultimi anni con il notevole aumento del numero delle classi per la consistente richiesta di iscrizioni, i locali risultavano insufficienti e inadeguati; oggi infatti la scuola conta oltre 150 allievi distribuiti su otto classi, un corpo docente di 30 insegnanti, 2 collaboratori tecnici e 2 collaboratori scolastici.

La ristrutturazione, oltre al mantenimento dei laboratori già esistenti (informatica, chimica, microbiologia, scienze e di indirizzo) consentirà la realizzazione di nuovi laboratori strettamente legati alla specializzazione agro-turistica della scuola (equitazione, floricoltura, le cucine per la riproposizione delle tradizioni culinarie

locali).

L'IPAA, già scuola pilota per la sperimentazione, con l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica, si è distinta per l'applicazione rigorosa delle nuove normative relative all'estensione dell'obbligo scolastico,

all'orientamento e riorientamento, non per mera osservanza delle leggi ma perché, forte dell'esperienza dei precedenti anni di sperimentazione, ha fortemente creduto che, la giusta accoglienza, il rispetto della personalità di ogni singolo studente creano un clima favorevole all'apprendimento e che, terminato l'obbligo scolastico, invogliano gli allievi a proseguire gli studi riducendo la piaga dell'abbandono scolastico.

A tre anni dall'applicazione di queste direttive l'IPAA di Lonato non ha registrato casi di abbandono.

Lo spazio di questa nota non ci consente purtroppo di descrivere dettagliatamente né di farvi visionare le strutture della nostra scuola; per questo motivo vi invitiamo a visitare il nostro sito Internet all'indirizzo [www.ipaalonato.it](http://www.ipaalonato.it) dove sono disponibili informazioni dettagliate sul nostro piano di studi, i progetti educativi attivati, immagini e filmati esplicativi delle attività svolte.

Nel ringraziare la redazione di questo Numero Unico, ringraziamo anche l'Amministrazione Comunale di Lonato, ed in modo particolare il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione per la sensibilità dimostrata già in molte occasioni, che ha contribuito a rafforzare il legame tra la scuola, le istituzioni ed il territorio.

**NUOVO SALONE  
BANCHETTI  
IMMERSO NEL  
VERDE DEL PARCO**

\*\*\*\*\*

**RINNOVATE  
CAMERE CON TUTTI I  
COMFORT**



**HOTEL RISTORANTE  
IL RUSTICHELLO**

**Famiglia ZANIBONI  
dal 1980**

**LONATO - Viale Roma, 92**

tel. 030 9130107

fax. 030 9131145

Chiuso il mercoledì



## VADO IN COMUNE E PER ARRIVARCI USO IL MOUSE

Corrado Ponzanelli

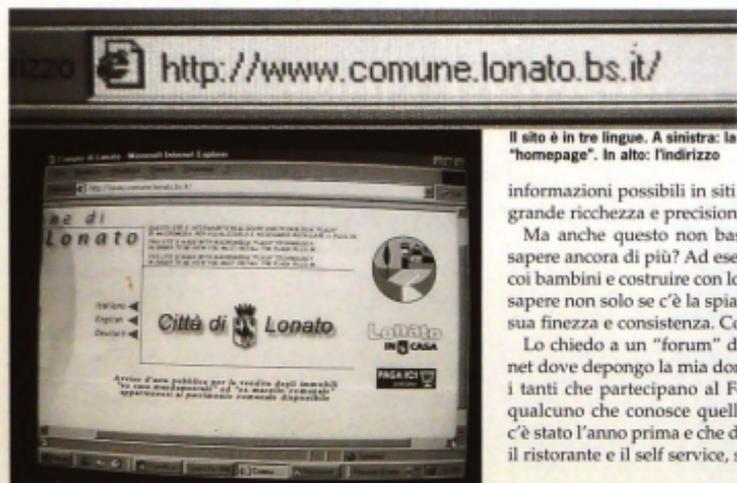
È sufficiente digitare l'indirizzo internet (in gergo: url) che vedete qui sotto e - che ci si trovi all'internet caffè del campeggio in Croazia, in navigazione solitaria in mezzo al Pacifico (ma con un buon telefono satellitare), oppure nella propria casa lonatese - ci si affaccia su Lonato. Tutti sono invitati alla visita.

Internet ti porta dove vuoi tu.

I tedeschi, ad esempio, organizzano sempre più le loro vacanze all'estero visitando preventivamente con Internet i luoghi dove intendono andare. Se le informazioni sulle località italiane, croate, greche o turche risultano insufficienti, raccolgono tutte le informazioni possibili in siti di argomento turistico con grande ricchezza e precisione.

Ma anche questo non basta. E se qualcuno volesse sapere ancora di più? Ad esempio: devo andare al mare coi bambini e costruire con loro castelli di sabbia. Voglio sapere non solo se c'è la spiaggia di sabbia, ma anche la sua finezza e consistenza. Come faccio?

Lo chiedo a un "forum" di turisti: in un posto su Internet dove depongo la mia domanda di informazioni. Tra i tanti che partecipano al Forum, ci sarà sicuramente qualcuno che conosce quella spiaggia, magari perché c'è stato l'anno prima e che dice com'è la spiaggia, se c'è il ristorante e il self service, se ci sono giochi per i bam-



Il sito è in tre lingue. A sinistra: la "homepage". In alto: l'indirizzo

STUDIO TECNICO

GEOM.

**EUGENIO  
SCALVINI**

LONATO (BS)

**REALE MUTUA ASSICURAZIONI**

- Agenzia Principale di DESENZANO  
Via Dal Molin 14/D - 25015 DESENZANO  
☎ 030 9142633 - 9144781  
RAGGI CECILIA, Rag. MENDENI GIUSEPPE
- Subagenzia di LONATO  
Studio Tecnico Geom. EUGENIO SCALVINI  
Dott. Geol. Damiano Scalvini  
Via Repubblica 66/68 - 25017 LONATO  
☎ 030 9913861 Fax 030 9134644

**C'È UNA GRANDE  
ASSICURAZIONE  
CHE VI TRATTA DA RE**

**ANZI, DA SOCI**

**REALE MUTUA  
ASSICURAZIONI**

AGRICOLTURA • INDUSTRIA  
COMMERCIO • CIVILE • AUTO  
PIANI PREVIDENZIALI VITA

*Dal 1828 Soci,  
non semplici Assicurati.*



Avviso d'asta pubblica per la vendita di "es casa mandamentale" ed "es macelli appartenenti al patrimonio comunale"

www.internet.it/lonato

ORTO PRO LOCO

PRO LOCO LONATO

Dall'alto: un bando d'asta sulla "homepage"; l'accesso alla Proloco, al notiziario comunale e al pagamento dei tributi via Internet; la pagina della Proloco.

**ORGANI COMUNALI**  
 Il Sindaco e gli Assessori  
 Il Consiglio Comunale  
 Comitati di Quartiere  
 Il Difensore Civico  
 Le Commissioni Consiliari

**SERVIZI AL CITTADINO**  
 Isola Ecologica  
 Sportello Unico  
 Guida ai Servizi  
 Sportello Giovani  
 Uffici Pubblici  
 Uffici Comunali

**EVENTI**  
 Fiera di Lonato  
 Mercantico  
 Lonato Festival  
 Stagione Teatrale  
 Rassegne d'Arte

**CONCORSI**  
 Bandi di Gara  
 Bandi di Concorso

**CENNI STORICI**  
 La Preistoria  
 La Storia  
 Palazzi patrizi  
 Arte

**ESERCIZI**  
 Agriturismo  
 Ristoranti  
 Banche  
 Hotels  
 Pizzerie e Birrerie

**L'indice del sito del Comune**

**STATUTO-REGOLAMENTI**  
 Statuto  
 Commissioni Consiliari  
 Convocazione del Consiglio  
 Comitati di Quartiere  
 Regolamento del Difensore Civico

**DA VEDERE**  
 Castello di Druggio  
 Abbazia di Maguzzano  
 Pieve di San Zeno  
 Madonna di San Martino  
 Rocca di Lonato  
 Casa del Podestà  
 Chiesa del Corlo  
 Duomo  
 Chiesa di Sant'Antonio Abate  
 Torre Civica  
 Chiesa di San Cipriano  
 Fornaci Romane

**COME ARRIVARCI**  
 Trasporti  
 Lago e limitrofi  
 Il Centro  
 Le Frazioni  
 Le Vie

binari e animazione. E addirittura, se si parla di campeggi, saprai

se faticherai a piantare i picchetti, che corrono il rischio di incontrare la radice di qualche albero.

Questa chiacchierata solo per far capire come il pubblico di Internet sia avido di informazioni sempre più dettagliate e come, di conseguenza, sia importante fornirle, soprattutto quando ci si vuole affacciare sul mercato del turismo.

Anche da noi Internet è sempre più diffuso. Non ci credete? Eppure parliamo di Lonato: guardate tra le inserzioni pubblicitarie di questa rivista quante aziende recano l'indirizzo e-mail o addirittura un proprio sito

Internet. E non per ansia di modernismo, ma perché Internet è il modo più rapido ed economico di farsi conoscere e di comunicare, di trasmettere testi gestibili col computer e ogni tipo d'informazione o d'immagine immediatamente utilizzabile. Il fax più efficiente, al confronto, sembra che funzioni a carbonella.

Cosa ci racconta il sito [www.comune.lonato.bs.it](http://www.comune.lonato.bs.it)? Sulla prima videata si trovano i rimandi alla Proloco, al notiziario comunale Lonato in casa e a "poste.it" (pagare l'Ici on line). Il notiziario comunale continuerà ovviamente a mantenere la sua edizione cartacea, ma sarà consultabile anche in Internet e quindi facilmente archiviabile in versione informatica.

Premendo poste.it si trovano le istruzioni per pagare i tributi tramite Internet, senza muoversi da casa. Ma >>>



PROGETTAZIONE  
 E COSTRUZIONE  
 STAMPI

25017 Lonato  
 Via C.A. Dalla Chiesa

Tel. 030 9138461  
 Fax 030 9139807

e-mail: [balcro.snc@numerica.it](mailto:balcro.snc@numerica.it)

**Fezzardi Ivano**

IMBIANCATURE  
 VERNICIATURE  
 DECOAZIONI

Via Maglio, 3 - Lonato (BS)  
 Tel. 030 9132496 - Cell. 338 2922411

▷▷ *Vado in Comune col mouse*



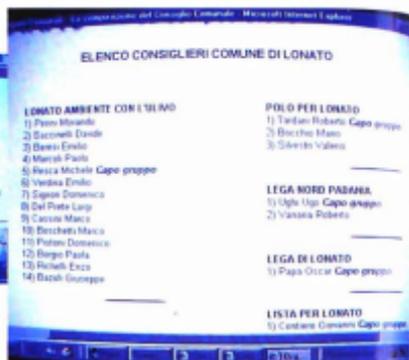
come determinare le somme dovute? Basta consultare - sopra a portata di mano nel sito - i regolamenti per l'applicazione

- dell'accertamento con adesione ai tributi comunali;
- delle sanzioni amministrative in materia di tributi



Dall'indice si accede a vari ordini di informazioni. Tra i monumenti "da vedere", ecco la pagina a cui si accede cliccando "Chiesa di Sant'Antonio Abate"

- comunalmente;
- dell'imposta comunale sugli immobili.
- E se c'è la possibilità di avere qualche agevolazione?



I passaggi per raggiungere un'informazione. In questo caso si tratta dell'elenco dei consiglieri comunali

- ecco, pronti da stampare, i moduli per:
- la richiesta di riduzione pagamento tassa nettezza urbana (D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 art. 66)
  - l'istanza di rimborso ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 504
  - la denuncia ai fini dell'applicazione, variazione e cancellazione dei tributi comunali

Ecco risolto, anche fuori dall'orario degli uffici, un problemone che fino a poco fa ci faceva perdere un bel po' di tempo in code all'ufficio postale e in ricerche di moduli e istruzioni. Niente più "corse" in orario di lavoro, ma quando ci è più comodo ci mettiamo al computer e facciamo il nostro dovere di contribuenti.

# LEONE

BOSSONI s.r.l.

CONCESSIONARIA

**FIAT**

DESENZANO DEL GARDA

Via Mantova 18/a - 20/a

☎ 030 9127201 r.a. - Fax 030 9142753

e-mail: fiatleone@inwind.it

GAVARDO

Via Quarena 155

☎ 0365 31261 - 0365 31262 - Fax 0365 32590

e-mail: leone@mail.phoenix.it



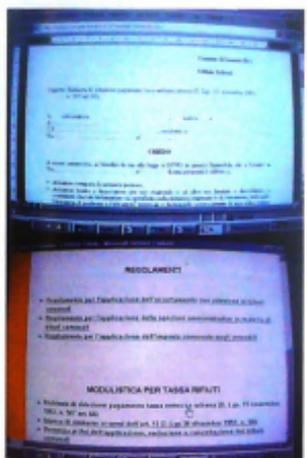
Il sito contiene anche numerose informazioni, sempre aggiornate, su tutto quanto a Lonato possa interessare il cittadino o il visitatore. Tali informazioni sono così strutturate come è spiegato nella tabella a pagina 19.

Il risultato è quello di una maggiore informazione, ma anche di una maggiore trasparenza e accessibilità degli



Cliccando "eventi" si possono conoscere tutte le manifestazioni in programma

Difensore civico. Sono consultabili lo statuto comunale e i regolamenti. Gli orari dei vari servizi (dall'isola ecologica allo sportello giovani) e di tutti gli uffici, anche quelli pubblici non comunali. Gli studenti, ma anche chi ama la propria città o il turista che vuole visitare Lonato, possono sapere tutto sulla storia e i monumenti, che sono descritti con testi e immagini.



Non solo si possono pagare i tributi, ma anche stampare col computer i moduli per presentare eventuali domande di esonero o riduzione dei tributi. Ma come sapere se si ha diritto a pagare qualcosa di meno? semplice: consultando i regolamenti, che sono disponibili sul sito

punto di partenza che sicuramente si arricchirà e offrirà ai cittadini molte novità negli anni a venire, al passo con il vertiginoso progresso di questa forma di comunicazione.

uffici. Ci sono i nomi e le cariche di chi amministra e di chi rappresenta i cittadini in consiglio comunale o nei comitati di quartiere. Se si ritiene che qualche ufficio comunale non faccia il suo dovere, ecco spiegato come rivolgersi al

Le manifestazioni (Fiera, Mercantico, spettacoli) sono alla voce "eventi". Ma si può anche trovare il numero di telefono per prenotare un ristorante oppure i riferimenti per chi cerca un albergo o un agriturismo.

Lonato è quindi finalmente online: attraverso Internet si affaccia sul mondo e si fa conoscere. Un

# Cascina Paradiso



*Vivere in Cascina in un'oasi di assoluta tranquillità a un passo dai servizi del Basso Garda esclusivo solo 18 alloggi*

## OGNI APPARTAMENTO È DOTATO DI:

impianto elettrico, impianto idrico, impianto di riscaldamento autonomo. Caminetto, barbecue, rustico, presa telefono, televisione con allacciamento satellitare ed un posto macchina esterno. Soffitti e tetto completamente in legno a vista, doppi servizi per 12 appartamenti.

## SERVIZI COMUNI:

piscina con area baby, ampio giardino, circa 10.000 m2 con zone relax, campo polivalente (pallavolo, tennis, calcetto, pallacanestro), campo da bocce, area giochi per bambini, zona grigliate con barbecue, area parcheggio esterna, cortile comune. Garage con accesso diretto all'appartamento a mezzo ascensore.

## A RICHIESTA:

Garage e cantina coperti interrati.

## Rivolgersi a:

Valeria Mor tel. 349 404 64 18  
Tullio Mor tel. 337 419 358



## CITTA' DI LONATO

# AVVISO D'ASTA PUBBLICA per la vendita degli immobili "EX CASA MANDAMENTALE" ed "EX MACELLO COMUNALE" appartenenti al patrimonio comunale disponibile

### IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 adottata nella seduta dell'11 ottobre 2001, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, e della deliberazione della Giunta Comunale n. 221 assunta in data 23 ottobre 2001, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

#### AVVERTE

che il giorno di venerdì 31 gennaio 2002 - alle ore 10.30 - nella sala consiliare del Comune di Lonato, in Piazza Martiri della Libertà, sarà tenuta un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita di due immobili di proprietà comunale, siti nel comune di Lonato; che entro le ore 12.00 del 30 gennaio 2002 gli interessati, a pena di esclusione dall'asta, dovranno far pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Lonato, piazza Martiri della Libertà, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato all'ufficio Patrimonio ed Economato, contenente l'offerta, la cauzione ed i documenti richiesti, conformemente alle indicazioni e modalità previste nei successivi articoli. Non si accetteranno offerte pervenute successivamente alla data ed all'ora stabilita dal presente bando, anche per ritardi dovuti alle Poste. L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi o caso fortuito o forza maggiore.

#### MODALITÀ E CONDIZIONI DELLA GARA

#### ART. 1) - DESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA.

**Lotto n. 1**  
**IMMOBILE "EX CASA MANDAMENTALE"**; ubicato nel centro di Lonato in via Repubblica, costituito da tre distinti corpi di fabbrica, identificati catastalmente al fig. 23

del NCTR rispettivamente ai mappe 153 - 154 - 155 e nelle mappe del NCEU al fig. 71 rispettivamente ai mappe 8418 - 10083 - 10084, categoria B03 (Prigioni e riformatori). Urbanisticamente l'area risulta inserita nel vigente PRG in zona A1 (centri storici e nuclei di interesse storico artistico) e sulla stessa vigono le seguenti prescrizioni: "edifici interessati da risanamento conservativo" per gli immobili identificati al NCEU Fig. 71 mappale 8418 e 10083; "edifici interessati da sostituzione edilizia" (\*) per l'immobile di cui al NCEU Fig. 71, mappale 10084. L'immobile è munito di decreto n. 34 del 7 giugno 2001 del Soprintendente per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova, di autorizzazione all'alienazione e con la prescrizione delle seguenti misure di tutela del bene:

**Misure di conservazione:** interventi di restauro conservativo, consolidamento e risanamento delle strutture esistenti;

**Usi ammessi:** residenziale, commerciale/terziario.

(\*) Ai sensi del Piano Regolatore Generale vigente, negli edifici inte-

ressati da sostituzione edilizia, sino alla approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, sono ammessi anche interventi di ristrutturazione. In questo caso il progetto dovrà prevedere il ripristino topologico o la ricomposizione delle facciate principali secondo i caratteri tradizionali, in sintonia con quelli degli edifici storici contigui. Il trattamento superficiale esterno dovrà essere riferito ai valori ambientali dell'insieme edilizio e concordato preventivamente con gli uffici tecnici comunali.

#### Lotto n. 2

**IMMOBILE "EX MACELLO COMUNALE"**; ubicato in via Filatoio n. 3 - adibito in passato a macello e casa del custode - è costituito da un complesso edilizio e dalla relativa area pertinenziale, identificati catastalmente al fig. 30 del NCTR mappale 40 (parte), avente superficie originaria di mc. 4020, ottenuto mediante la fusione dei mappe 39, 40, 41 e 42. Lo stesso risulta identificato al N.C.E.U. al foglio 22 come segue:

- Mappale n. 9237 sub. 1 - categoria A4 (abitazioni di tipo popolare), classe 2;
- Mappale n. 9237 sub. 2 - categoria C2 (magazzini e locali di deposito), classe 4;

- Mappale n. 10269 - categoria C2 (magazzini e locali di deposito), classe 4;
- Mappale n. 10270 - categoria C2 (magazzini e locali di deposito), classe 4;

L'area oggetto di cessione è identificata con contorno nell'aleggiato n. 4 alla perizia di stima. L'area medesima dovrà essere oggetto di apposito frazionamento da effettuarsi a cura e spese dell'interessato entro la data prevista per la stipulazione dell'atto rogato di compravendita. Urbanisticamente l'area è inserita nel vigente PRG di Lonato parte in zona A2 (Nuclei storici sparsi di antica formazione) per complessivi mq. 315 di costruzioni esistenti e parte in zona B1 (Zona residenziale esistente e di completamento) con densità fondiaria pari a 1,5 mc per mq, per una superficie complessiva di 2.530 mq.

L'immobile è munito di dichiarazione emessa in data 7 giugno 2001 attestante l'insussistenza di vincoli da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia.

Tutta la documentazione inerente gli immobili in oggetto e le relative perizie di stima sono consultabili presso l'ufficio patrimonio del comune di Lonato (tel. 030.913.92.255/256).

#### ART. 2) - PREZZO A BASE D'ASTA E CAUZIONE

**- LOTTO n. 1:** Palazzo "ex casa mandamentale"

**VALORE A BASE D'ASTA Euro 206.500 - il lire 399.839.755;**

**CAUZIONE Euro 2.500 - il lire 4.840.675;**

La cessione è soggetta ad imposta di registro, ipotecaria e catastali ai sensi di legge.

**- LOTTO n. 2:** Immobile "ex macello comunale"

**VALORE A BASE D'ASTA Euro 413.000 - il lire 799.679.510;**

**CAUZIONE Euro 5.000 - il lire 9.681.350;**

Il prezzo a base d'asta e le offerte in aumento si intendono al netto dell'IVA nella misura del 20%.



Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, notariali e le spese di trazione del lotto n. 2, nonché tutti gli oneri che la Legge pone a carico dell'acquirente.

L'alienazione si intende fatta a corpo e non a misura e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano attualmente, con tutte le azioni, ragioni, oneri, diritti accessori, pertinenze e servizi inerenti sia attive che passive.

#### ART. 3) - CRITERI DI OFFERTA.

L'asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete che potranno essere pari o in aumento sul prezzo a base d'asta. Non saranno accettate offerte inferiori al prezzo posto a base d'asta. Le offerte in aumento dovranno essere effettuate per multipli interi di 2.500 Euro (Lire 4.840.675). Eventuali offerte che non siano pari a multipli di 2.500 Euro saranno arrotondate al multiplo di 2.500 Euro immediatamente inferiore. Per l'aggiudicazione si segue il criterio del prezzo o corrispettivo più favorevole per il Comune di Lonato ai sensi dell'art. 11 - comma 4° - del vigente Regolamento comunale sui contratti. L'aggiudicazione avrà luogo nei confronti del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, tenuto conto dell'eventuale arrotondamento di cui si presente articolo.

#### ART. 4) - OFFERTE UGUALI.

In presenza di offerte uguali si procederà seduta stante ad una trattativa privata tra i concorrenti per un miglioramento e l'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente. Le offerte in aumento dovranno essere effettuate per multipli interi di 2.500 Euro (Lire 4.840.675). Qualora gli offerenti non fossero presenti o non volessero migliorare l'offerta, si aggiudicherà ogni singolo lotto mediante estrazione a sorte.

#### ART. 5) - AGGIUDICAZIONE.

L'aggiudicazione di ciascun lotto sarà definitiva ad unico incanto ed avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di non aggiudicazione per mancanza di offerte e/o per mancanza di offerte valide, verrà redatto verbale di mancata aggiudicazione.

#### ART. 6) - CAPARRA PENITENZIALE E VERSAMENTO DEL SALDO TOTALE - RATEAZIONE DEI PAGAMENTI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a procedere all'integrazione della caparra penitenziale fino al raggiungimento del 20% del prezzo di vendita, con un minimo pari all'aumento offerto sulla base d'asta, mediante versamento alla Tesoreria comunale. Il saldo totale - inclusa IVA, nel caso del lotto n. 2 - dovrà essere corrisposto integralmente entro la data di stipulazione dell'atto notarile. La mancata effettuazione dei versamenti nei

termini previsti sarà considerata rinuncia all'aggiudicazione, con conseguente incameramento della intera caparra penitenziale dovuta (da intendersi nella misura pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, con un minimo pari all'aumento offerto sulla base d'asta) a favore del Comune di Lonato. Il versamento della quota a saldo potrà essere effettuato ratealmente, con rate a frequenza trimestrale o semestrale anticipate, in un periodo massimo di 3 anni dalla data dell'atto notarile e con la maggiorazione degli interessi composti nella misura del tasso legale aumentato di 1,5 punti percentuali. In tal caso la somma complessivamente rateata, interessi inclusi, dovrà essere garantita da apposita fidejussione bancaria o assicurativa con la quale il fidejussore si impegna a versare l'intera somma, dietro semplice richiesta scritta da parte del Comune a mezzo raccomandata, ogni eccezione rimossa, senza costituzione in mora, né previa escussione del debitore principale o degli aventi causa a qualsiasi titolo e senza riserva alcuna, anche nel caso di eventuale opposizione da parte dell'aggiudicatario.

#### ART. 7) - CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta, da redigersi preferibilmente secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, dovrà essere presentata separatamente per ciascun lotto entro il termine sopra indicato dovrà essere incondizionata e dovrà contenere:

- il cognome e nome del concorrente o l'esatta intestazione dell'Ente, Società, Ditta nel cui interesse l'offerta è stata presentata, con l'indicazione precisa rispettivamente del domicilio o della sede nonché del codice fiscale;
- l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo offerto, espresso in Euro, in misura pari o in aumento sul prezzo base d'asta, senza abrasioni o correzioni di sorta; in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere si riterrà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione comunale;
- la dichiarazione di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste dal presente bando;
- l'offerta deve essere firmata in modo chiaro e leggibile dal concorrente (dal titolare della Ditta, se trattasi di Ditta individuale o dal Rappresentante legale, se trattasi di Società o Ente);
- l'offerta deve essere chiusa, da sola, in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale sarà apposto il nominativo del concorrente e l'oggetto della gara "Offerta economica" con l'indicazione precisa del lotto a cui il concorrente intende partecipare;
- per l'ammissione alla gara dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile intestato al Comu-

ne di Lonato - Servizio Tesoreria - relativo al deposito cauzionale provvisorio come sopra indicato; in caso di aggiudicazione, la cauzione verrà trattenuta a titolo di caparra penitenziale; in caso di non aggiudicazione la stessa verrà immediatamente restituita;

- le persone giuridiche (Enti o Società) dovranno allegare la documentazione da cui risulti l'indicazione del legale rappresentante ed i poteri conferiti allo stesso;
- all'offerta dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva, da redigersi preferibilmente seguendo lo schema allegato, sottoscritta dal concorrente o suo legale rappresentante da cui risulta:
  - che l'offerente non è stato sottoposto a misure di prevenzione dell'attività mafiosa e non è a conoscenza dell'esistenza di un caso di procedimenti in corso per l'applicazione delle misure medesime (per gli Enti, le Società e le persone giuridiche tale dichiarazione dovrà essere prodotta dal legale rappresentante);
  - che l'offerente non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti indicando, in caso contrario, le condanne penali ed i procedimenti in corso;
  - che l'offerente: se persona fisica non è interdetto, inabilitato, fallito e che non sono in corso tali procedure a suo carico; se Società, Ente o persona giuridica non è in stato di liquidazione o fallimento e che non sono in corso tali procedure.

Alla documentazione richiesta deve essere unita la copia non autenticata di un documento di identità personale del sottoscrittore, a pena di esclusione dalla gara. In alternativa la stessa può essere esibita in sede di esame dell'offerta (art. 38, comma 3° del D. P. R. 28 dicembre 2000 n. 445). Le false dichiarazioni sono punite ai sensi dell'art. 76 del richiamato D. P. R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il non si trarre conto delle offerte non conformi alle prescrizioni riportate ed, in particolare, di quelle che pervenissero in modo diverso da quello ivi indicato o dopo il termine stabilito;

- gli immobili non potranno essere intestati a persone diverse dagli offerenti, salvo le norme sul diritto di famiglia di cui al Codice Civile;
- la busta contenente l'offerta e la documentazione indicata nel presente avviso di asta dovranno essere inserite in una busta più grande, indirizzata a: "Comune di Lonato, Piazza Martiri della Libertà - Ufficio Patrimonio ed Economato" e portare, ben leggibile, l'indicazione "Offerta per l'asta pubblica relativa alla vendita dell'immobile 'ex casa mandamentale' oppure 'ex macello' con l'indicazione precisa del lotto a cui il concorrente intende partecipare.

Gli eventuali interessati all'acquisto di entrambi i lotti dovranno far pervenire un'offerta singola per ogni lotto unitamente alle relative singole cauzioni.

Gli eventuali interessati all'acquisto di entrambi i lotti dovranno far pervenire un'offerta singola per ogni lotto unitamente alle relative singole cauzioni.

#### ART. 9) - ESAME DELLE OFFERTE

L'apertura dei plichi, contenenti le offerte e le successive proposte di aggiudicazione, sarà effettuata il giorno 31 gennaio 2002, alle ore 10.30, nella sala consiliare del Comune di Lonato. Tale seduta è pubblica e, quindi, chiunque fosse interessato può presenziare alla stessa. L'aggiudicazione sarà effettuata al migliore offerente.

#### ART. 10) - NON AMMISSIONE ALLA GARA

I concorrenti che avessero costituito il deposito cauzionale in modo irregolare o che avessero presentato una documentazione incompleta non saranno ammessi alla gara e ad essi verrà restituita seduta stante la cauzione.

#### ART. 11) - ROGITO NOTARILE

La stipulazione dell'atto notarile sarà fissata a cura dell'aggiudicatario entro e non oltre tre mesi dalla data dell'effettiva aggiudicazione. In carenza, l'aggiudicatario sarà dichiarato rinunciario e conseguentemente decadrà da ogni diritto e perderà la caparra penitenziale dovuta, che verrà incamerata dal Comune di Lonato. Verrà, quindi, interpellato il successivo migliore offerente e si procederà, in caso di accettazione, alla aggiudicazione ed alla stipula del relativo contratto. In caso di mancata presentazione e/o di mancata accettazione da parte del secondo migliore offerente, si procederà all'assegnazione a favore del terzo e così via.

#### ART. 12) - SPESE CONSEGUENTI

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla vendita, incluse le eventuali spese di frazionamento, ed alla stipulazione del contratto, sono a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione dell'INVM che, se dovuta, rimarrà a carico del Comune di Lonato.

#### ART. 13) - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disposto nel presente avviso di asta pubblica, si rinvia alle norme del Regolamento Generale di Contabilità dello Stato, approvato con R.D. n. 827/1924, nonché alle previsioni di cui agli artt. 11 e seguenti del Regolamento comunale sui contratti e del Regolamento di contabilità comunali vigenti.

Lonato, li 23 ottobre 2001.

IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
dott. Davide Bogliori

ART. 8) - OFFERTE PER ENTRAMBI I LOTTI

## NELLA LUDOTECA IL GIOCO SARÀ UN BENE DI TUTTI

Alessandra Fontana - assessore Pubblica Istruzione

Grazie all'interessamento e alla disponibilità della Direzione Didattica e del Consiglio d'Istituto, partirà nel mese di gennaio il progetto Ludoteca negli spazi della Scuola Elementare "Don Milani".

Questo progetto pilota, in attesa della sua definitiva collocazione, verrà a realizzarsi nel salone polifunzionale della suddetta scuola.

Il progetto "Una ludoteca per tutti" avrà lo specifico compito di interagire con la realtà sociale locale. In con-



comitanza con la celebrazione del decennale della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, la Comunità Europea e vari livelli istituzionali, organizza diverse manifestazioni celebrative.

Anche l'Amministrazione di Lonato, tra le varie iniziative che organizzerà, darà risalto a questa importante ricorrenza inaugurando una ludoteca, strumento attraverso il quale si intende valorizzare questo evento e rendere i bambini e le bambine consapevoli dei loro diritti. Il diritto al gioco, che rimane priorità basilare e compito specifico di una ludoteca, aiuta i bambini e i genitori a comprendere il valore dell'aspetto ludico nella realtà familiare e comunitaria in cui vivono; la ludo-

teca diventa così un mondo di tutti e per ognuno, un luogo per divertirsi e confrontarsi.

Ai termini della Legge 285 del 28 agosto 1997, avere uno spazio gratuito dove promuovere e valorizzare a livello proposti-

vo e decisionale la propria esperienza, diventa un diritto per i bambini e gli adolescenti di ogni città.

La ludoteca non si propone unicamente come spazio animativi o riempitivo, ma si colloca in un contesto ben definito a fianco delle scuole e degli enti privati, cooperando al fine di garantire ed arricchire la qualità della vita d'ogni cittadino.

La ludoteca è un luogo "sicuro e protetto", una banca del gioco cui si può accedere liberamente e gratuitamente per prendere in prestito, o usare in loco, giochi, libri e fumetti. La ludoteca che si andrà a realizzare è pensata come uno spazio gioco per i bambini, i genitori, i nonni ed ha la finalità di creare momenti di aggregazione e di socializzazione, favorendo le relazioni.

Il prestito dei giocattoli assume, tra le altre cose, un valore comunitario che tocca la responsabilità e il senso di solidarietà; il gioco non è più un oggetto "usa e getta", ma un bene di tutti che altri bambini possono riutilizzare all'infinito.

La ludoteca fa vivere il gioco come lingua universale e, tramite esso, si propone di fare incontrare e conoscere le diverse etnie presenti sul territorio, valorizzando i loro vissuti culturali e le loro diversità.

Bambini, ragazzi, genitori e nonni saranno chiamati a raccontare e a far rinascere dimenticati o inossidabili giochi della loro tradizione, offrendo le conoscenze per individuare le similitudini e le diverse origini culturali.

Raccontare un'emozione fa scaturire il desiderio di viverla!

Sarà in futuro, nella sua sede definitiva, anche un luogo di aggregazione per gli adolescenti, offrendo spazi e percorsi finalizzati alla costruzione di gruppi di interessi omogenei per età e per attitudini.

### Goffi Fulvio

COSTRUZIONI EDILI STRADALI



LONATO Via Reparé, 11

☎ 030 9130773 ☎ 030 9913859 - Fax 030 9130773

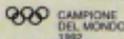
e-mail: goffi.fulvio@numerica.it

Rinomata

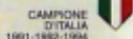


### Armeria Piovanelli s.r.l.

Armi di tutti i tipi: caccia - tiro - difesa  
munizioni di tutte le marche  
nazionali ed estere  
tunnel prova armi 25 metri



CAMPIONE  
DEL MONDO  
1992



CAMPIONE  
ITALIA  
1991-1992-1994

sede: 25017 Lonato (Brescia) - Via C. Battisti, 19  
Tel. 030 9130076 - Fax 030 9913448  
Titolare Armeria  
presso campo tiro TRAP CONCA VERDE  
Località Basia - 25017 Lonato (Brescia)

## IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (PUBBLICO-PRIVATO)

Gianluca Fontana

Da alcuni anni stiamo assistendo ad una profonda trasformazione nel campo dei servizi pubblici. In un settore che da sempre in Italia è stato gestito in regime di Monopolo si cerca ora pesantemente di inserire la Concorrenza privata.

Se tale tentativo sarà coronato da successo o se la privatizzazione porterà veramente ad un beneficio per gli utenti è una cosa tuttora incerta.

Pensiamo solamente al fatto che l'impresa pubblica nel bene e nel male ha garantito un livello di servizio che diamo ormai per scontato, ma che solo pochi anni fa, ascoltando i racconti dei nonni, non era così facile "... lavarsi mani e piedi senza andare giù nel cortile...".

L'espansione delle reti, poi, non sarebbe stata possibile senza l'intervento statale, in quanto in molte zone periferiche il servizio sarebbe stato antieconomico sia dal punto di vista degli investimenti che dal punto di vista gestionale; inoltre gli alti costi dei servizi erano poi dovuti all'utilizzo dell'impresa statale come ammortizzatore sociale.

Dovendo fare delle previsioni, il servizio del Gas e dell'energia Elettrica verranno nei prossimi anni a costare di meno a fronte di una riduzione dei costi. Durante il processo di liberalizzazione in Inghilterra, ad esempio, i dipendenti delle aziende di distribuzione sono stati ridotti ad un quinto.

L'evoluzione delle tariffe del servizio di igiene ambientale rimane un mistero, in quanto probabilmente verrà ridotto il costo della raccolta rifiuti, ma vista la scarsità di impianti di conferimento finale e l'introduzione della necessaria raccolta differenziata, aumenterà quello dello smaltimento.

Il costo acqua, per i motivi di seguito esposti, avrà aumenti vertiginosi per allinearsi a quello europeo che va dal doppio al quintuplo del nostro.

In ogni caso per la quasi totalità dei servizi avremo

una possibilità di scelta del fornitore che sarà quindi obbligato, in regime di concorrenza, a ridurre il prezzo dello stesso.

Un caso a parte è quello del " Servizio Idrico Integrato"

### Cos'è il servizio idrico integrato?

Con questo termine si definisce la gestione della risorsa idrica che si divide in:

- captazione, che avviene attraverso pozzi, sorgenti e acque superficiali quali quelle fiumi e laghi,
- potabilizzazione che consiste nell'eliminazione degli agenti inquinanti sempre più presenti (purtroppo) nelle nostre falde.
- distribuzione tramite acquedotto fino all'utente, le nostre case.
- raccolta delle acque reflue frutto dell'utilizzo sia civile che industriale.
- depurazione ultima tappa del percorso dell'acqua da noi utilizzata prima di essere reimmessa nel "Ciclo delle acque" purificata, almeno in parte, dagli agenti patogeni ed inquinanti.

È evidente il motivo per cui la Legge 36/94, anche detta "Legge Galli", richiede un unico gestore del ciclo per razionalizzare lo stesso, in quanto un sistema così complesso richiede che ci sia un unico attore responsabile per intervenire su di esso.

L'inquinamento delle falde è infatti dovuto alla scarsità di investimenti nel sistema fognario di raccolta e/o alla mancanza e cattiva gestione del depuratore.

La Legge Galli nella sua stesura prevede inoltre che l'acqua è un bene pubblico, ma che la sua gestione non >>>

# CARELLA

## TELECOM SYSTEMS

WIND **PuntoWind**

Telefonia cellulare  
Servizi e accessori per Telefonia  
Sistemi d'allarme - Car Stereo **omni point**  
Sistemi di Navigazione Satellitare

Lonato - Viale Roma 36  
Tel. 0309130083 - Fax 0309134000  
e-mail: info@carella.it

**www.carella.it**

**falegnameria**

REGOLAMENTO CARRELLA

serramenti brevettati **GRU** s.p.a.

serramenti in legno, legno-alluminio, legno-bronzo

persiane, portoni, porte a libro, porte scorrevoli, portoncini blindati

posa e sostituzione senza opere murarie

centro climati point

Lonato, via X Giornate, 15 tel. 0309130291 fax 0309135256  
www.falegnameriagr.com - info@falegnameriagr.com

## ▷▷ Servizio idrico integrato

possa essere delegata al singolo Comune in quanto, forse eccettuata le grandi città, nessuno di essi ha a disposizione le risorse tecniche ed economiche per affrontare un problema di tale complessità; ha quindi delegato alle Regioni l'individuazione di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) sui quali vi sia l'opportunità di ottenere economie di scala atte a consentirne la migliore gestione.

Secondo l'Art. 8 - Capo II della legge Galli (che titola: "Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato"):

*"I servizi idrici sono riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati secondo i seguenti criteri:*

*a) rispetto dell'unità del bacino idrografico e del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto delle previsioni e dei vincoli contenuti nei piani regionali di risanamento delle acque di cui alla legge 10 maggio 1976, n°319 (ndr. legge Merli) e successive modificazioni, e nel piano generale degli acquedotti, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;*

*b) superamento della frammentazione delle gestioni;*

*c) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politiche-amministrative"*

Le Regione Lombardia, con la Legge regionale 21/98, ha dettato le disposizioni per l'organizzazione del Servizio e ha suddiviso il territorio in 12 ATO (11 corrispondenti alle provincie e il dodicesimo al comune di Milano), prevedendo anche, se necessario, la suddivisione di ciascuno di essi in subambiti.

Tali subambiti corrisponderanno probabilmente ai bacini idrografici in cui naturalmente l'acqua scorre verso uno stesso punto. È evidente infatti che un solo responsabile debba gestire i depuratori che scaricano i reflui nello stesso corso d'acqua, per consentire a tutto il sistema di funzionare al meglio.

Mentre per i servizi quali la distribuzione del gas, dell'acqua e dell'elettricità la morfologia del territorio non è la caratteristica più importante, per il servizio di raccolta delle acque reflue essa è fondamentale: poiché

l'acqua scorre verso il basso, è intuitivo che - per evitare costosi e inutili sistemi di pompaggio - andrà posizionato strategicamente sul territorio un solo depuratore al servizio di un'area omogenea, nella quale l'acqua scorra verso un unico punto.

La Provincia affiderà ad un unico soggetto, o a più soggetti coordinati, la gestione di una serie di Comuni in un'area omogenea. Successivamente verrà calcolata la nuova tariffa tenendo conto anche degli ingenti investimenti necessari per risolvere la situazione resa in molte zone assai critica della mancanza di impianti e di sistemi di fognatura.

Troppo spesso, infatti, alcune amministrazioni comunali hanno "investito" gli oneri di urbanizzazione in opere pubbliche che garantissero una maggior visibilità a discapito di una seria politica di riduzione dell'inquinamento. Si pensi che in Italia vi sono comuni dove la piscina è stata inaugurata prima depuratore.

Per queste cause il probabile riallineamento della tariffa del servizio idrico integrato agli standard europei trasformerà la bolletta dell'acqua in una importante voce del bilancio familiare.

## Il Consorzio Garda Uno

Nella nostra provincia vi sono casi però dove con lungimiranza alcuni piccoli comuni, rifuggendo il campanilismo che in altre parti d'Italia ha impedito l'unione delle forze, si sono già da tempo consorziati al fine di affrontare uniti un compito che da soli sarebbe stato troppo gravoso portare a termine.

In particolare il Comune di Lonato ha il merito di essere stato nel lontano 1974 uno dei soci fondatori del "Consorzio Garda Uno". Numerose sono state le trasformazioni avvenute in questi 27 anni di vita, tra cui anche la trasformazione dello stesso in Azienda Speciale. A tuttora i comuni soci sono 19. Praticamente un territorio che copre tutta la parte delle colline moreniche che si affacciano sul lago e il corso medio del fiume

ONORANZE FUNEBRI

# ZAMBONI

di Nerino ed Emiliano

nuova sede:

Via Cavalieri di Vittorio Veneto 17/19 - Lonato  
tel. 030 9131504 - cell. 335 6058888

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI  
PRATICHE GRATUITE PER LA CREMAZIONE  
SERVIZI CIMITERIALI



F.A.B.A. FALEGNAMERIA  
ARTIGIANA di

## Busseni Amedeo

Lonato - Via Rassica, 1

Tel. 030 9913658

Cell. 335 5351627

Chiese. A tutt'oggi il "Garda Uno" ha acquisito nuove competenze ed è in grado di gestire non solo il servizio di depurazione, ma anche reti fognarie, acqueedotti, la raccolta rifiuti, la cartografia territoriale e in futuro altri servizi.

Lonato ha quindi posto le basi per controllare più da vicino il futuro processo di liberalizzazione dei servizi grazie alla trasformazione della sua Società.

I Sindaci ed i cittadini devono però rendersi conto che in futuro la riduzione del costo del servizio dipenderà anche da loro. In fase di stesura del piano regolatore, infatti, le amministrazioni della zona potranno rivolgersi anticipatamente ad una struttura con elevata competenza tecnica in grado di valutare in breve tempo i reali costi di urbanizzazione di una zona. Troppo spesso accade che vengano urbanizzate zone nelle quali è difficoltoso, se non impossibile, e comunque antieconomico, portare i servizi di base. Tali errori potranno essere evitati in quanto la Giunta Comunale potrà decidere sulla base di

## I COMUNI SOCI DEL GARDA UNO

Desenzano  
Calvagese  
Gardone Riviera  
Limone  
Lonato  
Manerba  
Moniga

Padenghe  
Polpenazze  
Pozzolengo  
Puegnago  
Roè Volciano  
Salò  
San Felice d/B  
Sirmione  
Soiano  
Tignale  
Tosciano  
Tremosine

precise indicazioni sugli investimenti da predisporre.

D'altra parte sarà necessaria una maggior responsabilizzazione dei cittadini nei confronti dell'utilizzo e a volte dello spreco dell'acqua, cambiando cattive abitudini dovute spesso alla pigrizia e alla scarsa informazione.

È utile infatti sapere che il depuratore svolge la sua funzione solamente su sostanze organiche, quali residui di cibo, liquami e carta, presenti nell'acqua, altre sostanze tossiche non vengono depurate e inoltre danneggiano il delicato equilibrio di un impianto di depurazione.

Queste sostanze tossiche, vernici, solventi, acidi, medicinali o altre sostanze che sembrano meno dannose come ad esempio l'olio del fritto non devono essere buttati in fognatura (nel lavandino o nel WC), ma in zone idonee di smaltimento e raccolta quali le isole ecologiche che le amministrazioni stanno predisponendo sul territorio.

Queste sostanze tossiche, vernici, solventi, acidi, medicinali o altre sostanze che sembrano meno dannose come ad esempio l'olio del fritto non devono essere buttati in fognatura (nel lavandino o nel WC), ma in zone idonee di smaltimento e raccolta quali le isole ecologiche che le amministrazioni stanno predisponendo sul territorio.

eco time

# RITAGLIA SUBITO LA TUA OFFERTA. DOPO SARÀ TROPPO TARDI.



**AGILA**  
ABS e Doppio Airbag  
da L. 16.500.000  
€ 1.575,18



**ASTRA SW Climatic**  
ABS, Doppio Airbag, Airbag laterali  
da L. 25.900.000  
€ 15.378,23



**CORSA**  
ABS e Doppio Airbag  
da L. 17.300.000  
€ 8.554,70



**ZAFIRA**  
ABS, Doppio Airbag, Climatizzatore  
da L. 33.200.000  
€ 17.148,57

## SCOPRI LE OFFERTE ECOTIME, SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO

Il tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a queste offerte OpelCredit ti proponiamo esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con il contratteggio illimitato su tutte le gamme. Passa dal tuo Concessionario e scopri il verde in un bilis.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, validi per le vetture disponibili, non cumulabili con altre offerte in corso

**Bocchio**  
CONCESSIONARIA  
DESENZANO

Via dei Colli Storici 14/16  
Rivoltella - Tel. 030.9110303 r.a.  
Esposiz. Usato tel. 030.9110841  
Fax 030.9110842

FILIALI

**GAVARDO**  
Via G. Quarena 203  
Tel. 0365.374745

**MONTICHIARI**  
Via 3 Innocenti 5/7  
Tel. 030.9961840

OPEL CREDIT

OPEL



# NOVANTANOVE PECORE FUORI... E UNA DENTRO

Don Luigi Trapelli

Nel libro che ho scritto dal titolo emblematico "Novantanove pecore fuori...e una dentro", ho cercato di presentare un tentativo nuovo di approccio al mondo giovanile, mettendo al centro delle mie attenzioni coloro che vengono considerati "lontani" e che invece hanno, secondo il mio punto di vista, delle potenzialità enormi.

Ho voluto offrire il mio contributo, frutto di esperienza maturata sul campo, poiché ritengo che, come Chiesa, dovremmo puntare a vedere da una angolatura diversa il contatto con i giovani, evitando quella pastorale del "Bonsai" che produce buoni cristiani, ma troppo legati alla piccola cerchia parrocchiale.

Da molti anni continuiamo a sentire lamentele sui giovani e lo stesso Papa nella sua ultima Lettera Apostolica ribadisce il pessimismo che, come adulti, nutriamo nei confronti dei giovani che ha osato definire "le sentinelle del mattino" in questa aurora del terzo millennio.

Quando vengo invitato a parlare nelle parrocchie dei giovani e del loro disagio, spesso non accetto questa tematica, perché sono convinto che il vero disagio sia legato al mondo adulto, ormai impotente davanti alla realtà di oggi.

Quanti genitori vanno dal prete perché non sanno che cosa fare nei confronti del proprio figlio? Quante volte vorrebbero che la Chiesa potesse dare loro tanti spazi e strutture? I genitori lo vogliono perché li "stanno meglio", ma questi spazi sono stati pensati da adulti verso i giovani e questi ormai li stanno disertando.

La stessa cosa può riguardare la parrocchia nei confronti dei genitori, che vengono sistematicamente accusati di delegare alle altre istituzioni il compito dell'educazione.

Nella stessa comunità cristiana poi la grande diffi-

coltà si riscontra nei consigli pastorali, in cui si ribadiscono da anni le stesse cose, ossia che non ci sono i giovani e che comunque dobbiamo riportarli in Chiesa!

Vi assicuro, per esperienza, che quello è il

momento in cui il povero vicario parrocchiale vorrebbe sentirsi molto piccolo, perché alla fine il deputato ai giovani è lui, divenendo il responsabile dell'eventuale insuccesso.

Capri espiatori, colpe di altri, analisi su analisi, senza mai imparare a conoscere!!

La cosa strana è che i giovani stanno bene o meglio vivono la loro vita, la loro storia, fatta delle cose di sempre; non sono forse così compatti come in passato, ma comunque si trovano a loro agio nella realtà odierna.

Qual è allora il problema? Per noi credenti è chiaro, ossia non frequentano più la Chiesa, i gruppi ecclesiali o meglio il loro numero è sempre più limitato, anche se coloro che partecipano ai gruppi non lo fanno sicuramente per abitudine.

Infatti se fino ad alcuni anni fa tanti giovani erano inseriti in parrocchia, anche perché era l'unico luogo di aggregazione, ora non è

più così, per cui coloro che partecipano ai gruppi hanno già operato una scelta e di conseguenza la stessa proposta è sicuramente più incisiva e meno superficiale.

Ma le persone che mi stanno leggendo, potrebbero dirmi che ogni prete vorrebbe che i suoi ragazzi alla domenica vengano in Chiesa.

A questa obiezione rispondo osservando che da un lato lo stesso mondo adulto presenta dei grossi buchi di frequenza, specie nelle età in cui si sviluppa la maturità umana e professionale, ossia dai 30 ai 50 anni circa, ma soprattutto vorrei che avessimo il coraggio di vedere la realtà della pastorale giovanile con occhi nuovi.



**ZANOTTI &  
TAGLIANI**  
& C. S.N.C.

trasporti e spedizioni

Servizio giornaliero per Brescia - Milano - Como  
Groupages per Emilia e Veneto

Sede:

Lonato - Via M. Ceruti 37 - Tel. 030 9130423 - Tel. e Fax 030 9132173

Recipiti:

Brescia c/o Bianchi - Via Sora 10 - Tel. 030 316140

Milano c/o C.T.B. - Via Fantoli 15/9 - Tel. 02 5061631 - 02 502351



**BATTAGIN**

BATTAGIN S.N.C. DI SILVANO & C.

INFISSI IN ALLUMINIO PER OGNI CHIUSURA  
VETRINE E PARETI MOBILI  
FACCIAE CONTINUE CIVILI E INDUSTRIALI

Lonato - Via Molini, 67/A zona artigianale  
☎ 030.9131284 - Fax 030.9134112 e-mail: battagin@inwind.it



Nella prima Chiesa si arrivava al battesimo e quindi alla partecipazione della Messa, dopo un lungo periodo di catecumenato, quando ancora si faceva il battesimo da adulti.

Nell'oggi la realtà è cambiata, però di fatto tanti giovani, pur battezzati, non sanno neppure dove sia la Chiesa e hanno paura nel fare le carte per sposarsi dal prete, anche perché non sanno dove andare.

Nessuno ha la bacchetta magica, come diceva il Papa nella sua ultima lettera, ma dovremmo intanto percepire che il giovane ha bisogno di itinerari diversi, che seguano il suo percorso di vita e che il problema nostro è quello di incontrarli nelle loro realtà, senza pretendere di creare noi un gruppo ad hoc di stampo solo par-

rocchiale.

Vorrei chiarire questa idea.

Il gruppetto che frequenta la parrocchia è già inserito nella comunità cristiana e a questi ragazzi dovremmo anche dare un premio per la costanza e l'impegno che mettono nel loro lavoro e sono convinto che grazie alla loro presenza possiamo operare cose meravigliose parlando di Dio, di Gesù, senza paura di esplicitare la nostra fede.

Ma il nostro grosso errore è pensare di prendere nella nostra rete altri giovani da aggiungere per creare un grup-

po più numeroso.

Questo lavoro può essere stato fatto nell'età dell'adolescenza, anche se con grande fatica e per realtà che non si legano solo alla "bravura" del prete, ma poi tale esperienza è molto difficile da realizzare.

Ma allora cosa si potrebbe fare?

Intanto bisognerebbe dare valore al territorio, ossia alle attività che comuni, bande e accademie musicali, croce Rossa, gruppi sportivi, scout attivano verso i giovani e credo che già in questo campo potremmo trovare un buona percentuale dei nostri giovani.

Pensate a dei preti o a degli operatori pastorali che si avvicinano a conoscere dei gruppi musicali di giovani, che contattano qualche compagnia teatrale, o semplice- >>

**NUOVA CASA**

**"PERCHÉ NON COMPRARE CASA?"**  
**OGGI RATE DI MUTUO COME AFFITTO**

**COMPRAVENDITA**  
**E**  
**AFFITANZE**  
**IMMOBILIARI**

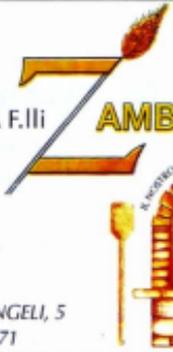
Lonato Via Piave, 7 ☎ 030 9919070



**FORNERIA F.lli ZAMBONI s.n.c.**

IL BUONO PANE È SENZA ADDIZIONE

LONGATO  
VICOLO DE ANGELI, 5  
Tel. 030 9132671




## ▷▷ Novantanove pecore fuori

mente assistono ad alcune esibizioni della banda cittadina o vanno a vedere le squadre sportive presenti nel paese, diventando a volte riferimenti spirituali per quelle persone.

Sicuramente non riusciremo ad annunciare esplicitamente il vangelo, ma che diversa immagine di Chiesa il giovane si troverebbe davanti!

Dalla mia esperienza personale, ritengo che non sia impossibile organizzare qualche attività insieme ai giovani, penso a concerti, musical, ma anche incontri con personaggi del mondo giovanile capaci però di lanciare dei forti messaggi ai ragazzi di oggi: entrare in poche parole nella programmazione di eventi.

So che è ancora poco per chi era abituato a vedere i ragazzi in Chiesa, ma non vedo alternative e del resto non possiamo proseguire pensando di tornare ad un passato che non c'è più.

È ovvio poi che gli stessi incontri di preparazione ai fidanzati possono diventare, se pensati bene, una ottima occasione di dialogo con i giovani e continuo a ribadire l'importanza di creare un percorso articolato, che parta dal dato antropologico, per passare poi a quello biblico e sacramentale.

Pensiamo al ruolo del prete nell'ambito scolastico laddove, specie nelle scuole superiori ma anche nelle medie, può incontrare una vasta gamma di giovani e lasciare il proprio grande apporto di umanità e di contatto personale.

Non allora loro a noi, ma noi a loro semplicemente,

senza grosse pretese e poi stranamente ci accorgeremo che possiamo operare grandi cose.

Non sentendoci mai battitori liberi o pensando di fare da soli, ma contattando tutte quelle realtà nelle quali i giovani si sentano accolti, da chi li allena in palestra o nello sport, all'insegnante di scuola, per arrivare anche a quei giovani-adulti che hanno nei loro confronti un

grande carisma, non cogliendoli come avversari educativi, ma come alleati nel cammino formativo verso i giovani, studiando con loro qualche intervento appropriato.

Il mio sogno sarebbe proprio quello di poter svolgere un paio di incontri promossi con questi operatori su alcune tematiche che hanno a cuore i ragazzi, quali la relazione con corpo o lo star bene con se stessi.

Queste sono alcune linee che ho cercato di sintetizzare e che nel libro ho raccolto in maniera più dettagliata.

Sono partito dalla mia personale esperienza di

lontananza dalla Chiesa, per andare a incontrare persone che noi definiamo "lontane" quali una prostituta e una malata di AIDS, per entrare nei luoghi che la Chiesa classifica come distanti ossia la discoteca e lo stadio, per arrivare ad un tentativo di progetto giovanile che, pur non dimenticandosi di coloro che frequentano, metta in atto quelle idee che ho appena esposto per rendere così fattibile il mio pensiero.

Non dimenticando una forte dose di fiducia, ottimismo, speranza e di .....tanta fede!!

## Un prete lonatese tra i giovani

**DON LUIGI TRAPELLI** è nato a Lonato il 30 dicembre 1964. Dopo aver svolto gli studi di scuola superiore all'Istituto Tecnico Commerciale Bazoli di Desenzano del Garda è entrato in Seminario. È diventato prete nel 1989, celebrando a Lonato la sua prima Messa.

Inviato come vicario parrocchiale dapprima in città a Verona, poi a Nogara, infine a Peschiera del Garda, dal 1999 è cappellano della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera ed ha ricoperto per due anni l'incarico di responsabile giovanile dei giovani della sponda veronese del lago di Garda.

Dall'ottobre del 2001, pur conservando l'incarico di cappellano in Polizia, è parroco delle parrocchie di Salionze nel comune di Valeggio sul Mincio e di Oliosì nel comune di Castelnuovo del Garda.

Nel settembre del 2001, è uscito il suo primo libro dal titolo "Novantanove pecore fuori....e una dentro", edito dalla Queriniana di Brescia e presente in tutte le librerie cattoliche d'Italia.

## FALEGNAMERIA CHIARAMONTI



- SERRAMENTI ESTERNI E INTERNI
- ARREDAMENTI INTERNI SU DISEGNO
- FINITURE E POSA IN OPERA ACCURATE

Lonato - Via Aldo Moro ☎ 030.9130435  
nuova zona artigianale

Lo Stile Personale  
La Qualità  
La Professionalità

da  
**Bruna Tosi**  
Abbigliamento - Intimo

LONATO - Via Tarello, 16

MERCERIA E CALZE

**LE MASELLE 2000**

LONATO - Via Tarello, 19

## LA PROVINCIA DI BRESCIA IN ALCUNE CIFRE

Parliamo della nostra provincia; e lo facciamo con i numeri che troviamo sul "Quadro conoscitivo della provincia di Brescia", pubblicato dalla Regione Lombardia per divulgare alcuni dati indicativi delle principali realtà del territorio. La provincia di Brescia, con i suoi 4.784 kmq, è la più estesa della Lombardia, occupando da sola un quinto del territorio regionale.

Più della metà della provincia (55,2%) è montuosa, meno di un terzo è pianura (29%) e il resto (15,8%) collina. La popolazione ammontava, al 1° gennaio 2000, a 1.098.481 (al secondo posto dopo Milano). Tra il '93 e il 2000 il tasso d'incremento medio annuo è stato di 6,4 nuovi abitanti per ogni mille: un dato significativo, più che doppio rispetto a quello medio della Lombardia (2,9 per mille). Del resto la nostra provincia richiama il doppio degli immigrati rispetto alla media nel resto della Regione.

Gli stranieri residenti nella nostra provincia al 1° gennaio 2000 erano 39.937 (pari al 3,6% della popolazione e di questi circa i due terzi sono arrivati tra il 1993 e il 2000, attratti dalle buone possibilità di inserimento lavorativo. Più del 94% degli stranieri residenti vengono da Paesi definiti "a forte pressione migratoria".

A lasciare la patria per venire a lavorare nella nostra terra sono soprattutto persone di sesso maschile. Ad esempio i residenti provenienti dal Senegal sono circa 3.150, di cui circa 2.800 sono uomini e soltanto 350 donne. I Ghanesi sono circa 3.200, di cui circa 1.900 uomini e circa 1.300 donne. Questa situazione di disparità tra maschi e femmine sta lentamente compensandosi.

Il dettaglio di questo dato lo troviamo nella tabella



della pagina seguente, dove le nazionalità sono elencate in ordine di superiorità numerica.

Per quanto riguarda il lavoro, gli occupati in provincia di Brescia sono 476.000 (di cui il 38,0% femmine); Gli "in cerca di occupazione" sono 21.000, di cui il 71,4% femmine.

Il 47% degli occupati lavora nell'industria, solo il 3% nell'agricoltura, il restante 50% in altre attività. "Nonostante la forte vocazione industriale di questa provincia ed un settore agricolo estremamente vitale - si legge nella pubblicazione della Regione -, il recupero dei livelli occupazionali si è realizzato nel corso degli ultimi due anni grazie al contributo del terziario.

Le imprese, nel censimento intermedio del 1996, erano 77.031 con un totale di 342.861 addetti. Oltre due terzi delle imprese (il 67,5%) ha uno-due addetti; un quarto (24,5%) ha 3-9 addetti; il 7,3% ha 10-49 addetti. Il rimanente 0,7% ha oltre 50 addetti.

Notevole la presenza delle imprese artigiane: sono il 33%, contro un dato medio lombardo del 29%.

Nella graduatoria del prodotto interno lordo tra le province della Lombardia, Brescia figura al secondo posto, rappresentando il 10,5% del Pil regionale. È invece al primo posto per il Pil agricolo, col 21,9%. La superficie agraria è utilizzata al 59% per seminativi (soprattutto mais), per il 37% da coltivazioni foraggere permanenti, per il 4% da coltivazioni legnose agrarie.

Alla terra si chiede dunque soprattutto di produrre l'alimento necessario ad allevare il bestiame. Nel contesto della zootecnica lombarda, la provincia di Brescia rappresenta il 27,1% dei capi bovini ed ha quindi il primato. Nel settore suinicolo è preceduta solo da Mantova



**Ditta Canale**  
di Razzi F.lli s.n.c.

DISTRIBUZIONE:

**ACQUE - BIBITE - BIRRE - VINI - LIQUORI**

LONATO - Via Marziale Cerutti, 92  
☎ 030 9132192 Fax 030 9135130



di Gugliucci Bruna

**AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**  
PATENTI - LICENZE

Lonato - Via San Zeno, 12/C  
Tel. 030 9132033 - Fax 030 9919284

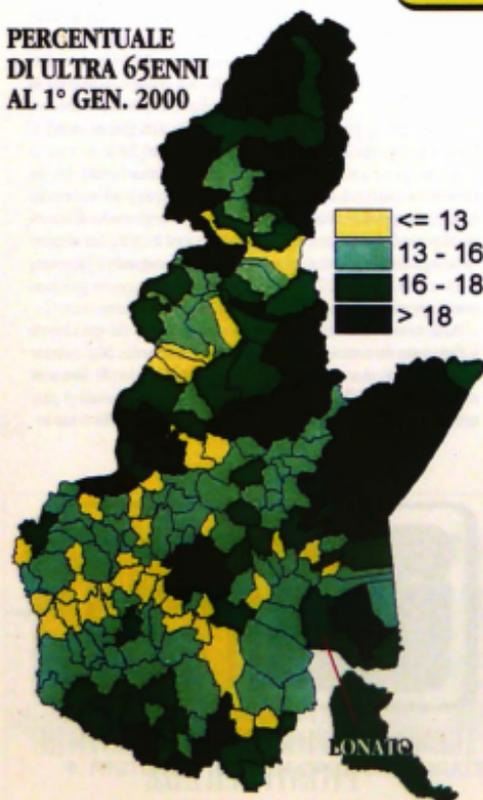
▷▷ La provincia di Brescia in cifre

va e rappresenta il 26%. Per gli ovini è preceduta da Bergamo e rappresenta il 23,8%. Per i caprini è preceduta da Sondrio e rappresenta il 23,3%. Brescia consegna agli stabilimenti lattiero caseari il 25% del latte vaccino e addirittura il 45% del latte caprino; aggiudicandosi il primato a livello regionale.

Nella cartina qui sotto rileviamo che la percentuale degli ultrasessantacinquenni in provincia di Brescia è relativamente contenuta. Non sia, o una provincia particolarmente "vecchia" quanto all'età degli abitanti. Nella cartina, che suddivide la provincia nei suoi 206 comuni, è distinguibile Lonato (vedi il suo territorio evidenziato in basso a destra), che non figura tra i comuni più "giovani" della provincia.

Turismo: paesaggio vario (dai laghi alle valli) e ricchezza di beni monumentali

**PERCENTUALE  
DI ULTRA 65ENNI  
AL 1° GEN. 2000**



**PROVINCIA DI BRESCIA - STRANIERI RESIDENTI:  
COMPOSIZ. % PER SESSO NELLE  
PRINCIPALI NAZIONALITÀ DI IMMIGRATI**

(1° GEN. 2000)	■ FEMMINE ■ MASCHI		
le nazionalità sono in ordine di superiorità numerica	MAROCCO	36,3	63,7
	ALBANIA	37,7	62,3
	GHANA	40,1	59,9
	SENEGAL	11,2	88,8
	PAKISTAN	22,3	77,7
JUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	40,3	59,7	
	INDIA	31,1	68,9
	CINA	47,4	52,6
	EGITTO	23,0	77,0
	TUNISIA	22,5	77,5
	ROMANA	52,5	47,5
	BOSNIA-ERZEGOVINA	43,9	56,1

fanno la fortuna turistica della provincia di Brescia. Nel '99 circa 1.464.000 turisti hanno visitato la nostra provincia, con una permanenza media di 4,4 giorni per ciascun turista.

Scuola: l'esercito dei bambini bresciani che frequentano le elementari è di 49.000 alunni. 31.000 alle medie e 41.000 alle superiori (non solo statali). Scelgono i licei il 23% degli studenti; gli istituti tecnici il 42,3%; gli istituti professionali il 26,6%; gli istituti magistrale e artistico il 7,8%.

All'università di Brescia (compresa la sede decentrata di Edolo) nell'anno accademico 1998-99 si contavano 3.616 "matricole" su un totale di 14.855 iscritti.

Sulle strade bresciane accadono in un anno (dati 1998) 4.241 incidenti, vale a dire 3,8 incidenti ogni mille abitanti. Ma si tratta di incidenti meno pericolosi di quelli che avvengono nelle altre province: ogni 100 infortunati quelli che perdono la vita sono 2,9 (il valore medio regionale è più alto: 1,5%).

Per assicurare il mantenimento della popolazione attuale senza ricorrere all'immigrazione, ogni donna dovrebbe mettere al mondo due figli. La media per la provincia di Brescia è invece assai inferiore (1,17); si tratta comunque di un dato tra i più alti in Lombardia.

Di cosa si muore nella nostra provincia? La principale "causa di morte" sono le malattie del sistema circolatorio (40,1%), seguita dai tumori (33,8%) e, a buona distanza, le malattie dell'apparati respiratorio (6,0%).

Da ultimo, qualche dato sulla cultura: i comuni che hanno una biblioteca sono 152 (sui 206 totali della provincia). Nelle biblioteche si conservano circa 2 milioni 100 mila volumi.

# Dalla Banca alla EuroBanca

... ecco i sistemi di pagamento che ti semplificano  
la vita nell'era Euro



La Carta di Credito Cooperativo è la Carta con tutti i valori del Credito Cooperativo.

*Innovativa* perchè offre diversi sistemi di pagamento rateale e tassi decrescenti in funzione dell'utilizzo.

*Ricca* perchè offre un'ampia serie di garanzie accessorie.

*Comoda* perchè assicura una data di addebito ottimale e un'ampia spendibilità in Italia ed all'Estero.



Comodo  
Facile  
Senza problemi

Pagando con la Carta di Credito o con il PagoBancomat non avrai la necessità di procurarti subito una scorta di Euro e non dovrai preoccuparti di controllare il resto.

*Chiedi subito alla tua Filiale*



## BCC DEL GARDA

*vicina per scelta*

Filiale di Lonato: Via Salmister, 9 - Tel. 030 9132521 Fax. 030 9913163

# GIUSTIZIA SPORTIVA NELLA CRISI DELLA FEDERCALCIO

Luigi Bisignano

Si dice dall'antichità che dove si raggruppano 2 o 3 persone là è il diritto; vuol dire che ogni convivenza esige le regole di comportamento senza delle quali è il caos.

A questa fondamentale esigenza non poteva sottrarsi lo sport che è fenomeno ampiamente diffuso. Si può infatti immaginare un gioco senza regole? Si tratti di una partita a carte, a tennis, a bocce, a formarne l'os-

nizzato anche sotto l'aspetto normativo?

Ma la necessità inderogabile di regole di gioco e di comportamento implica di conseguenza che qualcuno le faccia rispettare. Ecco la giustizia sportiva. Essa assume il duplice

aspetto di giustizia tecnica e giustizia disciplinare.

La giustizia tecnica è quella applicata dall'arbitro il quale ha il compito di far rispettare le regole del gioco



Le foto che corredano questo articolo sono quelle delle squadre che partecipano al torneo giovanile "Calcio Fiera" (vedi l'articolo a pagina 8). In queste pagine: Chievo Verona, Hellas Verona, Atalanta, Brescia

satura e la consistenza sono le regole. Tanto più questo è vero quanto più numerosi sono i soggetti coinvolti, come nel calcio che è sport di massa.

Il calcio in Italia è fenomeno che abbraccia milioni di persone tra dirigenti, tecnici e giocatori e ne appassiona in un modo o nell'altro decine di milioni. Tutti schierati dietro migliaia di compagini che vanno dai grandi club alla squadra pulcini della minuscola società di provincia.

Cosa sarebbe questo mastodonte se non fosse orga-

reprimidone le violazioni con decisioni immediate (espulsioni, ammonizioni, calci di rigore, sospensione della gara ecc.).

La giustizia di carattere disciplinare, invece, è quella che viene applicata al di fuori del terreno di gioco ed è affidata ad un apparato articolato in vari organi e in più gradi di giudizio sulla falsariga di quella statale.

A questa organizzazione giurisdizionale sono preposti in genere operatori del diritto la cui competenza è garanzia di serietà e imparzialità; essi svolgono l'incarico per passione e su basi di volontariato ricevendone in compenso un solo rimborso delle spese sostenute.

Oltre alle decisioni assunte nel corso della gara, l'ar-

**POLLINI VINCENZO & C. snc**  
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

LONATO - Via Tonale, 7  
☎ 030.9130858



**EDIFICI INDUSTRIALI  
E CIVILI  
RISTRUTTURAZIONI  
E VENDITA DIRETTA  
VENDITA DIRETTA  
ABITAZIONI CIVILI**



di CROTTI p.i. ROBERTO  
concessionario  
pannelli solari  
**Solahart Italia**

Lonato - Via Salera, 3  
☎ 030.9913024

• **PROGETTAZIONE  
INSTALLAZIONE  
E MANUTENZIONE**

• **IMPIANTI  
IDRO-TERMO-SANITARI  
E GAS**



bitro redige un rapporto sul quale poi è chiamato a deliberare il Giudice Sportivo che, se del caso, irroga squalifiche e multe stabilendone l'entità, secondo quanto gli viene riferito. Contro tali decisioni si può ricorrere alla Commissione Disciplinare che, tranne per alcuni casi (es. l'illecito sportivo), giudica in secondo grado, confermando o modificando le sanzioni impugnate.

Ultimo grado di giudizio è quello della C.A.F. (Commissione Federale d'Appello) che è, per così dire, la Cassazione del calcio.

La C.A.F., oltre a riesaminare i precedenti giudizi, è anche chiamata a dare l'interpretazione autentica dei

to ristretti e i procedimenti sono sottratti ad ogni superfluo formalismo. A questo criterio di snellezza risponde, ad esempio, l'inappellabilità delle sanzioni minori che, viceversa, andrebbero ad ingolfare tutto l'apparato, stante anche la congenita litigiosità dell'ambiente.

Oltre agli Organi giudicanti menzionati, concorrono a completare l'apparato della Giustizia sportiva la PROCURA FEDERALE e L'UFFICIO INDAGINI (meglio noto come Ufficio Inchieste).

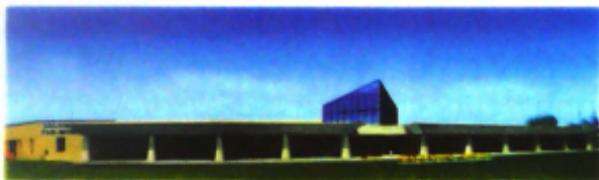
L'Ufficio Indagini controlla il rispetto delle norme e la regolarità dei comportamenti. Svolge indagini in tutto l'ambito della federazione, ogni qualvolta se ne presen-



Regolamenti e delle regole.

Tutto l'apparato che, come si è detto, segue i principi della giustizia ordinaria, è però improntato al fondamentale criterio della celerità, sicché i termini sono mol-

ti la necessità; quando cioè occorra accertare fatti e circostanze che coinvolgono giocatori, dirigenti, tecnici e gli altri tesserati, compresi gli appartenenti al mondo arbitrale.



**SALANDINI MOBILI**  
PRODUZIONE MOBILI DAL 1930

**LONATO (BS) VIA MAPELLA, 1**  
**TEL. 030 9130338**

**Esposizione aperta al pubblico tutti i giorni, compresi i festivi**

LONATO

SS. 11

DESENZANO

## >> La giustizia sportiva

Sull'esito delle indagini viene stilata una relazione che viene sottoposta al giudizio degli Organi giudicanti.

La Procura Federale, invece, è incaricata di sostenere l'accusa nel corso dei giudizi e può essere paragonata al Pubblico Ministero dei processi ordinari.

Tutti ricordiamo le recenti indagini sul fenomeno dei falsi passaporti, del calcio-scommesse e su molti altri casi non sempre arrivati alla pubblica opinione. Capita infatti che una pratica viene aperta e poi archiviata, se

personaggi i quali, consapevoli di avere potenza economica, seguito e notorietà, vogliono anche essere intoccabili. Tanto più in un periodo di crisi in cui versa la F.I.G.C. che da oltre un anno non riesce a darsi un Presidente.

I più forti dettano legge, pronti a dispiegare reazioni spesso veementi verso chi osa "disturbare il manovratore". È significativa la falce abbattutasi sulle teste di molti inquirenti federali impegnati nelle faticose inchieste degli ultimi mesi.

Chi scrive è componente dell'Ufficio Indagini da molti anni e ha potuto accumulare una vasta esperienza a tutti i livelli nonché una ricca aneddotica, specchio di un mondo tanto complesso, ma pure con aspetti affascinanti.

Questa sintetica panoramica può essere completata con la citazione di qualche episodio tra i meno complicati che si presentano ogni domenica, specie nel corso del cosiddetto "controllo gara" (in ogni gara di A e B è sempre presente un componente dell'Ufficio Indagini che ha libero accesso in ogni luogo dello stadio).

Nel corso di una partita fu espulso un giocatore ospite. Mentre annotava la sanzione, l'arbitro vide stramazze al suolo il portiere compagno di

squadra dell'espulso. Il direttore di gara percepì che un avversario vicino l'avesse colpito a gioco fermo e si affrettò a cacciare...l'innocente, sordo alle sue implorazioni. A fine gara quel portiere si separò dalla squadra per recarsi in aeroporto. Mi imbarcai sullo stesso taxi e durante il tragitto gli chiesi chi lo avesse colpito... così duramente! In effetti nessuno lo aveva colpito ed egli mi rispose: "Non è successo niente. Volevo che anche gli avversari restassero in dieci e così, grazie alla mia esperienza...l'arbitro per fortuna c'è cascato!"

Ingenua imprudenza la sua: La confessione allo sconosciuto compagno di taxi gli costò una dura squalifica per violazione di quei doveri di lealtà sportiva cui era tenuto come tesserato.

Di recente il Presidente di una importante società, pescato a violare alcune norme regolamentari (era presente negli spogliatoi da squalificato), impugnò la sanzione inflittagli, sostenendo infuriato che lui nella circostanza si trovava altrove e quindi chi lo aveva deferito era un visionario. Fu molto facile invece dimostrare che era presente e che aveva addirittura rilasciato un'intervista alla televisione.

Non si contano gli atteggiamenti dei grossi personaggi che si sentono "molestati". "Con lei ci vedremo in Tri-



Al torneo giovanile "Calcio Fiera" partecipano i beniamini di casa del Feralpi Lonato. Nella pagina accanto il Montichiari

gli indizi risultano infondati. L'Ufficio si muove su segnalazione di tesserati, su notizie di stampa o, anche, di propria iniziativa, quando lo ritiene necessario e opportuno.

Imporre il rispetto delle regole è oggi un impegno molto gravoso, dovendosi operare in un modo "sui generis" che, nel bene e nel male, riproduce pregi e difetti della società civile. Una società violenta darà al calcio tifosi violenti, i cosiddetti "ultras"; darà giovani viziati come prodotto logico del decadimento delle buone abitudini e della buona educazione, il tutto complicato in peggio dalla facile (o folle?) girandola di miliardi. Guadagni smodati in netto contrasto con le quotidiane difficoltà dei comuni mortali.

È questo il contesto in cui si trova ad agire chi vuole garantire ordine e regolarità, nonché il rispetto di quelle norme che ogni tesserato ha liberamente accettato.

Vengono in mente quanti, dopo avere concordato un contratto pluriennale, prendono a contestarlo già al primo anno in base al perfido principio che i patti, in fondo, sono dei pezzi di carta.

Gli inquirenti federali spesso devono scontrarsi con



bunale" ... "Le chiederò dieci miliardi di danni..." "Oggi stesso ne parlerò col Presidente Federale" e simili.

La passione che ci sostiene è più forte delle intimidazioni, e ancora maggiore è la voglia di operare per un calcio migliore. La spinta morale per agire senza timori ci viene dalle migliaia di dirigenti che sudano sui cam-

petti di periferia, per fare quadrare ogni cosa tra mille difficoltà, e che costituiscono la vera ossatura di sostegno dell'immenso apparato.

Rimane la speranza che il fenomeno si ridimensioni e ritornino i tempi in cui una partita di pallone sarà una partita di pallone, e gli avversari saranno avversari e non nemici.

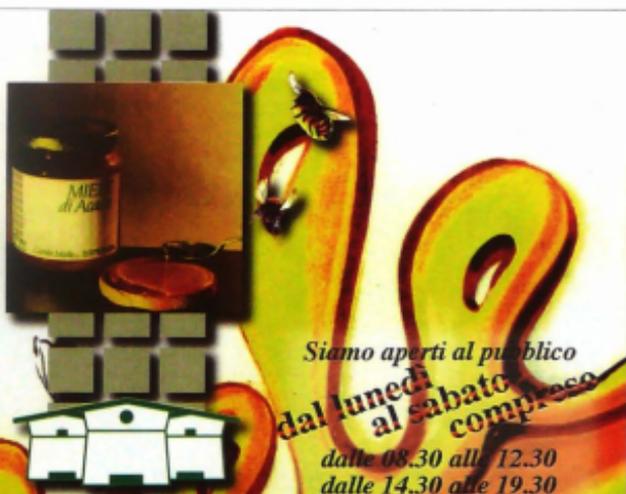
È doveroso evidenziare che qualche segnale in tal senso comincia ad intravedersi. Alle partite casalinghe del CHIEVO è già possibile vedere genitori con i loro bambini. Là non si sentono cori di dileggio verso gli avversari, né volano volgarità e minacce. Questa oasi di sportività sana diventerà contagiosa? Vogliamo sperarlo, perché l'alternativa è la fine. Il Chiedo oggi è la cattiva coscienza delle grandi società, esso è la risposta giusta al business del calcio plurimiliardario in crisi di bilancio e d... di credibilità.

L'occasione è utile per ricordare ai pubblici amministratori che programmare impianti sportivi è utile quanto programmare scuole, o quasi.

## VENDITA AL DETTAGLIO:

- Miele, polline, propoli pappa reale
- Cosmetica naturale
- Erboristeria e Pastigliaggio
- Caramelle, frutta secca al miele, ecc.
- Attrezzatura apistica

*vi aspettiamo  
con le nostre  
NOVITÀ*



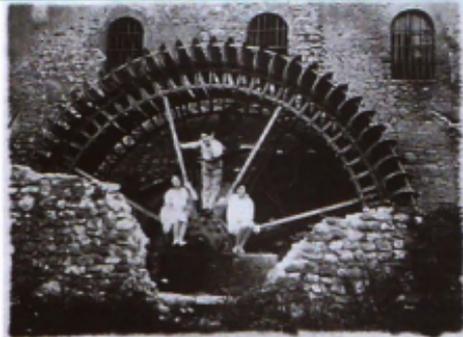
*Siamo aperti al pubblico  
dal lunedì  
al sabato  
compreso  
dalle 08.30 alle 12.30  
dalle 14.30 alle 19.30*

# Garda Miele S.r.l.

Via Mapella, 7/a - 25017 LONATO (BS)  
Tel. 030 9914196 - Fax 030 9912494

## A LONATO L'ENERGIA RINNOVABILE HA UNA TRADIZIONE

Nino Frosio



Che a Lonato l'utilizzo delle fonti rinnovabili, o alternative, per la produzione d'energia abbia una lunga storia, risalendo a tempi in cui tali fonti non avevano bisogno degli aggettivi sopraccitati perché in realtà erano l'unico modo economico ed affidabile di produrre energia, lo si capisce dai molti indizi lasciati sul territorio, quali la toponomastica (via Magli, via Mulini), i nomi di alcuni edifici (cascina Rassica) e dalla presenza d'evidenti tracce nelle strutture murarie di vecchi fabbricati.

Non abbiamo intenzione di sviluppare in questo articolo un'indagine storica su tali utilizzazioni, sicuramente interessante da molti punti di vista, però una bella fotografia d'epoca è d'obbligo, anche perché la ruota ad acqua ritratta è imponente e tecnologicamente raffinata.

Nel passato l'utilizzo delle fonti naturali per la produzione d'energia era attraente soprattutto per la strut-

tura per così dire finanziaria di tali impianti, caratterizzati senz'altro da significativi interventi murari iniziali (però il costo del lavoro era relativamente basso), cui seguivano varie decine d'anni di produzione con costi d'esercizio molto bassi, essendo praticamente gratuito il "combustibile" di base, cioè l'acqua o la legna, altrove anche il vento e il sole.

Al giorno d'oggi questi impianti rimangono interessanti, se non proprio dal punto di vista economico, certamente perché indispensabile supporto al cosiddetto sviluppo sostenibile ed è per questo che si cerca di favorirne lo sviluppo sia a livello nazionale

che comunitario.

Da almeno vent'anni la Commissione Europea ed il Parlamento Europeo hanno individuato nella produzione d'energia da fonti rinnovabili un importante traguardo della politica comunitaria e di conseguenza hanno nel tempo intrapreso varie iniziative a livello



Impianto di Esenta in corso di costruzione: posa della condotta forzata nel marzo dello scorso anno.

politico, finanziario e giuridico per favorirne lo sviluppo, con l'obiettivo ambizioso di raddoppiare la percentuale dell'incidenza delle energie rinnovabili sui consumi nei paesi membri, portandola dall'attuale 6% circa al 12% nel 2010.

In realtà un effettivo impulso alla realizzazione di

Nino Frosio, Direttore Tecnico dello Studio Frosio di Brescia, è autore di numerosi articoli apparsi su riviste specializzate. È consigliere dell'APER (Associazione Produttori Energia Rinnovabile) dal 1994; membro del Governing Board dell'ESHA (European Small Hydropower Association) dal 1994; membro del "Marketing group" creato nell'ambito del programma ALTENER per la diffusione dello "small hydro" in Europa. Inoltre esperto valutatore nel campo "small hydro" per il programma europeo JOULE-THERMIE; ed esperto valutatore nel campo "small hydro" per il programma europeo ENERGIE.

impianti si è verificato laddove una cultura ed una particolare sensibilità in materia esisteva già. E a Lonato, come citato all'inizio dell'articolo, questo substrato c'era, magari sopito dall'ebbrezza petrolifera degli anni 50-60, quando i bassi costi della materia prima e la facilità di reperimento dell'energia sulla rete pubblica resero poco attraente il mantenimento in esercizio dei vecchi impianti, di solito piccoli e funzionanti in isola per l'alimentazione d'utenze private, complice una politica dichiaratamente volta a scoraggiare la produzione d'energia da parte di privati, anche se da fonte rinnovabile.

In particolare questo sottile filo d'attenzione alle fonti rinnovabili non si è mai spezzato in ambito agricolo, senz'altro per la consuetudine che esso mantiene con i processi naturali, fonti di reddito, ma anche matrici d'una cultura millenaria attenta a cogliere le opportunità offerte dall'ambiente senza danneggiarlo, secondo concetti che, ora riscoperti, prendono il nome di sviluppo sostenibile.

È raro però che il singolo imprenditore agricolo abbia la possibilità di realizzare impianti significativi, per il



Impianto di Esenta in corso di costruzione: panoramica dei lavori nell'agosto 2001

coinvolgimento sovracompresoriale che di solito li caratterizzano, per la complessità della gestione della fonte, sia essa l'acqua o la biomassa, ed anche per l'entità degli investimenti richiesti.

A Lonato questo è avvenuto e continua a realizzarsi per merito dei consorzi irrigui, che insieme con la cultura agricola cui abbiamo accennato, hanno la storica capacità di gestione di progetti complessi sia nella fase d'esecuzione sia in quella d'esercizio.

Già negli anni ottanta, su iniziativa del Consorzio Roggia Lonato, che aveva sede nello storico palazzo



costruzioni

## BARBIROLÌ GIULIO s.r.l.

Via Molini, 45 - LONATO  
 ☎ 030.9130968 - Fax 030.9919068



Barcuzzi di Lonato:  
 appartamenti in  
 residence con piscina,  
 varie metrature,  
 giardino privato,  
 finiture di pregio,  
 vista lago di Garda

## ▷▷ Energia rinnovabile

Gerardi, furono realizzati due impianti idroelettrici a Salago di Bedizzole e a Calcinato, che all'epoca suscitavano notevole interesse, venendo citati in numerose pubblicazioni e convegni, in quanto primi esempi concreti e funzionanti d'una sensibilità ambientale altrove solo sbandierata.

Anche ora che il suddetto consorzio è confluito nel grande Consorzio Medio Chiese, assumendo il nome di Distretto Roggia Lonata, esso continua con determinazione a percorrere la strada della produzione d'energia da fonti rinnovabili, facendosi promotore, all'interno del citato Consorzio, di due iniziative concrete nel territorio di Lonato, oltre avere in corso avanzati studi di fattibilità per altri interventi in materia.

La prima consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico di Esenta e la seconda d'una sperimentazione per la produzione di biomasse a fini energetici ed ambientali derivanti dalla coltivazione d'essenze legnose lungo le sponde dei canali irrigui.

Quest'ultima è a livello sperimentale, ma molto promette, perché il ripristino e il mantenimento di siepi e filari, in linea con le direttive comunitarie in tema di differenziazione delle produzioni agricole eccedentarie e dello sviluppo di nuove produzioni alternative, avrà la duplice funzione di produrre di biomassa legnosa a fini energetici e di contribuire sostanzialmente al miglioramento dell'ambiente.

Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono infatti:

- produzione di biomassa a fini energetici ed industriali e conseguente fonte economica alternativa ed integrativa per l'azienda agricola mediante il recupero economico produttivo di territori marginali degradati ed abbandonati;
- miglioramento del paesaggio rurale e riqualificazione ambientale di aree marginali;
- recupero di valori tradizionali tipici della pianura Bresciana (filari lungo i canali);
- creazioni di reti ecologiche lungo la rete idrografica, in linea con gli indirizzi di politica ambientale nazionale e regionale;
- creazione di microclimi e situazioni ottimali per l'instaurazione di varie specie animali;
- nei casi di canali in terra, miglioramento della qualità delle acque mediante depurazione naturale e consolidamento spondale;
- azione di ombreggiamento dei canali ed ostacolo alla formazione di vegetazione con conseguente diminuzione delle manutenzioni ordinarie agli stessi.

È noto che il vero limite a questo tipo di produzione in Italia è la scarsità di materia prima - sia essa legno, stocchi di mais e quant'altro - marginale, cioè già fuori dai processi produttivi e quindi a costi base: essi può essere posto rimedio solo mettendo in campo varietà specifiche di buona resa, capaci di portare sul terreno biomasse a costo competitivo e, insieme, attraente per chi le coltiva.



Impianto di Esenta in corso di costruzione: le nuove opere di derivazione nel luglio 2001. Nella pagina accanto: la spirale della turbina prima del getto d'inglobamento nel luglio 2001

Senza il contributo delle biomasse gli obiettivi in tema d'aumento della produzione da fonti rinnovabili, derivanti dagli accordi di Kyoto piuttosto che dalla Commissione Europea o indicati dal Governo Italiano, sono irraggiungibili e solo da ricerche sperimentali, non solo teoriche, d'avanguardia come quella attivata dal Consorzio Medio Chiese possono venire risposte chiare e certe ai problemi della produzione agricola a fini energetici.

Appartiene invece ad un filone più tradizionale l'impianto idroelettrico a Esenta di Lonato, ormai in fase d'avviamento, che sfrutta tecnologie mature e sperimentate in un ambito però piuttosto difficile ed insolito per la collocazione singolare, praticamente urbana, dell'impianto.

Non per niente ci sono voluti cent'anni toni per realizzare l'idea d'uno sfruttamento idroelettrico del salto di Esenta, già abbozzata nel 1901, che ora ha preso forma grazie all'accordo con il Consorzio di Bonifica del Medio ed Alto Mantovano, il quale ne è promotore al 51% insieme con il Consorzio Medio Chiese per il restante 49%.

### Caratteristiche principali dell'impianto

Portata massima	4,50 m <sup>3</sup> /s
Salto lordo	23,95 m
Potenza massima del generatore	1.150 kVA
Energia annua producibile	kWh 4.300.000
Costo complessivo (IVA esclusa)	1.535.000

La derivazione ha inizio nei pressi del cimitero di Esenta, dove il canale Arnò si sdoppia in due rami: il destro prosegue come prima verso l'imponente scarica-

to a gradoni da tempo esistente ed il sinistro, che sarà privilegiato in futuro, indirizza l'acqua verso la condotta forzata del nuovo impianto.

Tra i due è posto un lungo sfioratore sopra il quale passano, per essere convogliati allo scaricatore a gradoni, i superi rifiutati dalla turbina e l'intera portata transitante nel Canale Arnò durante i fuori-servizio della centrale.

Prima d'infilarci nella condotta forzata, protetta da una paratoia di guardia a comando oleodinamico, l'acqua attraversa una griglia a barre verticali con 35 mm di luce libera per evitare che arrivino alla turbina materiali di dimensioni tali da danneggiarla.

La pulizia della griglia è assicurata da un'apparecchiatura a funzionamento automatico, che convoglia il materiale intercettato in una vasca di raccolta interrata in sinistra del canale, da cui viene periodicamente prelevato con l'ausilio di una gru a ragno fissa e trasportato a discarica. Gli accessi alla zona delle opere di derivazione avvengono tramite una nuova strada latitante al cimitero.

La condotta forzata, lunga complessivamente 54 m e completamente interrata, è costituita da una tubazione di PREFV (resina rinforzata con fibre di vetro continue ad andamento elicoidale) di diametro 1.600 mm, spessore costante di 25 mm, terminante con un raccordo d'acciaio inglobato in un getto di c.a., che si sviluppa sotto la via Verdi per circa 10 m con diametro variabile da 1.600 a 1.400 mm.

La pressione massima d'esercizio della tubazione, comprensiva del colpo d'ariete conseguente ad una chiusura rapida della turbina, raggiunge i 30 m di colonna d'acqua.

La scelta del materiale plastico per la condotta forzata origina dalle sue eccellenti caratteristiche idrauliche, in quanto garantisce una superficie interna molto liscia per tutta la durata della sua vita, e dalla evidente insensibilità ai problemi della corrosione, che affliggono



comunque i materiali d'origine ferrosa.

Prima della posa in opera, presso lo stabilimento del fornitore austriaco sono state effettuate prove di schiacciamento fino alla rottura e di pressione, dall'interno, fino allo scoppio.

La condotta termina in centrale, dopo il raccordo d'acciaio, con un tratto orizzontale collegato alla valvola di macchina, del tipo a farfalla, capace di chiudere senza l'ausilio di forze esterne grazie ad un meccanismo



# SIGNORI SERGIO

Riparazioni • Vendita • Assistenza  
Trattori e macchine agricole nuove e usate  
Attrezzatura per giardinaggio



25017 LONATO - Via Piave, 13  
☎ e Fax (030) 9130130

▷▷ *Energia rinnovabile*

a contrappeso.

A fianco dello scaricatore, per la gran parte incassata nella scarpata, trova posto l'edificio della centrale, dove sono ospitati il gruppo generatore, i quadri di comando e potenza e tutte le apparecchiature elettriche ed oleodinamiche per il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto.

L'edificio si sviluppa su tre piani: il primo, più profondo, costituisce il locale di manovra della valvola di macchina ed ospita le apparecchiature oleodinamiche. Il piano intermedio è costituito dalla sala macchine, il locale quadri (comando e potenza) in cui sono alloggiati le apparecchiature elettriche di centrale ed un magazzino; una scala interna lo collega con il piano inferiore. A questo livello sono ricavati anche gli ambienti per servizi igienici, mentre le batterie, il trasformatore dei servizi ausiliari ed il gruppo elettrogeno sono alloggiati in porzioni opportunamente segregate.

Il piano superiore, cui si accede direttamente dalla strada comunale del cimitero, è adibito a cabina ENEL. Una scala esterna, che fiancheggia il corpo principale della centrale, mette in comunicazione il piano stradale con il piazzale ricavato davanti al locale quadri, dove è posto il trasformatore di potenza. La turbina, il generatore, i quadri elettrici, le centraline oleodinamiche e quant'altro verrà sistemato nell'edificio della centrale potrà essere introdotto mediante due botole accessibili dal piazzale antistante la cabina ENEL.

La turbina idraulica, che trasforma l'energia idraulica in energia meccanica, è di tipo Kaplan ad asse verticale, essenzialmente costituita da una spirale orizzontale che convoglia l'acqua alla ruota in senso radiale, attraverso un predistributore fisso ed un distributore a palette



Impianto di Esenta in corso di costruzione: panoramica dei lavori nel settembre 2001

mobili, capace di regolare il flusso, a seconda della disponibilità di portata nei canali, da zero al massimo di progetto, pari a 4,50 m<sup>3</sup>/s.

La ruota idraulica, che riceve l'acqua radialmente dal distributore e la scarica assialmente verso il basso, è costituita da cinque pale con profilo a doppia curvatura spaziale, capaci di ruotare sul proprio asse per adattarsi nel migliore dei modi alla posizione delle palette del distributore e quindi alla portata in arrivo, garantendo il massimo rendimento in ogni situazione idraulica. Si tratta d'un macchinario assai sofisticato, che consente però di raggiungere rendimenti medi dell'ordine del 90% nella trasformazione dell'energia idraulica in energia meccanica.

Accoppiato direttamente alla turbina c'è il generatore elettrico, capace di trasformare, con rendimento medio



25017 LONATO (BS)  
Via Campagna, 4  
☎ 030.9913621 (4 linee r.a.)  
Fax 030.9132880



del 98 % circa, l'energia meccanica trasmessagli dalla turbina in energia elettrica a 660 V e 50 Hz.

Il generatore installato ad Esenta è di tipo sincrono e raffreddato ad acqua in circuito chiuso, con scambiatore di calore immerso nel canale di scarico della turbina. Si tratta d'una soluzione più complessa dell'usuale, che garantisce il mantenimento di temperature corrette all'interno della macchina e soprattutto evita di dover immettere all'esterno ingenti volumi d'aria, con il relativo trascinarsi di rumore.

A questo proposito, vista la collocazione praticamente urbana dell'impianto, in ogni fase della progettazione di macchinari ed strutture sono state prese in considerazione le migliori tecniche per eliminare o abbattere all'origine i rumori, per evitare il più possibile interventi d'insonorizzazione aggiuntivi, sempre difficili da eseguire e d'efficacia imprevedibile.

Allo scopo di rendere fattibile dal punto di vista economico la produzione di energia da un piccolo impianto qual è quello di Esenta, necessariamente si devono ridurre al minimo i costi d'esercizio, che sono praticamente uguali per le piccole e per le grandi installazioni. L'impianto è quindi completamente automatizzato, ovvero in condizioni di normale esercizio non richiede la presenza continuativa di personale di sorveglianza, il quale si limita a controlli periodici, rimanendo comunque disponibile e reperibile per le ventiquattro ore del giorno, in modo da garantire un tempestivo intervento in caso di anomalie telesegnalate dalla centrale tramite rete telefonica e, con criteri di ridondanza, via radio su frequenze dedicate.

Dalla centrale le acque utilizzate vengono scaricate nuovamente nell'attiguo canale Arnò, per proseguire il loro abituale percorso verso l'agro mantovano, private dell'energia in eccesso che veniva prima dissipata sui gradoni dello scaricatore, ma senza che ciò ne abbia minimamente alterato le caratteristiche chimiche e fisiche, essendo esclusa dal processo idroelettrico ogni forma d'inquinamento. Ed a proposito d'inquinanti, l'energia producibile dall'impianto idroelettrico di Esenta è indirettamente responsabile, se confrontata con energia prodotta da olio combustibile, delle seguenti mancate emissioni in atmosfera:

mancata emissione di SO <sub>2</sub> :	58	t/anno
mancata emissione di CO <sub>2</sub> :	4.290	t/anno
mancata emissione di NO <sub>x</sub> :	13	t/anno
mancata emissione di particolati:	6	t/anno
mancata emissione di metano:	7	t/anno
tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate:	1.075	TEP/anno

Si tratta di valori molto significativi, che da soli danno un'idea dell'importanza di queste realizzazioni, che alla produzione d'un bene prezioso come l'energia associano la salvaguardia dell'ambiente, sulla scia di un'attenzione al territorio da sempre presente a Lonato.

# FRATELLI IMPERADORI



**Impermeabilizzazione**  
**Isolamenti termici**  
**Coperture in Pvc**  
**Rifacimenti completi**  
**Rimozione, smaltimento**  
**amianto e coperture in**  
**eternit a norma di legge**

LONATO - Via Molini 63 (Z.A.)  
 Tel. 030.9130457 - 030.9913600  
 Fax 030.9134140  
 E-mail: imperadori@fiscalinet.it

## RISPETTO E TUTELA PER IL PAESAGGIO E PER LA STORIA

Vittorio Messori

Ho vissuto a Milano sino alla fine degli anni Ottanta. Poi ho deciso di lasciare quella città straordinaria, ma dove vivere è difficile a causa della congestione. Avendo ormai con i giornali solo rapporti di collaborazione (che non richiedono la presenza in redazione) e desiderando maggiore tranquillità per scrivere i miei libri, ho deciso

qualche sfregio qua e là.

Divenni presto amico dei religiosi della Comunità

Rinascimento lombardo, e la chiesa, coeva, ha un'armonia e un fascino singolari. Ma, soprattutto, avvertii il fascino del luogo su quella collinetta che guarda il lago, ancora avvolta dal verde di una zona agricola, malgrado



**MONASTERO DI MAGUZZANO Lonato (Brescia) - Veduta del Lago di Garda e Monte Baldo**

per il Garda, scegliendo Desenzano perché di più facile accesso, grazie ad autostrade e ferrovia. Qui ho trasferito me stesso, mia moglie, i molti (troppi, ma indispensabili) libri della mia biblioteca, specializzata in storia delle religioni. Sono qui ormai da più di dieci anni e confermo di non essermi mai pentito della scelta. Come mi è capitato di scrivere, o di dire in qualche intervista, mi trovo bene in questo Bresciano che alla serietà delle radici celtiche unisce l'umanità latina. Mi trovo bene, ovviamente, anche per la bellezza del luogo: anche se sempre più minacciato, come vedremo.

Proprio girovagando per conoscere meglio questa mia nuova terra, scopersi presto l'abbazia di Maguzzano. Quell'angolo estremo del comune di Lonato mi incantò subito. Il chiostro, come si sa, è tra le cose più belle del

Maguzzano negli anni Venti. Queste due fotografie sono state date a Vittorio Messori da un monaco ultranovantenne di Calcinato, entrato dai trappisti negli anni Trenta e ancor oggi nell'abbazia francese di Aiguebelle, dove quei monaci ritornarono.

fondata da San Giovanni Calabria, da più di sessant'anni proprietari dell'abbazia, accettai qualche loro invito a tenere chiacchierate nel loro salone, ottenni il permesso di venire a passeggiare (quando avevo bisogno di ispirazione...) nel chiostro o nel bell'uliveto che va verso il cimiterino. Col passare del tempo, Maguzzano mi "entrava dentro", sentivo il desiderio di non venirci ogni tanto, ma di farne il luogo del mio lavoro di scrittore. Desidero che ho, alla fine, potuto realizzare, grazie all'amicizia generosa dei figli di don Calabria, i quali mi hanno concesso alcuni locali dove ho potuto installare il mio studio e, se non la biblioteca, per mancanza



*Lago di Garda - Monastero di Maguzzano e Camposanto - LONATO (Brescia)*

di spazio, almeno l'archivio e i libri di maggiore consultazione.

Ne ringrazio Dio, ovviamente; così come ne ringrazio i "Poveri Figli della Divina Provvidenza". Confesso, però, che ogni volta che dalla "tangenzialina" svolto nella via Maccarona per andare nel nuovo studio, c'è

qualcosa che insidia la mia contentezza. Quel "qualcosa" è la consapevolezza che l'ancor bellissimo ambiente verde in cui si snoda la stradina è fragile e a grave rischio.

Troppo bello è il luogo per non attirare quella pericolosa attenzione dei costruttori che ha sfondato, sfigura-



**FRERA F.LLI**  
di Frera Carlo & C. snc

**IMPIANTI IDRAULICI - RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO**

**Lonato - Via San Zeno 16 Tel. e Fax 030 9130678**

## ▷▷ Rispetto e tutela

to, spalmato di cemento pressoché tutte le rive, anzi tutti i dintorni del lago. Già, innestandosi nella via Maccarona. Si incontrano purtroppo recenti costruzioni disordinate e grossi scheletri in cemento armato: qui, poi, mi dicono che incombe anche una imminente lottizzazione che la giunta comunale attuale si è trovata in eredità. Proseguendo, poi, sino all'abbazia, malgrado qualche segno di degrado e qualche gru che spunta in lontananza, l'ambiente è ancora integro. Ma per quanto?

So che è intenzione del Comune prevedere qui una zona tutelata a parco. Mi permetto di dire (e, con me, tanti altri che in questi mesi si sono attivati, scrivendo una petizione) che è una intenzione, questa dell'amministrazione, da incoraggiare e sorreggere in ogni modo.

Questo brano di Garda salvatosi quasi per miracolo, non è soltanto splendido sul piano paesaggistico, ma è anche legato direttamente alla storia dell'abbazia di Maguzzano e, con questa, al Comune di Lonato. Stando a molti storici e archeologi, la via Maccarona non è, tra l'altro, una stradetta comunale qualunque: è l'ultimo brano superstite della grande via romana Aemilia-Gallica che da Milano conduceva all'Adriatico. La breve pianura in cui si snoda, poi, testimonia del lavoro secolare dei monaci benedettini che di una zona paludosa e malsana fecero una terra fertile. Ancora oggi sopravvivono, magari tuttora utilizzate, le opere idrauliche costruite nel Medio Evo dai religiosi. E, insomma, una zona in molti modi unica e preziosa: sarebbe davvero intollerabile che i lonatesi di oggi non la trasmettessero, libera da insediamenti, a quelli di domani.

La soluzione del parco, dunque, più che auspicabile, sembra doverosa. Parco che non dovrebbe tutelare,

peraltro, la sola zona attorno alla via Maccarona, ma che dovrebbe estendersi in ogni direzione attorno all'abbazia. Su questa già incombono, dalle colline a Ovest, due gigantesche ville con terribili coperture in cemento armato a vista. Sulla collina di Barcuzy, poi, si sta terminando un grande complesso, visibilissimo anch'esso dalla casa religiosa e che rovina il placido panorama della collina. Proprio lì, si doveva costruire, solo per permettere alle agenzie di offrire per seconde case abitate dieci giorni all'anno la "vista lago"?

È urgente intervenire per salvare il salvabile. Non si tratta, si badi, di bloccare lo sviluppo: ma di perseguirlo con intelligenza, in modo da non distruggere quel grande capitale costituito da questo nostro territorio noto in tutta Europa per la sua bellezza. Il mio lavoro mi porta spesso all'estero: in Francia, ad esempio, sono maestri nel costruire tutto il costruibile là dove è opportuno e nel vincolare a parco le zone pregiate che sono quelle, tra l'altro, che assicurano il valore turistico delle abitazioni. Tutto riempire di condomini, ville e villette, capannoni non significa soltanto compiere un crimine contro la natura e la storia e significa anche fare un pessimo affare.

Insomma: è con fiducia che accogliamo l'impegno dei responsabili del Comune di Lonato di lavorare a un "Parco dell'Abbazia di Maguzzano" (che, tra l'altro, potrebbe unirsi al territorio di Desenzano del Monte Como, già tutelato). Una fiducia vigile, la mia e quella di tanti altri amici, come doveroso in democrazia. Ci sono, ci saranno difficoltà, certo. Ma, in cambio, gli amministratori avranno la gratitudine dei lonatesi presenti e futuri.

**Pensione Integrativa - Protezione  
Investimenti - Servizi Finanziari**



**ALLEANZA  
ASSICURAZIONI**

**assicura e semplifica la vita**

**Agenzia Generale di Desenzano**

Via Roma, 83 - 25010 Desenzano d/G. - Tel. 030 9912719 Fax 030 9142275

**siamo presenti  
in Fiera**

Via Quarena, 145  
25085 **Gavardo** (Bs)  
Tel. 0365 32322

Via Marconi, 1  
25081 **Bedizzole** (Bs)  
Tel. 030 675113

# LUIGI CEREBOTANI PRIVO DI MEZZI MA RICCO DI GENIO

Angelo Rampinelli Rota

*Angelo Rampinelli Rota, presidente della Fondazione Ugo Da Como, ha cortesemente accolto la proposta di dare forma scritta a una testimonianza, tratta dai racconti paterni, riguardante l'illustre inventore lonatese. Ecco il testo:*

Caro Signor Sindaco, rispondo volentieri al Suo invito di scrivere due righe su Mons. Cerebotani, anche se Giancarlo Lang, nel suo articolo pubblicato sulla bella rivista di Lonato, ha già ben illustrato la biografia dell'illustre lonatese.

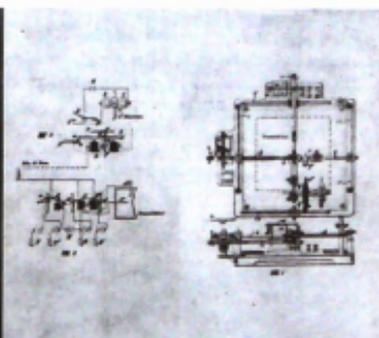
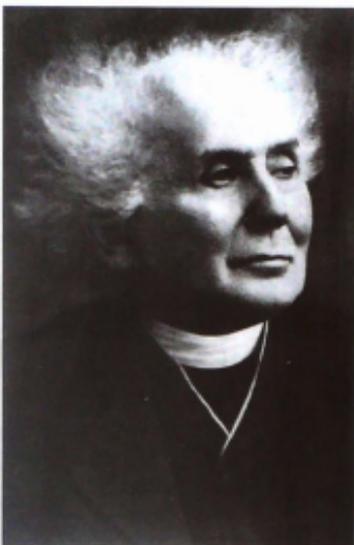
Posso solo aggiungervi, in affettuosa testimonianza, alcuni ricordi che mi giungono da mio padre che al monsignore fu, sino all'ultimo, legato da cordiale amicizia, pur nella grande differenza di età.

E devo confermare lo stato di assoluto bisogno in cui l'inventore si trovava; tanto da dover richiedere abbastanza spesso, ospitalità presso la casa in via Capriolo a Brescia, ove abitava mio padre.

Ospitalità ricambiata alla grande dalla simpatia e dal fascino della conversazione, e dalla narrazione dei ricordi dell'inventore.

Che oltre tutto, e mio padre così me lo ricordava, era un bellissimo vecchio signore e, nonostante la scarsità

di mezzi, sempre molto elegante, di un'eleganza mondana, poiché non accettò mai di indossare l'abito piano - la tonaca - ma vesti sempre la giardina, lo stoffelius caro a Giolitti.



Monsignor Luigi Cerebotani. Qui sopra un suo disegno: si tratta di un relai.

A sottolineare la sua riconosciuta incapacità di amministratore, Monsignore ricordava la sua prima intrapresa commerciale: quando nella torrida giornata del 24 giugno 1859, lui dodicenne con il fratello, si erano dati a vendere ai soldati assetati accampati nelle vicinanze di

Lonato, bicchieri di acqua con scorze di limone.

E ricordava gli incoraggiamenti, troppo ottimistici, del fratello: "Bigi, fom i solce!" Altro che fare soldi, povero Cerebotani! E si che era partito sotto i migliori auspici.

La fortuna iniziale del giovane Cerebotani venne proprio da Lonato, ove fu conosciuto e subito grandemen- >>

## Malagnini Luciano

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA JOANNES

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002



- BRUCIATORI
- CALDAIE
- MURALI GAS
- IMPIANTI SOLARI
- CONDIZIONAMENTO

Via S. Zeno, 11 - Tel./Fax 030 9131175  
 25017 LONATO (BS)

STUDIO FOTOGRAFICO



BETTINI GIOVANNI

Lonato  
 Via Lazzaretto 12  
 Tel. 030.9131357

▷▷ Luigi Cerebotani

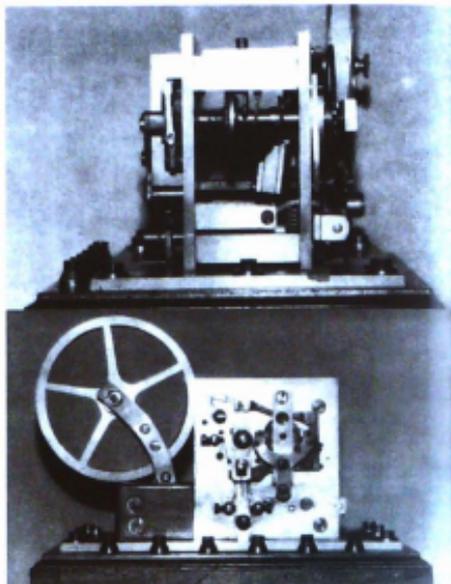
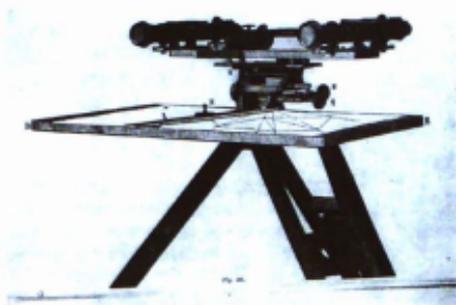
te apprezzato dal Cardinal HohenLoe che a Lonato abitava spesso nella bella casa di sua proprietà, i Cappuccini, ora Sorlini.

Fu il Cardinale che se lo portò a Monaco, dove la famiglia HohenLoe era stata tra le prime alla corte dei Wittersbach.

Ma anche Monaco non fu di sufficiente difesa per il Monsignore nell'affermare le sue molte invenzioni, precursori di quelle di cui oggi godiamo. E al sua scarsa capacità imprenditoriale fece il resto.

Mi resta però il ricordo, attraverso mio padre, di un uomo che, anche nelle ristrettezze, conservò sino all'ultimo la coscienza della sua grandezza, accompagnata da una cortese, arguta serenità.

Cordiali saluti.  
Avv. Angelo Rampinelli Rota



Due invenzioni di Luigi Cerebotani. Qui sopra la telestampante vista di fronte e di lato. A sinistra il teleoptometro. Come documentato da un articolo di Giancarlo Lang sul Numero Unico di tre anni fa, l'illustre lonatese trascorse in dignitosa povertà gli ultimi anni della propria esistenza

**GARDA GRONDI**  
di Engheben Roberto

Via Monte Semo, 25a Tel. 030 9919057  
25017 Lonato (BS)

**FORNITURA E POSA OPERE DA LATTONIERE  
IMPERMEABILIZZAZIONI  
COPERTURE CON LASTRE IN LAMIERA  
NORMALE O COIBENTATA**

## BIBLIOTECA POPOLARE PICCOLO TEMPIO DEL SAPERE

Nicole Bonini

"In relazione a quanto ho detto nel testamento, avverto che ho potuto, con la vita parsimoniosa, costruire in questi anni, la casa per il bibliotecario e per il Custode, un alloggio per gli studiosi, che sostino qui, una biblioteca di Consultazione, e una per il popolo. A quest'ultima verrà dato il nome di mio padre, benemerito fautore dell'educazione popolare."

Con queste parole, nel 1940, Ugo Da Como affidò la creazione della Biblioteca Popolare Giuseppe Da Como all'istituenda Fondazione.

A distanza di pochi anni, il 17 maggio del 1949, un quotidiano così disse: "Oggi la villa si fa un po' di festa. Quando sono le tre del pomeriggio, si scende ad aprire al pubblico - con una semplice e affettuosa cerimonia - la biblioteca popolare "Giuseppe Da Como" in conformità al volere testamentario del senatore Ugo Da Como. Si apre in fondo a un vicolo, la biblioteca, tra un'osteria e un giardino. C'è una lapide sulla soglia che ricorda il professor Da Como, matematico e poeta: il figlio Ugo ha dato il nome del padre alla simpaticissima istituzione che oggi riprende vita, dopo le peripezie della

guerra. Tutt'intorno alla stanzetta sorgono alti scaffali colmi di libri che mettono addosso curiosità. Si intrattiene a lungo, a leggere sul dorso delle copertine e a sfogliare le lucide raccolte dell'"Illustrazione italiana", la comitiva giun-

ta a spalancare i battenti della biblioteca." (Giannetto Valzelli)

La biblioteca "popolare" fu concepita come "biblioteca circolante", attraverso la quale poter concedere il prestito al pubblico. Si colloca all'interno di un più vasto progetto ideale di fare di Lonato una "cittadella di cultura". Pur sapendo molto poco in merito a questo piccolo edificio, lo si potrebbe ideologicamente inserire all'interno del pensiero dacomiano, particolarmente attento ai bisognosi, teso verso il progresso e la crescita culturale anche nei ceti meno abbienti.



01 - Ingresso principale della biblioteca.



02 - Giardino della biblioteca; sullo sfondo scorcio della Fondazione. 03 - Biblioteca vista dal giardino.



Alcuni antichi edifici della cittadella medioevale vennero recuperati e messi a disposizione di quanti, desiderosi di apprendere, bussassero alle porte dell'ente culturale.

In particolare nella Biblioteca Popolare il lettore poteva portarsi a leggere comodamente i libri a domicilio per un tempo massimo di quindici giorni senza nes-

▷▷ La Biblioteca popolare

na spesa di nolo salvo un deposito provvisorio di lire 300 che ne garantivano la perfetta conservazione.

Lo scopo principale era quello di arricchirsi di numerosi nuovi volumi con particolare riferimento alla letteratura moderna. A tale proposito gli amministratori dell'Ente resero noto che nell'acquisto dei libri si propone-

fermano: di là rinasce- conversando- la storia di Lonato, e il forestiero è preso da un incantesimo profondo, e poi consumerebbe volentieri ore e giorni a conoscere il passato e a stringere amicizia con tanti signori noti e anche ignoti che della villa sono graditissimi ospiti."

Quali parole migliori possono descrivere le sensazio-



04 - Finestra dall'esterno. 05 - Finestra dall'interno. 06 - Cancello d'ingresso dal vialetto.

vano di accontentare il gusto dei frequentatori, anzi era gradito che i lettori stessi segnalassero gli autori e la produzione di questi che maggiormente potessero interessare.

All'apertura circa mille volumi si potevano contare a disposizione del pubblico; l'anno successivo però divennero duemila, oltre alle riviste d'attualità scientifico-letterarie.

La letteratura di questa biblioteca è quasi tutta compresa tra due secoli: una raccolta di opere amene, narrativa italiana e francese che parte dal settecento e si ferma al romanticismo.

E l'articolo già citato si apre con queste parole: "Hanno muri spessi di silenzio queste vecchie case della Cittadella dove il sole oggi si prostra affabile a lustrare i sassi del selciato, l'erba verdissima delle terrazze, i panni che le donne sbattono sulla larga pietra della fontana. A salire su per la rampa, dietro l'ombra grande della torre, l'orizzonte s'allarga e cresce nell'aria l'odore fresco della campagna distesa attorno alla collina. Di qua e di là, ogni tanto, s'incontra l'immagine di una Madonnina o tra i mattoni corrosi splende il leone tre volte incoronato con la zampa levata a mostrare le chiavi simbolo del Comune. C'erano begli alberi lungo il vialetto che adesso hanno un poco riacconciato, e nel prato di sotto resta solo un antico pozzo con due bianche colonne che dei ragazzacci stavano per rovinare.

Ma dietro il cancello della villa Da Como gli occhi si

ni che hanno spinto me e due mie compagne di studio, Michela Cibaldi e Ezia Ventura, a scegliere di dedicare un anno delle nostre ricerche a tale edificio sino allora a noi ignoto (in particolare alle due colleghe non lonatesi): la Biblioteca Popolare.

Nel corso di Laboratorio di Restauro Architettonico alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano la Prof.ssa Letizia Galli ha dato la possibilità di scegliere l'edificio che sarebbe diventato l'oggetto di studio riguardo i fenomeni rilevanti di degrado che esso presentasse.

È stata tale libertà che mi ha permesso di proporre alle mie compagne di spostare la nostra ricerca verso Lonato, certa che non sarebbe stato difficile individuare un edificio di notevole valore artistico di cui poterci occupare. Ed è proprio passeggiando lungo le vie del mio paese che cominciai la nostra ricerca sino a quando la nostra attenzione è stata come prevedevo catturata.

Mai avremmo immaginato quale piccolo "gioiello" si nascondeva dietro quel portoncino in legno sino a quando il Vice Presidente della Fondazione Stefano Lusardi ce lo ha illustrato e d'allora la decisione fu presa.

Era chiaro che un edificio collocato in tale contesto necessitava di una preliminare indagine di carattere storico.

Parè che questa biblioteca si possa inserire all'interno del più ampio radicale intervento di restauro della



07 - Cancellone d'ingresso dal giardino

Quattrocentesca casa del Podestà affidato dal senatore Ugo da Como all'architetto Antonio Tagliaferri.

Egli nacque a Brescia il 9 febbraio 1835 da Giovanni Tagliaferri e dalla contessa Cecilia Carini.

Tra le sue opere bresciane più note vi sono il progetto di fontana in piazza Loggia, il progetto di ampliamento del palazzo della Loggia, i lavori nel Santuario di Santa Maria delle Grazie, nel Teatro Grande, nel castello Bonoris di Montichiari, nel Vantiniano, nella facciata della Parrocchiale di Polpenazze.

Nel corso degli anni Novanta, Antonio visse il momento di maggior prestigio essendo presente in ogni concorso nazionale (dal Vittoriano a Roma alla facciata del Duomo di Milano). Uno tra gli interventi lonatesi da ricordare è nella villa "De Riva".

Dopo aver collocato l'edificio in un più ampio quadro storico-culturale la fase successiva è stata il rilievo geometrico. A quest'ultima è stato dedicato più tempo del previsto in quanto, pur presentandosi in apparenza un edificio di modeste dimensioni (un'unica stanza di circa 25 mq), la mancanza di qualsiasi documento attendibile o precedenti misurazioni ha obbligato a procedere con maggiore precisione e tramite l'utilizzo di più strumenti si è inizialmente definita una poligonale esterna di punti fissi a cui fare riferimento; tramite l'uso di un cordino a terra sono stati segnati i punti con lo smalto

sul terreno. Non è stato possibile tracciare tale linea lungo tutto il perimetro in quanto solo due prospetti risultano accessibili. Il rilievo non si è però limitato al solo edificio della biblioteca ma è stato contestualizzato all'interno del parco che lo circonda e al vialetto di accesso da via Ugo da Como. Lungo questo breve percorso abbiamo trovato una serie di resti lapidei di notevole importanza storica lonatese che sono stati temporaneamente appoggiati lungo la muraglia di cinta; questi, come alcune presenze arboree lungo i due prospetti dell'edificio, hanno reso alcune parti non rilevabili. Per le misurazioni della terrazza sulla copertura abbiamo avuto accesso dalla Casa del Bibliotecario; si è potuto così prolungare un ramo facendo coincidere un punto della poligonale con il filo a piombo.

Il rilievo degli interni è stato complicato dalla presenza delle scaffalature fisse in legno (colme di libri rigorosamente catalogati) che ricoprono quasi per intero i quattro lati della stanza. Data l'importanza del ruolo del mobilio all'interno della biblioteca si è cercato di restituire graficamente anche l'arredo fisso.

Durante la fase di campagna sono stati redatti in loco una serie di eidotipi ovvero schizzi delle operazioni di rilievo successivamente elaborati per la restituzione grafica delle tavole; inoltre è stato realizzato il rilievo di dettaglio di un serramento, cioè di una finestra con tutti i suoi componenti (la forma del vano nella muratura in cui è alloggiato, il telaio fisso, il telaio mobile con i battenti vetrai e gli scuri).

Due sono gli accessi alla biblioteca: uno percorrendo il vialetto che parte dal cancellone in via Ugo da Como, l'altro dall'apertura che si affaccia sul giardino che costeggia l'intero lato est dell'edificio a cui si accede da un secondo cancellone sempre in via Ugo da Como.

Le uniche due finestre si trovano entrambe sul prospetto est; l'edificio presenta perciò un totale di quattro aperture.

Il terreno presenta una leggera pendenza pertanto si è ritenuto opportuno livellare inizialmente tutti i punti con l'applicazione di mure per fissare le quote. La livellazione esterna è stata riportata anche internamente.



# Alberti Sergio

LATTONIERE  
PIEGATURA PER C/TERZI

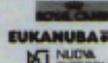
LONATO - Via Molini, 39/A ☎ 030 9130422



Tatto per cani e gatti

vendita  
animali  
da cortile

IMPERIAL DOG



regalo  
cuccioli

LONATO - Via Regia Antica, 142 ☎ 030 9913380

## PROGETTO DI CONSERVAZIONE

La restituzione grafica del rilievo è servita come base per la fase successiva del nostro lavoro; sono state realizzate tavole riguardanti il rilievo materico degli elementi raffigurati in piante, prospetti e sezioni, ritenuti particolarmente significativi. In queste tavole vengono indicati i materiali con cui è realizzato l'edificio. Esse consistono in una resa a chiaro-scuro "fotografica" realizzata mediante l'uso della grafite su lucido, in modo tale da identificare con diversi toni di grigio i vari materiali. Nei due prospetti analizzati oltre alla presenza del-



08 - Prospetto nord. 09 - Prospetto est.

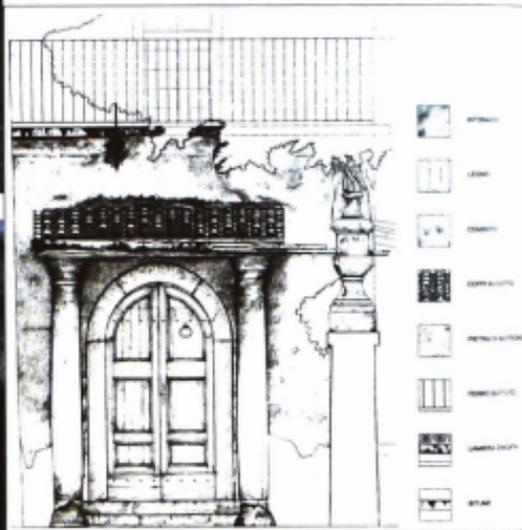


l'intonaco si riscontrano i seguenti materiali: legno nel portoncino e nella porta d'ingresso e nei serramenti, cemento per alcuni elementi decorativi, cotto per i coppi della copertura, pietra di Botticino per le colonne ai rispettivi ingressi, ferro battuto per le grate delle finestre e la balaustra della terrazza, lamiera zincata per i canali di gronda, bitume presente a macchie su alcune superfici.

L'ultima fase del lavoro è stato il rilievo patologico ovvero il rilievo delle patologie di degrado degli elementi raffigurati nei disegni; la redazione di queste tavole consiste nella perimetrazione e nella campitura con retini delle aree dei prospetti interessate dalle diverse patologie. Inoltre sono allegate una serie di schede riguardanti gli interventi di conservazione; esse riportano l'elemento, il materiale, la localizzazione dello stes-

so, la patologia, le cause, l'intervento proposto e la fotografia dell'elemento a cui si fa riferimento.

Una delle patologie più evidenti è la degradazione differenziale dell'intonaco esterno con presenza di patina biologica a causa dell'umidità da risalita capillare e macchie di ruggine in prossimità degli innesti delle grate in ferro. Tutto ciò è stato peggiorato da un eccessivo dilavamento e una scarsa manutenzione. L'intervento di conservazione consisterebbe in una iniziale pulitura puntuale di tutta la superficie utilizzando spazzole morbide ed aria compressa a bassa pressione ed eliminazione puntuale delle malte incoerenti utilizzando piccoli scalpelli, evitando accuratamente di produrre fratture o lesioni al materiale di contorno. Le macchie di ruggine verrebbero eliminate con impacchi ossalici. Il passo successivo sarebbe il consolidamento puntuale dell'intonaco eventualmente staccato dal supporto tra-



mite iniezione di estere dell'acido silicico. Infine risulterebbe indispensabile una protezione finale tramite l'applicazione di idrorepellente silanico; solo dopo 25-30 giorni dai trattamenti si potrebbe effettuare una leggera coloritura degli intonaci tramite applicazione di velatura di tinta a calce come da cromatismi esistenti.

Un'altra evidente patologia è la rottura dei coppi a canale nel manto di copertura che causano infiltrazioni di acque meteoriche oltre alla presenza di muschi, licheni e incrostazioni di guano di piccione. L'intervento sarebbe perciò mirato alla rimozione dei coppi a canale che subirebbero un intervento di pulitura manuale con spazzole di saggina, successiva battitura e sostituzione puntuale solo in caso di rotture evidenti e criccate garantendo in ogni caso l'areazione.

L'operazione comprenderebbe la ricostruzione e post

in opera di colmi di vertice e scossaline lungo le adiacenze con la muratura e sostituzione dei canali di gronda ossidati e marcescenti con nuovi canali di gronda in lastre di rame.

Tutti i serramenti in legno presentano degrado generalizzato, invecchiamento naturale e perdita di cromia dovuto sia al naturale processo di invecchiamento che alla mancata manutenzione. Sarebbe quindi necessaria l'asportazione dei serramenti per una pulitura superficiale, leggera scartavetratura e abrasivatura di finitura, applicazione di doppia mano di vernice oleosintetica di appropriato colore o trattamento con cere neutre.

Anche le grate delle finestre in ferro battuto necessiterebbero di un trattamento di pulitura tramite spazzolatura, scartavetratura, microsabbatura a bassa pressione al metallo bianco e utilizzo di prodotti svernicianti a base di solventi. Le cause dell'ossidazione e macchie di ruggine sono umidità, azione delle piogge e mancata manutenzione.

Entrambi gli ingressi presentano due colonne in pietra di Botticino, roccia di colore bianco con grana fine con sottili venature, comunemente chiamata marmo in



10 - Colonne in pietra agli ingressi.K

modo inadeguato.

Tutte quattro le colonne presentano sedimenti di sporco, distacchi, fessurazioni, patina naturale.



11 - Particolare fiamma decorativa

Sarebbe adeguata una iniziale pulitura mediante utilizzo di stracci e spazzole seguita dall'utilizzo di spray di acqua nebulizzata deionizzata a bassa pressione procedendo dall'alto verso il basso con l'opportuna raccolta delle acque non scaricate a terra ma allontanate.

La fase di consolidamento generalizzato potrebbe essere affiancata dalla stuccatura puntuale di piccole crepe o fessurazioni. Indispensabile invece risulta la sostituzione del getto di malta bastarda alla base delle colonne del prospetto nord con un piedistallo idoneo.

Le fiamme decorative poste lungo il muretto che costeggia il vialetto di accesso sono in cemento e presentano depositi e sporco superficiale; si notano inoltre



**TONNI  
RENATO**  
SPECIALIZZATO

INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- ANTIFURTI SENZA FILI
- AUTOMAZIONE IN GENERALE

**da 25 anni nel settore**

Lonato - Via La Famiglia 8 - ☎ e Fax 030/9131321

VENDITA MACCHINE PER GIARDINAGGIO

**SANGIORGI**  
di Sangiorgi Annarosa

TRATTORINI - TUSAERBA  
DECEPUGLIATORI  
Noleggio arleghiatori e catenerie

CENTRO ASSISTENZA  
RIPARAZIONI  
**BOSCHETTI  
ROBERTO**

TEL. 030 9908527

**PADENGHE S/G - VIA DELL'ARTIGIANATO 1**

▷▷ *La Biblioteca popolare*

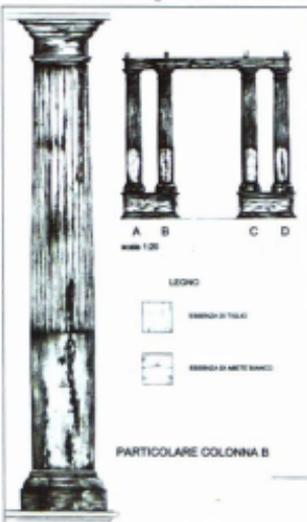
fenomeni localizzati di corrosione superficiale a causa dell'aggressione degli agenti atmosferici e la mancata manutenzione. Anche in questo caso si procederebbe tramite una pulitura leggera con spazzole morbide e pennelli per i depositi superficiali e utilizzo di acqua nebulizzata per i quelli più consistenti. Solo in caso di residui carboniosi non eliminabili con gli interventi sopra descritti si procederebbe utilizzando microsabbatura.

Queste sono solo alcune delle patologie che abbiamo potuto riscontrare in questa fase di lavoro e per mancanza di spazio non è possibile fornire un'illustrazione globale.

Il nostro lavoro non si è limitato a curare l'aspetto esterno dell'edificio; l'importanza degli arredi ha spinto il nostro interesse ad occuparci anche delle due colonne doriche binate che dominano all'interno del piccolo edificio. Le colonne sono elementi lignei poggianti su piedritti probabilmente appartenenti originariamente ad un altare, potrebbero costituire i lati di una struttura



12 - Colonne in legno all'interno della biblioteca



architettonica terminante con un timpano. Potrebbero datarsi alla fine del XVIII secolo e le rosette poste sul collarino dei capitelli potrebbero deporre per un'area di produzione emiliana.

Anche per queste sono state redatti sia il rilievo materico che quello patologico.

Dalle tavole del materico risulta evidente la presenza di due



13 - Passaggio dalla Casa del bibliotecario

essenze di legno: tiglio per i fusti delle colonne e abete bianco per il resto della struttura. Anche tutte le scaffalature che ricoprono le pareti della stanza sono in legno di abete bianco; ciò conferma l'ipotesi di una diversa provenienza delle due colonne.

L'intera struttura lignea è stata trattata con mordente teso a imitare un'essenza pregiata; per questo motivo il rilievo patologico è stato complicato obbligandoci ad effettuare una ricerca più approfondita sul legno per non essere tratte in inganno dall'alterazione della reale superficie.

Sono visibili patina, patina artificiale (mordente), depositi di polvere, alterazioni cromatiche, attacco biologico, mancanze e distacco del materiale.

Per la pulitura la sabbatura sarebbe ottimale per la rimozione di vernici utilizzando ovviamente abrasivi ben calibrati a pressioni controllate. Per il consolidamento la stuccatura verrebbe effettuata con resine epossidiche opportunamente caricate (polvere di segatura). Gli eventuali incollaggi dovrebbero essere effettuati con resina epossidica pura compatibile con il legno poiché la sua elasticità deve essere tale da sopportare le variazioni dimensionali del legno.

L'intervento di disinfestazione dovrebbe essere tale da eliminare gli agenti biologici negativi esistenti, ovvero i tarli e prevenire infestazioni future. Il preservante sarebbe applicato a spruzzo o a pennello ripetendo il trattamento per due o tre volte consecutive. Gli insetti-



14 - Collegamento con l'attuale ingresso alla Fondazione

ci di sono da preferirsi sciolti in solvente in quanto possiedono maggiore capacità di penetrazione nel legno secco.

Il mordente verrebbe eliminato con trattamenti chimici adeguati e ripristinato della medesima colorazione.

#### PROGETTO DI RIUSO DELLA BIBLIOTECA POPOLARE DI LONATO

Questa piccola biblioteca, che è solo uno dei tanti tesori di Ugo da Como, ha il pregio di avere come sfondo "l'antica Casa del Podestà appollaiata ai piedi della Rocca, avvolta nella lieve carezza dei tigli e degli abeti, guardata a vista dalla massiccia torre comunale, dal cupolone del duomo e dal timido campaniletto della vicina chiesa di S. Antonio" (Carlo Ughi)

Si è pertanto previsto che l'ipotetica nuova destinazione d'uso della biblioteca popolare sia l'ingresso-biglietteria dell'intero complesso del Museo della Casa del Podestà.

L'ingresso sarebbe dal cancello in via Ugo da Como passando poi per il vialetto che inquadra l'ingresso della biblioteca; quest'ultimo diventerebbe un accesso monumentale in quanto verrebbero esposti su entrambi i lati i resti e reperti architettonici antichi attualmente accatastati in modo casuale. Tutti i nuovi percorsi sarebbero pavimentati con piastrelle in cotto che riprendono

# LOCATELLI S.r.l.

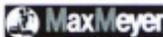
**UTENSILERIA  
ARTICOLI TECNICI  
PNEUMATICA  
OLEODINAMICA  
TRASMISSIONI  
BULLONERIA  
TUBI IN GOMMA  
UTENSILI ELETTRICI**



Loctite DAYCO



FRO



▷▷ *La Biblioteca popolare*

il disegno di quelle già esistenti davanti alle due porte d'ingresso, oltre a creare continuità con l'interno sempre in cotto.

Risulterebbe necessaria la messa a norma delle scale che, strette e dissestate, si presentano inadeguate per un percorso pubblico; naturalmente verrebbero mantenute le qualità formali originarie.



15 - Scale del percorso non a norma.

All'interno della biblioteca verrebbe eliminato il muro della caldaia in modo da riportare l'ambiente alle dimensioni originarie e ad una forma regolare.

Attualmente l'arredo è limitato a pochi mobili funzionali, se si escludono le scaffalature in legno moderno che ricoprono quasi per intero i quattro lati della stanza; mobili parzialmente antichi che sono spesso restaurati da bravi artigiani locali, arricchiti o riparati con frammenti di mobili distrutti. I mobili che compaiono sono i

seguenti: una scrivania lombarda dell'ultimo decennio del XVIII secolo, una cassaforte e le due colonne doriche binate poggianti su piedritti. Gli arredi autentici sarebbero ripristinati nella loro originaria posizione compresi: un tavolinetto da centro quadrato del XVII secolo colorato di nero con mordente, una base ottagonale del XIX secolo ricoverato molto tempo fa nella Galleria della Casa del Podestà che reggeva un busto in terracotta di Augusto Benvenuti e un quadro sopra la cassaforte anch'esso attualmente nella Galleria.



16 - Arredo fisso: scaffalature in legno.

"Nella stanzetta, sotto un quadro raffigurante la Pace e la Giustizia- di là da quattro scure colonne- come dentro un tempietto, in un armadio sono raccolte le opere più significative del sen. Ugo da Como...C'è anche un busto di gesso dorato accanto alla finestra: un Beccaria dignitosamente ritratto."(Giannetto Valzelli)

## C'È GIÀ IL CENTRO DOCUMENTAZIONE LONATESE

Giancarlo Pionna - Ass. Amici Fondaz. Ugo Da Como

Per iniziativa dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como e con la collaborazione della Fondazione stessa, è in corso di allestimento un Centro di Documentazione Lonatese, già parzialmente fruibile e consultabile.

Scopo dell'iniziativa: è quello di raccogliere, conservare e mettere a disposizione di tutti in un unico Centro tutto ciò che nel passato e nel presente abbia avuto od abbia a che fare con la nostra cittadina ed il suo territorio, nei vari campi della storia, arte, cultura, ambiente, tradizioni, ecc.

Un punto di riferimento quindi in cui far confluire tutto quello che si può reperire, per conservare e divulgare non solo la memoria del nostro passato, ma anche i cambiamenti che il nostro paese subisce quotidianamente.

È normale ed inevitabile che il mondo debba andare avanti, ma i suoi rapidi mutamenti non devono farci completamente dimenticare ciò che è stato, e che è stato il mondo dei nostri nonni o dei nostri genitori, con i suoi ritmi, la sua cultura e le sue tradizioni.

Attualmente gli sforzi sono concentrati nel reperimento di tutte le pubblicazioni che si possono rintracciare e che a vario titolo interessano Lonato, nonché di libri scritti da lonatesi. Questo consentirà di costituire un primo nucleo che rappresenterà la base per ogni successiva iniziativa.

Nel momento in cui scriviamo il Centro di Documentazione Lonatese può contare su un corpo di quasi 200 pubblicazioni - per un totale di circa 700



titoli - presenti sia in originale, sia in fotocopia per le edizioni antiche o non più reperibili.

Quello però che è importante sottolineare è che tutti questi titoli e pubblicazioni, oltre ad essere catalogati in ordine alfabetico per autore, possono essere consultati anche per argomento.

Facciamo un esempio: se qualche studente od un comune lettore desiderano fare una ricerca, supponiamo, sulla Torre Civica, o sulla chiesa di San Cipriano, o sul musicista Paolo Chimeri, o sulla flora e la fauna delle nostre colline, e via dicendo, non è necessario spulciare tutte le pubblicazioni esistenti nell'archivio, in >>

### PAGHERA RICCARDO & C.snc

OFFICINA MECCANICA DI RIPARAZIONE

Assistenza macchine agricole



Lonato - Via Trivellino 2  
Tel. e Fax 030 9132002  
e-mail: officinapaghera@libero.it



## ▷▷ Centro di documentazione...

quanto è a disposizione anche una guida per argomenti, che è in grado di segnalare quei libri, opuscoli o titoli che trattano l'oggetto della ricerca.

Si sta seguendo anche un altro filone in quanto sono già state gettate le basi per la costituzione di un Archivio Fotografico che dovrà interessare non solo la raccolta di immagini d'epoca, ma testimoniare anche il mondo lonatese attuale con i suoi rapidissimi mutamenti. Abbiamo potuto constatare come alcune fotografie scattate solo una decina di anni fa facciano già parte della

storia per aver ripreso (volontariamente o meno) situazioni, paesaggi, edifici ora definitivamente scomparsi.

Per quanto riguarda altri progetti, quali ad esempio la catalogazione fotografica di monumenti ed opere d'arte lonatesi, lo studio ed il censimento dell'ambiente, della flora e della fauna presente nel territorio, le tradizioni, o quant'altro possa interessare Lonato, tutto dipenderà dalle risorse umane ed economiche di cui si potrà disporre.

### Dove si trova

Il Centro ha la propria ubicazione presso la sede dell'Associazione scrivente in locali messi cortesemente a disposizione dalla Fondazione Ugo Da Como e vi si accede dal cortiletto antistante al cancello di ingresso della Fondazione stessa.

### Come consultare

Nella speranza che si possa in futuro gestire il Centro con giornate ed orari fissi di apertura, per il momento si può accedere per appuntamento contattando il sig. Giancarlo Pionna (tel. 030 9131169).

### Come collaborare

Il lavoro da fare è sicuramente tanto, anche perché il Centro non dovrà essere solo un ammasso di libri, fotografie o di quant'altro, ma farsi anche promotore di indagini, ricerche particolari, approfondimenti su monumenti, personaggi, località, opere d'arte e via dicendo.

Per cui ben venga ogni tipo di aiuto, nei limiti in cui ogni persona può e vuole darlo.

Ci potrebbe essere chi è disponibile a **lavori di fotocopiatura, schedatura, o lavorare su computer**, chi si incarica invece di partecipare alla **ricerca di testi, fotografie, documenti** presso enti o privati, o chi vuol partecipare a questo progetto creandosi una propria nicchia di ricerca e documentarla, purché sia sempre inerente a Lonato ed al suo territorio.

Si può collaborare **offrendo materiale (libri, foto, cartoline, videocassette, ecc.)** che magari giacciono dimenticati nelle nostre case e che invece sarebbero oltremodo valorizzati in un Centro accessibile a tutti. Se proprio non ci si volesse separare da quanto posseduto, si potrebbe comunque contribuire consentendo la fotocopiatura, la riproduzione o la microfilmatura del materiale.

Facciamo **appello anche ai laureati per ottenere copia delle loro tesi**, se queste trattano di argomenti lonatesi.

È evidente che tutto questo lavoro comporta un impegno economico non indifferente, per cui sono bene accetti anche **contributi in denaro** da parte di Enti o privati.

### Ringraziamenti

Vogliamo cogliere questa occasione per ringraziare tutti coloro che, fino al momento in cui scriviamo, hanno in qualche modo collaborato:

per contributi in denaro: Comune di Lonato.

per concessione di documentazione: Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como, Fondazione Ugo Da Como, Ateneo di Brescia, Comune di Lonato, Studio Fotografico RM di Capuzzi Rinaldo, Associazione Nazionale del Fante, Capuzzi Marilena, Casella Adriano, Colombo Silvio, Damonti Marino, Danesi Gino, Darra Roberto, Fehrmann Aika, Laffranchini Renato, Pattini Vera, Pionna Giancarlo, Pippa Osvaldo, Scalvini Eugenio.

Numerose altre persone hanno già dato disponibilità a concedere prossimamente altro materiale interessante per il Centro.

## LONATO NEL '6-700: CE LA RACCONTA UNA MAPPA

Giuseppe Gandini

All'Archivio di Stato di Venezia è conservata un disegno-mappa a colori di Lonato con la Rocca e le contrade comprese entro la cerchia muraria. È stata pubblicata per la prima volta, in bianco e nero, da Giusi Villari nell'agosto dello scorso anno (*Historiae Brixianae*, Anno I / n.2, pp. 46-47).

Nell'intento di contribuire alla soluzione di alcuni quesiti e agli approfondimenti auspicati in quell'articolo, anche con il concorso degli studiosi lonatesi che, data la diffusione di questo numero unico della Fiera ne verranno certamente a conoscenza, la ripubblichiamo nella versione a colori, conforme all'originale, rilasciataci dall'Archivio suddetto il 23 luglio 1992. La trascrizione diplomatica completa dei testi potrebbe, tra l'altro, fornire elementi attendibili per fissarne con precisione la data, controversa, della sua composizione e per inserirla nel quadro di un fatto storico specifico.

È corredata della seguente scheda:

**Titolo:** Pianta della località [Lonato] entro cinta muraria.

**Autore:** n. n.

**Data:** sec. XVII

**Scala:** mancante

**Dimensioni:** mm 486 x 364

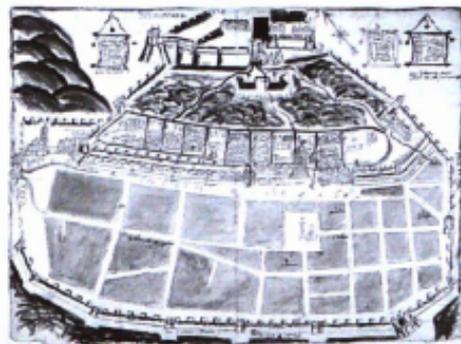
**Note:** Abbozzo a mano, su carta, ad inchiostro e lapis, con colorazioni ad acquerello, della pianta della località sopraddetta. Vi sono rappresentate prospetticamente la cinta muraria e varie fabbriche della località, specificate parte di queste in tre tabelle, con rispettive numerazioni. Coll. fotogr. 14312 / Foto 147.

**Fondo:** Provveditori e Patroni all'Arsenale, busta 562.

Riprendiamo alcuni punti della scheda, espandendo o correggendo, sulla scorta di quanto riusciamo a leggere sulla mappa:

**TITOLO:** Aboso de Lonato senza schala...

**DATA:** l'estensore della scheda avanza l'ipotesi che la mappa sia stata stilata nel secolo XVII, se non proprio nel 1629; ma alcuni studiosi non ne sono convinti. Secondo Giusi Villari "La planimetria potrebbe risalire, in relazione alle indicazioni di proprietà di alcuni lotti della Cittadella, al secolo XVIII, spostando in avanti la



datazione secentesca proposta nel Catalogo"; anche Gian Carlo Pionna, constatando la presenza de "le Reverende Madri Capucine", che a Lonato compaiono solo a partire dai primi anni del Settecento (1704-1705), è del parere che si debba collocare la composizione non prima di quella data. Dunque, la planimetria e la presenza delle Madri Cappuccine ci fanno optare per il secolo XVIII. Ma possiamo tentare di andare oltre, perché due manufatti bene in vista nella piazza principale

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA  
**PNEUMATICI**



**BACCOLI  
EZIO GOMME**

**AUTOVEETTURE - AUTOCARRI  
MACCHINE AGRICOLE  
E MOVIMENTO TERRA**

**VASTO ASSORTIMENTO COPERTURE  
NUOVE E RICOSTRUITE  
DELLE MIGLIORI MARCHE**

**CERCHI IN LEGA**

**EQUILIBRATURA E CONVERGENZA  
COMPUTERIZZATE**

**MASSIMA GARANZIA**

LONATO - VIA ROMA 43 - TEL. E FAX 030 9130035





▷▷ *La mappa di Lonato*

ci permettono di ridurre lo spazio in cui collocare il nostro disegno: il leone di San Marco posto sulla colonna veneta abbattuto nel marzo del 1797, la fontana al centro della piazza, ora al Lonatino, costruita nel 1777 (questa data è tuttora ben leggibile verso la sommità del monumento). Concludendo: la fontana non prima del 1777 (termine a quo), il leone di San Marco non dopo il 1797 (termine ad quem); 1777-1797, ultimo ventennio della dominazione veneta a Lonato.

Altre considerazioni su ciò che sulla mappa già o non ancora compare, su nomi e su fatti qui di seguito riportati potranno consentirci di restringere ulteriormente lo spazio cronologico in cui collocare la composizione del documento, magari di ridurlo ad una data precisa.

SCALA: è un abbozzo non in scala, e chi lo confronti con la realtà attuale, che in quanto ad andamento delle vie e ubicazione delle contrade e delle piazze è rimasta quella di allora, fatica a ritrovarsi e a farlo coincidere con una mappa odierna (per esempio, la Porta Stopa, quella dove ora c'è l'ingresso al Centro Giovanile Paolo VI, risulta in calce a destra, cioè alla parte opposta rispetto a dove ce l'aspetteremo, anche se i punti cardinali sono al posto giusto: Tramontana in alto, Mezzogiorno in basso, Mattina a destra e Sera a sinistra, e la freccia (del Nord) in alto a destra puntualizza il senso in cui la carta va orientata. Questo disegno, in quanto testimonianza dell'esistente in un dato momento della nostra storia, conserva intatto il suo valore di documento storico.

NOTE: su quelle che la scheda chiama "tabelline", e che noi uniformandoci all'uso informatico corrente potremmo dire tendine, sono elencate, raggruppate per categoria e contrassegnate ciascuna da un proprio numero che rinvia alla mappa, le chiese, i palazzi e le porte, i quartieri e i magazzini.

In particolare: la PRIMA tendina in alto a sinistra elenca i "QUARTIERI che sono in Castello. Torgion de la Porta" nella parte più elevata della Rocca, i DEPOSITI e una porta (1-Quartiere Corpo di guardia, 2-Quartiere Grande, 3-Quartiere di Rocheta, 4-Deposito de Polveri, 5-Deposito Biscoto, 6-Quartiere demolito, 7-Porta deta Sortida. Un altro numero 6 con "Deposito arme" risulta cassato); la SECONDA tendina, penultima in alto a destra, elenca sette CHIESE (1-chiesa di Lonato parrocchiale, 2-Sant'Antonio Abate, 3-Beata Vergine del Corlo, 4-San Giacomo [e Filippo], 5-San Giuseppe, 6-Le Reverende Madri Capucine, 7-Santa Maria dela Vittoria); la TERZA tendina, ultima in alto a destra, elenca i PALAZZI e le PORTE (1-Palazzo di Sua Eccellenza Proveditor, 2-Palazzo di Comun, 3-Palazzo di Sua Eccellenza il Podestà, 4-Porta Bresciana, 5-Porta di Verona, 6-Porta di Sitadela [Cittadella], 7-Porta Stopa deta la Milanese, 8-Porta deta Stopa).

Il pendio a verde che si distende tra la Cittadella e la

Rocca è detto "Spalti interni del Castello di Lonato" ed è tracciato da tre percorsi provenienti da tre punti diversi della "strada della calzata" a nord della Cittadella e confluenti all'ingresso dove c'è il ponte levatoio, ciascuno con funzione specifica (quello in direzione nord-ovest è la "strada di cari [carri]", quello al centro, come quello a destra in direzione nord-est e passante davanti al palazzo del podestà, è semplicemente un "sent[e]ro"). Il fossato attorno alla rocca viene indicato due volte con il termine "fosa"; dopo quello a destra c'è un'altra porta di "sortida"; poco sotto si legge "trinciera demolita dali Inzini" e subito dopo, a sinistra, "Schioppetada data da sbirri"; a ridosso del sentiero di destra e a nord del palazzo del podestà si legge "Spalto demolito dal Paniza Canzilio Brarzone [Barzono?]; in Cittadella attraversata dalla scritta "Cittadella entro il recinto di Lonato" si distingue chiaramente la piazzetta con il pozzo e ancora la scritta "contrada deta la Sitadela"; tra la "Porta di Sitadela" (n. 6) e la torre con orologio e cupola si legge "muraglia demolita dala Comunità" e più in basso "Ponte demolito et in terato [interato] dala Comunità" e lì presso "Mercato del Comune"; proseguendo verso destra, il caseggiato d'angolo, oggi numero civico 4 di Via Repubblica, viene indicato come "Becaria" e poi la "Ca' Gardelo", più in alto una "muracha demolita", sotto le "Fose del Comun", sotto "Rezini, Barzoni"; tornando alla "Porta di Sitadela" (n. 6), anche a sinistra troviamo le "Fose di Comun" e i nomi dei lonatesi "Brizagola, Zabeli, Rezini". La via Regia Antica che dalla Porta Verona passando davanti a Santa Maria della Vittoria (oggi in Via Barzoni), alla Torre Maestra (oggi in Via Repubblica) e attraverso la Porta del Corlo, la "Porta Bresciana", giungeva in fondo al viale, è detta "Strada publica e Regale". Infine, in calce a sinistra del punto cardinale detto "Mezzogiorno", leggiamo "Fose [fosse] di Comun affitate [affittate]".

Non possiamo fare a meno di notare che al centro della piazza principale, l'attuale Piazza Martiri della Libertà, sono bene evidenti la colonna veneta e la fontana che ora si trova al Lonatino presso il ponte della ferrovia.

FONDO: la mappa appartiene al fondo "Provveditori e Patroni all'Arsenale" dell'Archivio di Stato di Venezia ed è conservata nella busta 562 intitolata "Disegni", busta che agli studiosi non viene data in visione, in quanto essi possono accedere all'ufficio fotografico e chiederne la fotoreproduzione. La copia in bianco e nero in calce a sinistra è contrassegnata dagli estremi "Arsenale B. 652 Lonato", ma si deve leggere 562, come conferma la copia da noi utilizzata.

Questo disegno, studiato attentamente e, sulla scorta della abbondante bibliografia locale, datato in modo ancora meno approssimato, potrà fare testo per ogni genere di ricostruzione storica.

## IL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO

Fabio Terraroli

Forse non tutti ricordano che la Fiera di Lonato è legata a Sant'Antonio abate che, pur non essendo il patrono "ufficiale" del paese, viene ricordato e celebrato con una festa le cui origini si perdono nel tempo e che da molto tempo è vissuta come un vera e propria ricorrenza patronale. Il 17 di gennaio, da quasi mezzo secolo, è organizzata la Fiera agricola-commerciale sviluppatasi da un secolare mercato del bestiame di cui tradizionalmente Sant'Antonio è appunto il protettore.

Ogni anno, in questa data, sulla scalinata della chiesa a lui dedicata, si svolge la benedizione degli animali, appuntamento cui la popolazione lonatese è molto affezionata.

Oltre alle celebrazioni per la festa del Santo, è usata regolarmente in diverse occasioni: la domenica delle Palme vi si svolge la prima parte della Messa, la benedizione degli ulivi e la partenza della processione verso la Basilica; la terza domenica di settembre si festeggia la Madonna del Giglio; nei mesi di maggio e ottobre vi si recita il Rosario quotidiano; in novembre si celebra settimanalmente la Messa in suffragio dei morti.



Così appariva il campanile all'inizio del '700, con una cupola (ricostruzione al computer)

Sovente vi si organizzano concerti vocali o strumentali di musica classica per la suggestività del luogo e per l'ottima acustica spesso sottolineata dai musicisti.

Una notizia inedita

Il complesso attuale è frutto di successive modifiche ma soprattutto di aggiunte alla chiesa originaria. Il risultato è un interessante insieme architettonico dalle movimentate volumetrie che costituisce uno degli angoli più interessanti del centro storico cittadino. Una particolare singolarità che deriva da questo sviluppo secolare dell'edificio è la lunghezza delle cappelle laterali diventata maggiore della lunghezza della navata centrale e dell'abside, in altre parole possiamo dire che è diventata "più larga che lunga".

Non ricordiamo qui le notizie storiche sulla Chiesa già pubblicate in altre occasioni. Possiamo però portare alla conoscenza dei lonatesi più interessati alla storia locale una notizia inedita riguardante il campanile quattrocentesco.

Almeno fino all'inizio del '700 il campanile aveva un aspetto decisamente diverso: al posto dell'attuale

# LORENZONI snc

di Lorenzoni Giovanni, Giuseppe, Mario

CAVE - SCAVI  
FORNITURA  
GHIAIA



Sede legale:

25017 Lonato - Vicolo Pozzo 8 ☎ 030 9130118

Cantiere - Ufficio:

25017 Lonato - Via Mantova ☎ 030 9919941 - 030 9919954 - fax 030 9919954

▷▷ Il campanile di Sant'Antonio



copertura a spioventi in tegole vi era infatti una cupola. All'interno della cella campanaria sono ancora visibili i voltini angolari su cui poggiava. È molto probabile anzi,

gravemente il campanile della chiesa di S. Antonio; il fulmine fece cadere la sommità della cupola e una parte della cella campanaria verso il castello. Il fulmine,

che tra la cupola e il piano su cui poggia ora la copertura attuale, vi fosse un tamburo ottagonale com'era allora per la torre comunale, anch'essa dotata di cupola come visibile in molte vecchie stampe del paese, e, anche oggi, per il campanile di S. Maria del Colle.

Nel settembre del 1718 si scatenarono dei terribili temporali sul paese di Lonato: il giorno 13 un fulmine colpì la Torre comunale facendo cadere dalla sommità una grossa pietra e spaventando terribilmente un muratore che stava lavorando alla sistemazione della copertura.

Una settimana dopo un altro fulmine danneggiò ben più



**bolletta senzattetto?**  
**BANCA, DOMICILIO PERFETTO!**

Con la domiciliazione bancaria della bolletta ASM non devi più ricordare scadenze ed affrontare code agli sportelli.

Hai anche la certezza di pagare senza spese aggiuntive con addebito nel giorno della scadenza, evitando inutili perdite di tempo.

E allora che cosa aspetti?  
Non lasciare più bollette in giro per casa: domiciliale nella tua banca.

**Numero Verde**  
**800-011639**

**ASM**  
ARRETRATI



I segni dei crolli nell'angolo nord-est.

inoltre, scese all'interno della chiesa, investendo l'Eremita (così era chiamata la persona che curava l'edificio

sacro) che stava suonando le campane. Anche in questo caso non si registrarono danni gravi alla persona ma per lo spavento gli fu tratto sangue.

I danni all'edificio invece furono talmente rilevanti che si decise di non riparare la cupola ma di demolirne i resti e optare per la copertura che conosciamo oggi.

Gli Amici della chiesa di Sant'Antonio abate

Fin dalle prime notizie che conosciamo, la chiesa ha alternato periodi di trascuratezza a periodi di uso continuativo, intenso a volte, accompagnato da cure efficaci, ampliamenti, arricchimenti.

Negli anni '80 i segni di decadimento si erano fatti preoccupanti: infiltrazioni di pioggia attraverso i tetti avevano segnato soffitti e pareti.

Un gruppo di volontari sorto nel 1989, formato principalmente dagli abitanti della via Sant'Antonio si prese a cuore il problema, si rimboccò le maniche e riportò in condizioni dignitose l'edificio dando una mano indispensabile al custode Mario Zanella che da vari decenni curava (e oggi pure) le pulizie, la manutenzione minuta del complesso e anche la possibilità di accedervi quotidianamente.

Nel corso della sua attività, contrassegnata da periodi di attività proficua e di "pause di riflessione", il gruppo nato con l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio monumentale e artistico legato all'edificio e alla storia della Chiesa, ha provveduto ad eseguire con i propri volontari alcuni lavori; in alcuni casi ha semplicemente promosso e coordinato iniziative svolte da altre persone; in ogni caso, tutti i lavori sono stati portati a termine grazie al contributo finanziario di fedeli, di cittadini e delle numerose ditte sensibili agli appelli rivolti e che hanno donato buona parte dei materiali



# LEALI MARIO S.R.L.

LONATO - VIA SALMISTER, 6



TEL. 030 9130272  
FAX 030 9913465

FERRAMENTA

UTENSILERIE MECCANICHE

VERNICI - COLORI

MATERIALE ELETTRICO

ANTINFORTUNISTICA

CASALINGHI

TUBI GOMMA OLEODINAMICI  
PER MEDIE ALTE PRESSIONI  
RACCORDATI A MISURA

TUBI CONDOTTA ACCIAIO OLEODINAMICI

RACCORDI OLEODINAMICI

ARTICOLI TECNICI

## ▷▷ Il campanile di Sant'Antonio

necessari. Principali lavori eseguiti:

- tinteggiatura dell'interno della Chiesa
- restauro delle decorazioni dipinte di alcuni altari
- nuovo impianto elettrico e d'illuminazione nell'interno della Chiesa
- pulizia e rinforzo dei banchi e dei seggi dell'Ora-torio del Suffragio
- pulizia, installazione impianto d'illuminazione, tinteggiatura di due locali facenti parte del complesso della Chiesa
- acquisto di un generatore di aria calda (200.000 Kcal) per il riscaldamento della chiesa
- sostituzione della ruota di legno della campana principale
- rifacimento del tetto con posa di onduline e sostituzione dei coppi rotti.
- restauro professionale di due piccoli affreschi: la Madonna del Giglio e la nicchia del Purgatorio
- rifacimento delle 15 finestre della chiesa e di locali annessi

## I problemi del campanile

Attualmente si è reso indispensabile affrontare il problema del campanile che da tempo mostra segni preoccupanti di invecchiamento a cominciare dalla copertura da decenni non più sistemata per ovvi motivi di difficoltà logistiche.

Le belle colonnine in pietre bianche che contraddistin-



La chiesa di Sant'Antonio vista dalla Torre Maestra.

guono le bifore, segnate dall'esposizione agli agenti atmosferici, erano incise da fessure che le percorrevano in lunghezza; una scheggia lunga alcuni decimetri si era staccata ed è andata persa; durante l'ultimo recente

restauro alla facciata della Basilica, è stato chiesto un sopralluogo della ditta impegnata ad eseguire tale lavoro e, verificato una volta ancora, che le colonnine non avevano funzione portante, sotto la supervisione dell'arch. Giulio Sigurtà, si è provveduto ad un accurato restauro con appositi materiali reintegrando le parti mancanti.

All'interno i pianerottoli e le scale per salire alla cella campanaria, invece, sono ancora in condizioni molto precarie: si è già provveduto a sostituire le vecchie scale a pioli in legno con scale in alluminio a norma di sicurezza ma i tre piani in assito sono pericolanti perché costituiti da assi vecchie e rimaneggiate: devono essere sistemati al più presto.

Il piano della cella campanaria, esposto alle intemperie e appesantito da precedenti lavori, mostra i segni più gravi: a causa di infiltrazioni d'acqua il sostegno in travi e assi su cui poggia ha ceduto in due punti provocando la caduta di parte del piano in mattoni.

Sulle pareti esterne del campanile molte pietre in arenaria usate per la costruzione presentano fenomeni di disgregazione più o meno avanzata lasciando il posto ad inquietanti lacune.

Ultimo preoccupante segno è una lunga crepa nella parete nord visibile sia dall'esterno che dall'interno del campanile: non è ancora chiaro se sia stabilizzata o in sviluppo.

## Le necessità e i progetti

Pertanto il Gruppo, in collaborazione con la Parrocchia e con il Comune di Lonato, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'arch. Paolo Faricciotti, ha preparato le debite richieste di autorizzazione per eseguire l'intervento sperando che i tempi non siano troppo lunghi.

Se le somme raccolte lo permetteranno, si potrà intervenire anche per riparare e sistemare il bel volto (costruito nel 1710) che attraversa la parte alta della via S. Antonio. L'arco è stato danneggiato tempo fa da un camion che lo ha "strisciato" passandoci sotto compromettendone l'integrità (si è aperta una crepa di due, tre metri proprio sotto il volto).

Sono stati intrapresi l'estate scorsa i lavori per riordinare l'area aperta a destra della chiesa; è nostra intenzione sistemarla in modo adeguato ed aprirla al pubblico nelle occasioni opportune.

Altro obiettivo è sistemare le mura civiche che si trovano sul lato retrostante il complesso, uno dei pochissimi tratti dove sono ancora visibili i merli che ornavano la cinta muraria.

Per fare tutto ciò c'è ancora bisogno del sostegno morale ed economico dei lonatesi e della collaborazione di nuovi volontari per ravvivare l'attività di questo gruppo, una delle numerose e ultra meritorie associazioni di volontariato che può vantare la nostra città.

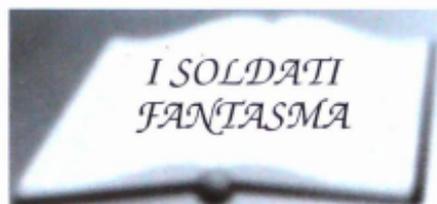
## LEGGENDE LONATESI

Alunni della scuola media statale "Tarello"

Questa raccolta, curata dagli alunni della Scuola Media Statale "Camillo Tarello", vuole riportare all'attenzione dei Lonatesi una parte affascinante della loro storia; una storia anticamente tramandata a voce che sfuma nella fiaba e, appunto, nella leggenda. Si ringraziano per l'estrema cortesia la Signora Maria Goglione, la Prof. Anna Federica Stranieri, il Dottor Lino Lucchini, la Dottoressa Giuliana Robazzi e la Dottoressa Amalia Viola, che hanno fornito prezioso materiale.



Secondo una tradizione conservata dai contadini di Centenaro e di altre piccole contrade prossime al Lavagnone, anticamente una regina che passava in carrozza lì vicino, non volle fermarsi a recitare l'Angelus quando sentì suonare le campane della chiesa di Venzago. La donna aveva fretta, perché non voleva essere sorpresa dal buio ancora così lontana dalla propria destinazione e una preghiera in quel momento le sembrava una perdita di tempo. I cavalli però improvvisamente si impennarono e la carrozza e la donna caddero nella palude da cui nessuno poté più trarle fuori. Ancora in certe sere buie e fredde sembra di sentire i gemiti disperati della regina perduta.



Un fatto straordinario accadde a Lonato anche nel 1797. Stavano per entrare in paese le truppe francesi guidate dal generale Hoz, mentre i soldati della repubblica veneta si erano già ritirati, quando le personalità del paese decisero di andare incontro ai Francesi per evitare danni alla popolazione.

Era il giorno della festa di San Zeno e così l'arciprete e i consoli invitarono il generale Hoz ad entrare con loro in paese, assicurandolo che tutto era tranquillo.

Arrivati però in località "Molini", il generale vide col cannocchiale che la Rocca era piena di soldati armati, nonostante i rappresentanti lonatesi lo assicurassero che non era possibile.

Solo dopo aver fatto puntare i cannoni sul paese, il generale si decise ad entrarvi e scopri, con stupore, che non solo in Rocca e sulle colline intorno non c'era nessuno ma, addirittura, che l'erba non era stata calpestata da molto tempo e che il castello era chiuso a chiave.

Ancora una volta i Lonatesi si convinsero di essere stati salvati dal cannoneggiamento e dalla distruzione grazie alla intercessione dei loro santi protettori e in particolare in questo caso da San Zeno.



# La Novia

SARTORIA PER LA SPOSA  
Crea abiti esclusivi pronti e su misura



Via Mapella, 7  
S.S. Desenzano - Lonato  
Laboratorio esposizione  
Tel. 030.9141125

su Internet: [www.lanoviaznn.com](http://www.lanoviaznn.com)

Abitazione: Tel. 030.9130851



Enrico s.n.c.  
di Pini Emilio & C.  
**VETRERIA**



Lonato  
Via Aldo Moro  
tel. 030 9132513

▷▷ *Leggende lonatesi*

Nel lontano 1580, viveva nel poderoso castello di Drugolo, da secoli appartenente alla famiglia Averoldi, la giovane contessina Angelica. Si trattava di una fanciulla di quindici anni, bellissima e dolce; per lei la vita, prometteva di essere piena di gioie e di serenità, ma così non fu.

Come spesso succedeva a quel tempo, il padre, Ottavio Averoldi, importante signorotto locale, decise di stringere alleanza con un potentissimo nobile bresciano, un certo Camillo Avogadro.

Costui era un uomo d'armi, prepotente e malvagio e di ben trent'anni più anziano della sventurata fanciulla. Angelica, appena seppe a chi il padre l'aveva destinata, si disperò e pregò perché le fosse risparmiato questo triste destino.

Inutile dire che non ci fu più nulla da fare, perché a quei tempi i desideri dei figli non avevano importanza per i padri e i matrimoni servivano soprattutto per stringere alleanze o ingrandire possedimenti di famiglia.

Angelica pianse e supplicò, ma infine si dovette rassegnare ai lunghi preparativi per le nozze; l'unica sua consolazione era quella di andare a trovare, di tanto in tanto, uno zio che era priore nel vicino convento dei Cappuccini.

Vedere la nipote così disperata, tanto che sembrava quasi spegnersi di giorno in giorno, convinse il sant'uomo ad offrirle un'estrema via di salvezza.

Come primogenito della famiglia Averoldi, egli conosceva il segreto che da secoli si tramandavano i capifamiglia: spostando una certa pietra dietro l'altare nella cappella del castello, si apriva un passaggio segreto che conduceva direttamente all'esterno, nella foresta di Drugolo.

Angelica e lo zio prepararono così un piano di fuga, secondo il quale la fanciulla si sarebbe messa in salvo, e per sempre, in un convento.

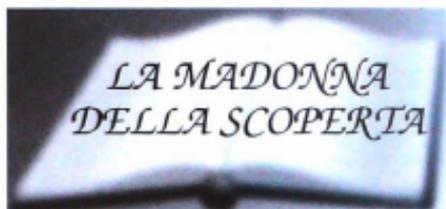
Da quel momento, piena di fiducia, la giovane si rassereneò al punto che il padre si accorse che qualche cosa era cambiato in lei e da quel momento, sospettoso, la fece sorvegliare da una serva. Alla vigilia delle nozze il dramma si compì.

Angelica chiese al padre di potersi ritirare nella cappella a pregare e quando si credette sola, aprì la botola e scese nel passaggio segreto, dove sperava di trovare la salvezza.

Avvertito dalla sua malvagia informatrice, che si era

nascosta dietro una colonna per spiare la fanciulla, il padre si precipitò nella cappella dietro l'altare dove, senza esitare, rinchiuso il passaggio bloccandone l'uscita; poi se ne andò in città, incurante delle grida disperate della figlia. Interi giorni durò la terribile agonia di Angelica intrappolata in quel luogo buio, umido e desolato; i suoi gemiti risuonavano per l'intero castello, ma nessuno poteva darle aiuto e a poco a poco tornò il silenzio. Quando il conte Ottavio ritornò al castello era ormai tutto finito, eppure l'uomo sentiva risuonare, giorno e notte, nella sua mente, le disperate grida della figlia. E una notte, sconvolto ormai dalla pazzia, si gettò dal punto più alto del castello.

In quei luoghi ancora oggi, nelle notti di vento, qualcuno dice che si sentano le grida della dolce Angelica.



Chi entra oggi nel piccolo santuario della Madonna della Scoperta, quasi agli estremi confini del Comune di Lonato, si trova davanti appeso, piuttosto in alto, un piccolo quadro scurito dal tempo a cui è collegata una bella leggenda.

Durante una delle tante discese dei soldati germanici in Italia durante il Medioevo un quadro dedicato alla Madonna scomparve misteriosamente dalla piccola chiesa. Tutti pensarono che fosse stato trafugato dagli stessi soldati e nessuno se ne preoccupò più fino a che, circa 500 anni più tardi, nel 1700, due bambini, mentre stavano giocando in un prato nei pressi della chiesa, videro spuntare dal terreno lo spigolo di una cornice.

Liberto dal terriccio comparve un quadro raffigurante la Vergine e subito si gridò al miracolo poiché tutti pensarono si trattasse del famoso quadro scomparso tanti secoli prima. Conservava ancora, fatto straordinario, gli stessi colori.

Un esame più approfondito del dipinto ha però rivelato che esso risale solo al 1500, ma è comunque un fatto straordinario il suo ritrovamento in così buono stato di conservazione.

Comunque siano andate le cose, la leggenda è servita a spiegare il nome che ha oggi questa località che un tempo si chiamava invece Santa Maria di Fontana Coperta, dal nome di un piccolo monastero che vi si trovava.

## LEGGENDA DELLA REGINA ADELAIDE

Nella voluminosa storia del Cenedella su Lonato, tra le tante, si trova la bella leggenda a lieto fine della regina Adelaide. Nel lontano 951, quando l'Italia si trovava sotto il dominio germanico ed era imperatore Ottone I, spesso si scatenavano cruente lotte per il potere e fu così che il principe Lotario fu vittima dello spietato Berengario II, che lo fece eliminare per consolidare il proprio potere.

Fino a qui, in fondo, nulla di strano in un'epoca abituata purtroppo alla violenza e alla prepotenza, ma la parte più tragica della vicenda riguarda la bella vedova dello scomparso Lotario, che venne a sua volta imprigionata nella rocca di Manerba e destinata alla morte.

Berengario, infatti, aveva tentato in ogni maniera di far sposare Adelaide con Adalberto, suo figlio, ma ella non ne volle sapere e così Berengario, deluso, pieno d'ira e di rabbia, assecondato dalla moglie Guilla maltrattò l'innocente regina. Dice la storia che Adelaide, figlia di un uomo buono e giusto e caritatevole ella stessa, fosse molto amata dalla gente e così principi e vescovi tentarono di salvarla. Il compito fu affidato a Fra' Martino, lonatese e confessore dei soldati della Rocca di Manerba, che quindi aveva la possibilità di avvicinare la donna. Costui riuscì a farla fuggire, insieme ad una domestica, facendo travestire entrambe da uomo poi, trovata un'apertura nelle mura, calò le due donne fino ai piedi della rocca da dove un pescatore le trasportò in un luogo poco distante e sicuro.

I sicari di Berengario batterono tutta la regione senza successo, finché si convinsero che la donna fosse morta durante la fuga anche perché neppure una forte taglia

sulla sua testa aveva dato alcun risultato.

Fu solo quando, tempo dopo, Adelaide ricomparve ormai al sicuro nella rocca di Canossa, in Toscana, che si scoprì il suo nascondiglio: Fra' Martino l'aveva portata a Lonato, in un'isoletta ricoperta di canneti nella località paludosa del Lavagnone. Chiamato dai principi italiani e dal Vescovo di Mantova che non sopportavano più le prepotenze di Berengario, l'imperatore germanico scese nella pianura Padana e arrivò anche a Canossa, dove conobbe Adelaide e se ne innamorò al punto di sposarla. Da quel momento, Ottone, spinto dalla moglie, si occupò di più del regno d'Italia e allontanò il malvagio Berengario.

Al buon Fra' Martino, che l'aveva così fedelmente aiutata, Adelaide donò, un intero monastero dove il Frate visse tranquillo gli ultimi anni della sua vita.

## LA SORGENTE DETTA "LE BAGNOLE"

Sì dice che tanto tempo fa in quel di Sedena, proprio su una deliziosa collina, abitassero tre bellissime donne; anzi a dire il vero, le più belle del paese e di questo fatto erano ben consapevoli. Venivano in paese soltanto di domenica o in occasione di qualche festa, con lo scopo di farsi vedere. Vi giungevano in carrozza, trainata da due o quattro cavalli e, tutte ben vestite; facevano il loro giro in piazza, si recavano a sentire la S. Messa e in fine com'era l'usanza, verso sera tornavano a casa. Un giorno stavano ritornando da una festa nella quale pare avessero fatto piangere parecchi giovanotti a causa dei loro modi superbi ed alteri, quando in prossimità della loro cascina, i cavalli si bloccarono e non vollero più saperne di proseguire. Allora una delle tre >>>

**Borgo Clio**  
Pizzeria  
Rosticceria  
di Malagnini Alessandro  
Lonato - via B. go Clio 1/A  
tel. 030 9913980  
chiuso mercoledì

Polli arrosto e ferri - Spiedo con polenta  
Primi piatti - Secondi di carne e pesce  
Contorni misti - Servizio catering

## COMPUTEC®



LO NATO

Elettronica Industriale  
Personal Computers  
Periferiche  
Laboratorio di misure EMC  
Sviluppo Software

[www.computeconline.it](http://www.computeconline.it)  
[info@computeconline.it](mailto:info@computeconline.it)

Lonato - Via Rassica 25 F  
(da marzo nella nuova zona artigianale "Molini 2")  
Tel. 030.9919700 - Fax 030.9913955

▷▷ *Leggende lonatesi*

ragazze prese in mano la frusta più leggera, spronò inutilmente uno dei cavalli. Visto che non ottenevano obbedienza, le giovani iniziarono a frustare le povere bestie con la frusta più grossa, ma ugualmente i cavalli non vollero continuare. Un compaesano che si trovava lì nei pressi, osservando ciò che facevano le ragazze, si chiese il perché di tale comportamento con i poveri animali. Loro intanto continuavano ad esortarli a muoversi, con le cattive maniere e, finalmente, essi ripartirono, ma fecero pochi passi e subito si impantanarono e la carrozza prese a sprofondare nel terreno paludoso. Accortesi che la loro fine era imminente, le giovani cominciarono a gridare a squarciagola.

Quel compaesano lì vicino udì le loro grida, corse sul luogo della disgrazia e vide con sgomento che il terreno stava risucchiando le malcapitate con i cavalli e la carrozza. Istinutamente cercò di prestare soccorso, ma ogni tentativo fu inutile: presto tutto fu sommerso dalla fanghiglia. Tempo dopo, il terreno si prosciugò e, proprio nel punto esatto in cui le tre belle donne erano scomparse, sgorgarono tre meravigliosi zampilli d'acqua cristallina. Di acqua ne sgorgò talmente tanta, che colmò dapprima un incavo del terreno poi si formò un rigagnolo e quindi un ruscello la cui acqua continuò giù fino a valle. Accorse tutto il paese a vedere l'accaduto e la gente finalmente si dissetò, si dissetarono pure gli animali e si irrigarono abbondantemente i campi, poiché in quell'anno l'estrema siccità aveva messo a dura prova la sopravvivenza dei Lonatesi. La fonte così straordinariamente generata, venne chiamata "Le Bagnole" e continua ancora ai nostri giorni a coprire con ottima acqua potabile gran parte del fabbisogno idrico del paese. Perché si operò questo prodigio, vi chiederete?

Sei antichi saggi, che sapevano cogliere il senso degli avvenimenti, dissero che probabilmente il prodigio era dovuto, alle lacrime di pentimento delle tre sventurate sorelle.

## LE TRE FANCIULLE DELLA SELVA DI DRUGOLO

Nel mese di Maggio del lontano 1897 un carrettiere di nome Pietro venne sorpreso da un violento temporale mentre si recava da Padenghe a Bedizzone. Si trovava in quel momento ad attraversare la fitta selva di Drugolo, che aveva a quel tempo una brutta fama, perché si diceva che vi fosse nascosto qualche brigante; proprio per questo nessuno vi si fermava mai, ma il povero carrettiere si vide costretto a cercarvi

un riparo. Si guardò intorno e si accorse di essersi fermato proprio nelle vicinanze della chiesetta chiamata "dei Morti delle Selva" e costruita molto tempo addietro sul luogo di un antico Lazzaretto. Pietro mise al riparo i cavalli, spaventati dai tuoni e dai lampi, sotto il portichetto, poi si sedette su una specie di gradino posto sotto una finestra e si preparò ad aspettare che il temporale passasse. A poco a poco scese la sera, la chiesetta era completamente buia e il luogo sembrava sempre più triste e abbandonato, ma Pietro, un omone grande, grosso e poco impressionabile non si scoraggiò, tanto più che aveva al fianco anche un pugnale che lo rassicurava; così finì per addormentarsi. Fu svegliato all'improvviso, a mezzanotte, da uno strano rumore; si guardò intorno e con grande stupore si accorse che la chiesetta non era più al buio, ma sull'altare brillavano delle candele accese. Mentre delle voci di straordinaria dolcezza cantavano le litanie della Madonna. Balzò in piedi e cercò dappertutto l'autore di quello che considerava uno strano scherzo, ma lì non c'era nessuno. Pietro non era un uomo particolarmente devoto, eppure quel canto straordinario gli toccò il cuore: chinò il capo e, quasi senza accorgersene, si unì a quella dolcissima preghiera. Da quel giorno, o meglio da quella indimenticabile notte, Pietro divenne un uomo diverso. Passata la mezzanotte ad un tratto tutto finì: il canto cessò e le candele si spensero di colpo. Alle prime luci dell'alba l'uomo, ancora sconvolto dalla straordinaria esperienza, si rimise in cammino, dirigendosi però verso casa, a Lonato, perché voleva raccontare a qualcuno ciò che gli era accaduto. Poco lontano dalla chiesetta incontrò dei contadini che venivano dal castello di Drugolo e subito parlò loro del fatto accaduto.

Scoperse così che esattamente cento anni prima, in quello stesso luogo, era accaduta una tremenda tragedia: tre fanciulle che lavoravano al castello e tornavano a sera alla loro povera casa, decisero, per fare più presto, di attraversare il bosco anche se i genitori avevano raccomandato loro di evitarlo. Nella foresta, infatti, si trovavano a quel tempo soldati Francesi sbandati dell'esercito napoleonico; le ragazze andavano di buon passo, ma all'improvviso si trovarono davanti alcuni uomini ubriachi e malintenzionati. Terrorizzate le povere si misero a correre disperatamente per salvarsi dall'orribile violenza: tutto intorno a loro era immerso nel buio e alle loro spalle risuonavano minacciosi i passi dei soldati che le inseguivano. Fu così che con il cuore in gola, senza guardare più dove andavano le tre sorelle improvvisamente si sentirono mancare il terreno sotto i piedi e precipitarono in una buca di calce viva che alcuni operai avevano lasciato scoperta vicino alla chiesetta. La loro fu una lunga ed atroce agonia. Nessuno poteva aiutarle, ma esse, prima di morire, trovarono conforto nel cantare, con le ultime forze, le litanie della Madonna invocando il suo aiuto. In memoria delle tre giovanette, sul luogo del loro martirio, è stata innalzata una croce di ferro, ancora visibile. Per molti anni il carrettiere Pietro continuò a raccontare volentieri a parenti ed amici la sua straordinaria avventura.

## UMILI SOSTE DI UNA SECOLARE DEVOZIONE

Alunni della scuola media statale "Tarelo"

Il territorio del proprio Comune di Lonato è il principale laboratorio sul quale i ragazzi delle scuole si esercitano. Percorrendolo incontrano le santelle, cui si passa davanti abitualmente, magari senza farci caso. E alle quali però non manca mai la testimonianza di devozione recata da qualche fiore.

### ALTARINO DELLA MADONNA DI POMPEI

Si trova in via Piedigallo ed è legato ad una leggenda: "Una vedova rimasta sola con cinque figli, non sapeva più cosa fare per sfamare i suoi bambini così, disperata, andò a pregare alla chiesa di S. Martino per chiedere alla Madonna di aiutarla. Tornando a casa, vide per terra una catena d'oro molto grossa che qualcuno aveva perso senza accorgersene; la raccolse e poi, non sapendo cosa fare, andò dall'arciprete per consegnargliela, ma costui le disse di tenerla, perché chi aveva perduto quella catena

possedeva ben altro. La donna pensò allora che la Madonna le avesse davvero fatto una grazia e per riconoscenza apprestò quell'umile altarino.

### CASA MAFRICI

Si trova in Corso Garibaldi e presenta un affresco murale raffigurante la Vergine con il Bambino.

Era un tempo l'abitazione di due sorelle benestanti, che dedicarono la loro vita all'insegnamento del ricamo e del cucito a ragazze orfane o in situazioni difficili.

Oltre alle attività pratiche, che avrebbero potuto aiutarle nella vita, alle giovani allieve venivano anche insegnati i principi del vivere cristiano.

### CASA MASCADRI

Sulla facciata della casa situata in via Repubblica è ancora ben conservato un altorilievo che rappresenta un nobiluomo in atto di supplica alla Beata Vergine col Bambino.

Secondo la leggenda, ai tempi della Serenissima Repubblica di S. Marco, il segretario del Provveditore Veneto venne trovato ucciso sulla porta di casa, con un pugnale conficcato nel cuore.

Si fecero subito delle indagini e si venne a sapere che il defunto era solito prestare soldi ad usura e negli ultimi tempi ne aveva beneficiato un certo giovane, rampollo di buona famiglia lonatese, che conduceva vita dissipata ed era dedito al gioco d'azzardo.

Costui venne subito convocato davanti al magistrato e fu costretto ad ammettere di avere pubblicamente minacciato il defunto durante una rissa in osteria. Questa ammissione valse agli investigatori più di ogni altro argomento e la sommaria indagine venne conclusa con l'arresto del giovane e la sua condanna a morte.



*Le Forbici*  
creazioni con il verde

Progettazione - Creazione - Manutenzione  
Giardini, Terrazze - Vivaio Piante

25015 DESENZANO DEL GARDA (Brescia)  
Via Vallio di sopra, 1 (Str. per Maguzzano)

☎ e Fax 030.9121801 - Su Internet: [www.leforbici.com](http://www.leforbici.com)  
E-mail: [info@leforbici.com](mailto:info@leforbici.com) e [le\\_forbici@aruba.it](mailto:le_forbici@aruba.it)

**Ristorante**  
"Antico Carlo"

di AMERIGHI G. & C., snc

Specialità

PESCE DI MARE  
CACIUCO ALLA LIVORNESE  
PANELLA ALLA PESCATORA  
SPAGHETTI ALLO SCOGLIO  
FILETTO AL PEPE VERDE  
COSTATE ALLA FIORENTINA



Via Repubblica, 74 - LONATO ☎ 030 9132323 - 9913004  
chiuso il lunedì

## ▷▷ Umili soste... le santelle

Durante il periodo di detenzione costui ebbe modo di riflettere sui suoi passati errori e di provare profondo e sincero pentimento, così fece voto alla Beata Vergine che, se l'avesse aiutato a mettere in luce la sua innocenza, avrebbe dedicato il resto della sua vita al servizio dei poveri.

Accadde proprio in quei giorni un fatto molto strano: un nobiluomo, capitano di cavalleria, ebbe improvvisamente una notte dei violentissimi dolori addominali di cui il medico non sapeva dare spiegazione così, temendo per la vita dell'uomo venne chiamato un sacerdote al suo capezzale.

In punto di morte l'uomo confessò di essere l'autore dell'assassinio e pregò il prete di riferirlo alle autorità; così il giovane ingiustamente accusato venne liberato e mantenne sempre la promessa fatta alla Madonna.

### MADONNA DEI POVERI IN CITTADELLA

In località Cittadella c'è una graziosa nicchia con una bella statua della Madonna di Lurdes fatta costruire, pare, per sciogliere un voto da un soldato, ritornato dalla guerra sano e salvo agli affetti della sua famiglia. Al suo posto anticamente esisteva un affresco dedicato alla Beata Vergine, ora scomparso, detto "Madonna dei poveri" poiché, in occasione delle varie festività mariane, era consuetudine distribuire pane e vestiario ai poveri del quartiere.

### STORIA DI TRE LADRI, OVVERO LA MADONNA DEL COCCHINO

In un angolo nascosto della vecchia Lonato, appena fuori da porta Clio, esiste una piccola cappella che si appoggia alle mura esterne del paese: si tratta della "Madonna del Cocchino" e ad essa sono legate due versioni di una stessa leggenda.

Secondo la prima nel 1630, durante una terribile pestilenza, tre poveri del paese particolarmente affamati decisero di trovare, anche a rischio della vita, qualche cosa da mettere sotto i denti, così si cospersero di aceto per confondere l'odorato dei cani dei guardiani della porta e poi zitti zitti scavalcarono il muro di cinta in un punto nascosto, per andare a razzare le case abbandonate fuori del paese. Terminata la pestilenza, i pochi sopravvissuti si meravigliarono nel vedere che i tre compagni si erano salvati anche se poveri e senza mezzi;

costoro raccontarono allora la loro storia e nel punto in cui scavalcarono abitualmente le mura venne feccore dipingere un'immagine della Madonna che li aveva protetti, che venne

poi chiamata del "cocchino" dalla parola francese "coquine", che significa ladro.

### SECONDA VERSIONE

Nella seconda versione della leggenda, si parla invece di un fatto più drammatico e sanguinoso. Era il giugno del 1828 quando, mentre si facevano lavori di scavo per abbassare la strada di circonvallazione e portarla a livello della nuova strada che veniva da Brescia, in un angolo di fronte alle antiche mura si trovarono due scheletri "con la testa frantumata in minuzzoli".

Quasi sicuramente si trattava di due soldati francesi condannati a morte per le violenze e le ruberie commesse e anche per impedire altre con l'esempio della loro condanna.

Più tardi un signore di Lonato vi avrebbe fatto dipingere un'immagine della Vergine che, da quel triste fatto si sarebbe chiamata "...del ladro".

### LA MADONNA DEL GIGLIO

Un'altra bella leggenda lonatese è quella detta della "Madonna del Giglio", che si riferisce ad un antico affresco raffigurante una Madonna col bambino in braccio.

Il dipinto, nonostante un volenteroso restauro, appare piuttosto scupate scolorito, ma i Lonatesi gli sono molto affezionati ed ora è conservato, al sicuro dalle intemperie, nella chiesa dedicata a S. Antonio Abate.

Racconta la storia che in un giorno di Luglio del 1707, alcuni soldati di guardia ad una delle porte del paese si ripararono sotto una piccola sporgenza del muro chiamata "CASELLO", all'interno della quale era dipinta una Madonna col bambino.

Improvvisamente quei rudi soldati si accorsero, con grande meraviglia, che da un giglio quasi completamente secco, posto davanti all'immagine, spuntava qualche fogliolina verde.

Subito gridarono al miracolo e tale fama si diffuse presto sia in Lonato sia nel circondario, tanto che lo stesso arciprete di Lonato, Don Pietro Ridolfi, si recò sul posto e informò il Vescovo di quanto stava accadendo. All'immagine miracolosa vennero ben presto attribuiti molti miracoli e dopo alcuni mesi si decise di costruire, su un terreno donato dalla famiglia Zambelli, una chiesa che la ospitasse; si affrontò così il problema di staccare l'affresco dal muro senza rovinarlo, ma con grande stupore ci si accorse che era dipinto su un muro fatto tutto di quadrelli, così che fu facilissimo completare l'opera.

La chiesa appositamente costruita fu in seguito sconsacrata e l'immagine fu riposta dove si trova tutt'oggi.

### LA MADONNA DI SAN MARTINO

Esisteva un tempo una chiesa non molto distante da quello che è oggi il santuario della Madonna di S. Martino; ora se ne vede solo qualche resto trasformato in fienile, ma fu proprio lì che accadde uno straordinario



miracolo.

Era una domenica d'agosto del 1614 quando avvenne un fatto strepitoso: una fanciulla nata muta entrò a pregare la Madonna e poco dopo si rese conto di poter finalmente parlare. I suoi familiari, pieni di gioia e stupore, la portarono subito dall'arciprete di Lonato che, a sua volta, avvertì immediatamente il vescovo di Verona.

Ben presto il luogo in cui era avvenuto il miracolo divenne meta di molti devoti, tanto che si decise di costruire sul posto una nuova chiesa poco distante dall'antica.

Quando si trattò, però, di portare nella nuova sede la sacra immagine, gli operai non riuscirono a muoverla e dovette intervenire personalmente l'arciprete. Di questo fatto miracoloso è conservato il ricordo in un antichissimo quadretto su legno.

In un successivo dipinto ex voto è raffigurato invece un altro miracolo ottenuto addirittura dal Provveditore Veneto in Lonato. E a questo ne seguirono molti altri.

#### MADONNA DEI NOMADI

Sul tronco di un vecchio albero del cimitero si trova una formella di maiolica raffigurante un dolcissimo volto della Beata Vergine; essa venne collocata dai nomadi in occasione di un ritrovo nazionale per l'elezione della loro Regina e da allora nessuno l'ha più spostata.



#### CAPPELLA DI SAN GAETANO

Si trova davanti all'ex convento delle suore Canossiane.

Un giorno il figlio di una ricca vedova si ammalò gravemente di una malattia allora sconosciuta; sembrava ormai che per lui non ci fosse più speranza, quando la madre rivolse le proprie suppliche a S. Gaetano, di cui il ragazzo portava il nome. Qualche tempo dopo il ragazzo miracolosamente guarì e, in ringraziamento, la donna fece costruire in onore del santo la piccola cappella.



#### VILLA DE RIVA

In via Girelli, sul fianco di palazzo De Riva, si trova un altorilievo di notevoli dimensioni, raffigurante l'incoronazione della Beata Vergine nella Gloria degli Angeli e dei Santi, fatto scolpire nel 1800 dalla contessa.

La donna si era messa in viaggio per raggiungere la sua casa di campagna a Lonato perché a Brescia, dove risiedeva abitualmente, si erano verificati dei tumulti.

Mentre la carrozza si trovava in aperta campagna venne assalita dai briganti che in breve atterrarono i cocchieri ed i servitori e si prepararono a mettere le mani sulla contessa. La donna, terrorizzata, strinse a sé i due figli in tenera età, ma quando oramai sembrava tutto perduto i briganti sentirono scalpitio di cavalli e rumori di soldati in avvicinamento, cosicché, spaventatissimi, si diedero alla fuga accontentandosi dei pochi soldi sottratti dalle tasche dei servitori.



Passò il tempo ma quei soldati sentiti solo dai briganti non arrivarono mai, e la giovane contessa, i cui capelli erano improvvisamente diventati bianchi per lo spavento, pensò sempre che si fosse trattato di un miracolo operato dalla Beata Vergine.

## REDIGHERI COMPENSATI

di PANEGALLI GIANCARLO

LEGNAMI COMPENSATI  
E PRODOTTI AFFINI

LONATO - Via Salmister, 13 ☎ 030 9130415

## TABACCHERIA VALORI BOLLATI Tassoni Elisa

Ricevitoria  
lotto n°2228  
Bollo auto

GIOCO DEL **LOTTO**

**TRIS**  
IN SERVIZIO DAL 1974

**F1** = Formula 101

LONATO - Via Tarello, 5 ☎ (030) 9130683

# CENSITI GLI ALBERI DI LONATO E DELLE FRAZIONI

Il censimento degli alberi di Lonato è nato da una proposta del prof. Gabriele Zola e del direttore prof. Vincenzo Donato dell'Ippaa di San Tomaso di Lonato.

Si è trattato di un'attività didattica svolta nell'ambito dell'autonomia scolastica, che amplia le opportunità di avvicinare la scuola al territorio. All'iniziativa ha aderito e collaborato anche l'Amministrazione comunale, cui è stata offerta l'opportunità di conoscere in modo più dettagliato il patrimonio arboreo del territorio. Il lavoro è stato articolato in tre parti:

1. Organizzazione del lavoro, scelta dei parametri da rilevare e predisposizione di una tabella di rilevamento;
2. Rilevamento in campo mediante raccolta dati su supporto cartaceo;
3. Trasferimento dei dati su supporto informatico ed elaborazioni.

## ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Si è trattato di scegliere i dati da rilevare e di predisporre la scheda per effettuare i rilevamenti sul campo. I dati scelti sono stati: **località** (capoluogo o quale frazione), **ubicazione** (via, piazza, parco...), **tipologia** (filare, parco, parcheggio, aiola, area pubblica, cimitero...), **numero della pianta** (la pianta numero 1 di una via è quella più vicina al civico numero 1; si percorre un lato della via e si torna indietro lungo il lato opposto; sono segnate anche fallanze o ceppaie dove c'è uno spazio senza pianta). Poi le **dimensioni** (circonferenza in centimetri a un metro di altezza; altezza in metri). Infine lo **stato fitosanitario** a un esame visivo, basandosi soprattutto sulla percentuale di rami secchi. La scala dei valori è ottimo, buono, discreto, mediocre, pessimo, secco.

Altre voci sono il **tipo di aiola**, il **tipo di terreno** e le

note, nelle quali ultime si segna l'eventuale interferenza con linee aeree, ferite profonde, rami rotti.

## RILEVAMENTO DEI DATI

La classe è stata divisa in tre gruppi di rilevamento, ognuno coordinato da un insegnante. Utilizzando la cartografia fornita dall'Ufficio Tecnico del Comune, i tre gruppi si sono suddivisi il territorio.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2000 sono state censite tutte le piante presenti negli spazi pubblici del territorio comunale urbano. Non sono stati considerati gli spazi verdi chiusi (giardini di scuole, asili, palestre), eccezion fatta per l'area esterna all'Itis, che non presenta problemi d'accesso. Sono stati censiti gli alberi nei cimiteri, mentre non sono stati censiti gli alberi presenti sul territorio extraurbano.

## ELABORAZIONE DEI DATI

Durante i mesi invernali i dati raccolti su schede cartacee sono stati inseriti nel computer in fogli di excel adatti alle elaborazioni. Sono stati quindi realizzati dei grafici che riassumono i dati più rilevanti. È stata anche effettuata una ricerca bibliografica sulle specie più diffuse sul territorio di Lonato, riportando non solo le caratteristiche botaniche, ma anche - dove sono state trovate - leggende e curiosità, oltre a indicazioni degli utilizzi che la tradizione erboristica attribuisce ad alcune parti delle piante.

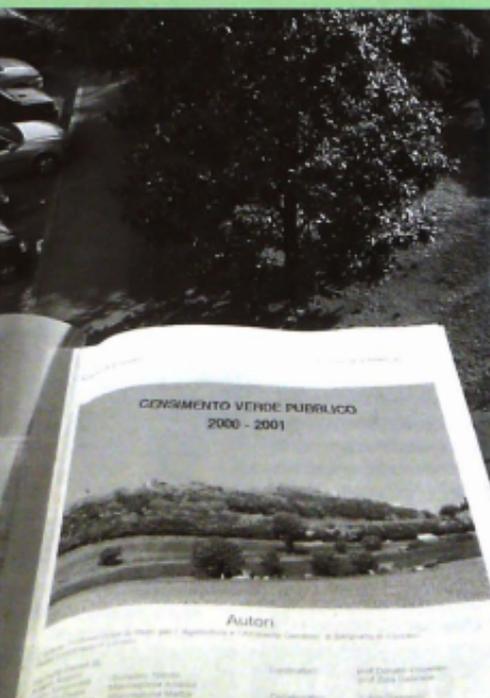
## IL CENSIMENTO IN UN VOLUME

Tutto quanto è stato raccolto è oggi contenuto in un

### Ippaa "Dandolo" - classe 2a L

I ragazzi della 2a L dell'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "Dandolo", sede di Lonato, coordinati dai professori Vincenzo Donato e Gabriele Zola e con la collaborazione di Giovanni Cario, Luca Prandini e Alberto Toto, hanno censito il verde pubblico della città di Lonato.

Questo ed altri progetti sul territorio comunale saranno presentati dai ragazzi stessi nello stand loro riservato all'interno della Fiera di Lonato.



cod	Localizzazione	Tipologie	Specie	CIV.	AL.	Stato Stm Stm	Tit. Tit.	Tit. nr.
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO					
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO	43	4	BUD	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO			FAL		
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO			FAL	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO	80	8	BUD	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO			FAL		
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO			FAL	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO	83	8	BUD	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO	61	6	BUD	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO			FAL		
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO			FAL	CV	CO
470	Via del Santuario	fiore	CIPRESSO	48	8	BUD	CV	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	222	18	DB	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	140	10	DB	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	184	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	188	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	180	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	185	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	144	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	176	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	188	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	180	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	180	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio	fiore	TIGLIO	170	10	OTI	AC	CO
470	Via Filatoio Parco	perno	LECCO	32	3	DB	AB	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	ACERO	106	7	BUD	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	187	8	BUD	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	144	8	BUD	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	188	7	BUD	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	180	7	BUD	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	172	8	DB	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	186	8	BUD	AC	CV
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	174	8	DB	AB	CO
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	186	8	BUD	AB	CO
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	148	8	DB	AB	CO
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	188	8	OTI	AB	CO
470	Via Filatoio Parco	perno	TIGLIO	170	8	DB	AB	CO
470	Via Filai	fiore	C.P. ARC	110	8	BUD	AC	CV
470	Via Filai	fiore	LAGESTROEMIA	43	3	MEG	AC	CV
470	Via Filai	fiore	PINO MARIT.	198	8	BUD	AC	CV
470	Via Filai	fiore	LAGESTROEMIA	30	3	OTI	AC	CV
470	Via Filai	fiore	PINO MARIT.	171	8	BUD	AC	CV
470	Via Filai	fiore	LAGESTROEMIA	13	3	OTI	AC	CV
470	Via Filai	fiore	PINO MARIT.	140	8	BUD	AC	CV
470	Via Filai	fiore	LAGESTROEMIA	34	3	MEG	AC	CV
470	Via Filai	fiore	PINO MARIT.	147	7	OTI	AC	CV
470	Via Filai	fiore	LAGESTROEMIA	38	3	MEG	AC	CV

volume che spiega il lavoro svolto e offre una scheda per ogni specie, così composta: nome scientifico, aspetto, foglie, fiori, frutti, habitat, diffusione

Si passa poi alla parte più corposa, che è costituita dalla tabella dei dati, di cui riportiamo qui sopra un esempio eloquente.

**ALBERI A LONATO:  
ALCUNE CIFRE**

Gli alberi censiti sono 2578. Di questi, 2103 si trovano

nel capoluogo, 316 a Esenta, 104 a Centenaro, 55 nelle altre frazioni.

La specie più diffusa risulta essere il tiglio (903 esemplari di cui 697 nel capoluogo), seguito dal cipresso (553 esemplari di cui 376 nel capoluogo), dall'ippocastano (423 esemplari di cui 405 nel capoluogo), dal pino marittimo (210 esemplari di cui 163 nel capoluogo), dal leccio (127 esemplari, tutti nel capoluogo).

Di tutti questi alberi, e anche di quelli delle altre specie, conosciamo lo stato fitosanitario. Sappiamo infatti, grazie al lavoro degli allievi dell'Ipaa, che dei 903 tigli 498 sono in ottimo stato, 338 in buono stato e gli altri 67 sono variamenti malconci. Dei 553 cipressi 326 in ottimo stato, 105 in buono stati e 122 messi peggio. E così via.

**MITI E LEGGENDE**

Sfogliando il volume, diamo la precedenza al **tiglio**, l'albero più diffuso, e ne riportiamo la leggenda:

*Zeus ed Ermes, travestiti da viandanti, giungono alla capanna di Filemone e Bauci, marito e moglie, vecchi e poveri pastori, i quali non esitano a dividere coi due pellegrini il poco cibo che hanno. Gli dei si rivelano e chiedono ai due coniugi di dire un desiderio: non ricchezze o potere o immortalità chiedono i due, bensì la certezza di restare insieme per sempre. Quando morirono Filemone fu trasformato in quercia e Bauci in tiglio.*

**E che si dice del cipresso?**

*Cypariso era un bel giovane innamorato di un cervo divino dalle corna d'avorio e dagli zoccoli d'oro. Destino volle che durante una caccia la freccia scoccata da Cypariso verso un uccello, mancato il bersaglio, ricadesse uccidendo il cervo. Disperato, il giovane ottenne di essere trasformato in cipresso, albero legato alla perdita e al lutto.*

**Concludiamo con il pioppo.**

*Il Sole (Apollo) aveva avuto dalla ninfa Climene numerose figlie che, quando il loro fratello Fetonte, rubato al padre il carro del Sole, si schiantò per inesperienza nella Pianura Padana, piansero così insistentemente che Zeus per non sentirle le trasformò in pioppi.*

**STUDIO DI PROGETTAZIONE**

arch. SIRA SAVOLDI  
geom. RENATO SAVOLDI

progettazione - design d'interni -  
pratiche catastali - rilievi  
sicurezza cantieri  
pratiche legge termica  
compravendita immobili

VIA COROBBIOLO n° 7 - LONATO (BS)

Tel./Fax: 030 9130073 - Cell.: 3474810621 - cesarvold@tin.it

tutta per scuola e ufficio libri e articoli da regalo

**PUNTO e VIRGOLA**

**CARTOLIBRERIA**

di ABATE ALESSIA  
Fotocopie e servizio fax

Via S.Giuseppe 8 - Lonato ☎ e Fax 030 9919132

# GRANDE NOVITÀ NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il comune di Lonato propone la raccolta differenziata del rifiuto organico.

Propone cioè ai cittadini di separare gli scarti e gli avanzi di cucina e gli scarti dall'attività di giardinaggio dagli altri rifiuti.

Il materiale raccolto verrà trattato dal nuovo impianto di compostaggio ECOFERT di San Gervasio Bresciano, nato espressamente per la produzione di compost di qualità a partire dal rifiuto organico domestico.

Una novità rispetto ad altre raccolte attivate sul territorio bresciano è che i cittadini potranno utilizzare per la raccolta normali sacchi in plastica (di cellophane) grazie agli avanzati sistemi di selezione in ingresso di cui è dotato l'impianto di compostaggio.

Presso l'impianto infatti un'apposita attrezzatura separerà il sacchetto di plastica; lo scarto organico verrà lavorato per produrre il compost.

Il compost è utile per la fertilizzazione dei campi, migliora la struttura del terreno, aumenta il tenore in sostanza organica quindi la produttività.

La separazione dei rifiuti organici non è una novità: tutti questi rifiuti di scarto delle cucine e degli orti un tempo venivano ammassati in un cumulo che si trasformava con l'intervento di batteri e microrganismi in un materiale simile a terriccio, che arricchito con il letame ritornava negli orti come concime.

## In particolare si possono compostare:

- residui da sfalci e potature (erba, rami e foglie)
- avanzi e bucce di frutta e verdura
- ossa e avanzi di carne, pesce ed insaccati
- cibi avariati o scaduti, pane raffermo
- fondi di caffè, bustine di tè e tisane
- gusci d'uovo, fiori secchi
- tovaglioli di carta, carta da cucina
- lettiere per animali domestici
- cassette di legno

Il progetto è predisposto e fortemente sostenuto da ASM Brescia SpA, con il significativo contributo finanziario reso disponibile dall'Assessorato all'ecologia della Provincia di Brescia per l'avviamento del servizio.

In accordo con l'Amministrazione Comunale si sta svolgendo una campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini: si sono effettuate visite a domicilio per la consegna di un kit composto da una pattumiera per l'organico e di un opuscolo con tutte le indicazioni per effettuare correttamente la raccolta differenziata. È previsto anche il coinvolgimento dei bambini

tramite interventi mirati nelle scuole e in una festa a fine anno per gli alunni.

Con il contributo dei cittadini la Raccolta Differenziata dei Comuni che aderiscono all'iniziativa potrà raggiungere l'obiettivo 35% previsto dalla legge

ovvero molte tonnellate di rifiuti torneranno ad essere risorse.

## ISOLA ECOLOGICA LUOGO IDEALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'isola ecologica è il luogo privilegiato dove effettuare la raccolta differenziata per questo è intenzione dell'amministrazione potenziare e ottimizzare l'isola attualmente in uso per rendere più comodo il conferimento da parte dei cittadini e per aumentare le tipologie di rifiuto che possono essere separate.

L'isola ecologica dà la possibilità ai cittadini di conferire rifiuti di grosse dimensioni che non possono essere messi nei cassonetti quali elettrodomestici o mobili e di separare rifiuti recuperabili in grandi quantità che risultano scomodi o impossibili mettere nelle campane come ad esempio vetro in lastre o scatoloni di cartone di grandi dimensioni.

L'isola consente di offrire servizi a utenze particolari, quali aziende e artigiani, che spesso trovano scomodo l'utilizzo delle campane per la raccolta differenziata.

Si ricorda che gli orari di apertura dell'isola ecologica di via Rassica sono i seguenti:

lunedì	13:30 - 17:30
martedì	08:30 - 12:30
mercoledì	13:30 - 17:30
giovedì	08:30 - 12:30
venerdì	13:30 - 17:30
sabato	08:30 - 12:30

All'isola ecologica di via Rassica si possono consegnare i seguenti tipi di rifiuti

- carta e cartone
- vetro (anche in lastre)
- plastica (contenitori per liquidi, polistirolo per imballaggio, cassette)
- rottami metallici (reti per i letti, biciclette, ...)
- scarti di potatura voluminosi
- legno (imballaggi, cassette, mobili)
- elettrodomestici
- apparecchiature elettroniche (computer, televisori ...)
- frigoriferi, congelatori e condizionatori portatili

## UN OPUSCOLO CHE SPIEGA

L'inizio della raccolta differenziata dell'organico è accompagnata dalla diffusione di un opuscolo illustrativo dei modi e dei perché di questa novità. Eccone (in sintesi) i contenuti.

### QUALE RACCOLTA?

*L'inizio della raccolta differenziata del rifiuto organico*

Oltre alle raccolte differenziate avviate da tempo ora si possono recuperare anche:

- residui da sfalci e potature (erba, rami e foglie)
- avanzi e bucce di frutta e verdura ossa e avanzi di carne, pesce ed insaccati
- cibi avariati o scaduti
- pane raffermo
- fondi di caffè, bustine di tè e tisane
- gusci d'uovo

- fiori secchi
- tovaglioli di carta, carta da cucina
- lettiere per animali domestici
- cassette di legno

### PERCHÉ ?

- Perché la natura non produce rifiuti.
- Perché parte di quello che scartiamo può ritornare nella natura senza produrre danno.
- Perché il rifiuto organico con il compostaggio si trasforma in una grande ricchezza per il terreno e per l'ambiente: il compost.
- Perché in provincia di Brescia abbiamo un nuovo ed efficace impianto di compostaggio che opera ad imitazione della natura.
- Perché se togli il rifiuto organico il resto dello scarto di casa non puzza più.
- Il compost: un materiale di cui il terreno ha bisogno; lo mantiene fertile e

sano e lo nutre.

### COME E QUANDO ?

Il Comune mette a disposizione nuovi cassonetti stradali di colore marrone.

Per la raccolta in casa si può utilizzare una piccola pattumiera, con all'interno un sacchetto qualsiasi.

Si potrà portare il sacchetto con i rifiuti organici nei cassonetti marroni.

Presso l'impianto di compostaggio un'apposita attrezzatura separerà il sacchetto di plastica; lo scarto organico verrà lavorato per produrre il compost.

Il consiglio dell'esperto: **svuota la pattumierina almeno ogni due giorni** perché la natura inizia subito il suo corso! Gli altri rifiuti potranno rimanere anche per più tempo nella pattumiera grande, senza emanare spiacevoli odori.

- rifiuti di grandi dimensioni (materassi, divani, ...)

Dalle innumerevoli esperienze attivate nella nostra regione risulta evidente la correlazione fra una netta riduzione dei rifiuti urbani smaltiti e la presenza di un'isola funzionale e funzionante.

A favore dell'isola ecologica, bisogna evidenziare anche la buona qualità delle frazioni raccolte, infatti,

anche a Lonato dove è presente l'operatore il materiale viene conferito ben cernito e sono limitatissimi i conferimenti errati.

In futuro si prevede di poter raccogliere anche: legno, cassette in plastica.

*(nella pag. successiva il manifesto che promuove l'avvio della raccolta differenziata dell'organico)*

## AZIENDA AGRICOLA VIVAIO PIANTE



# cherubini egidio & figli snc

impianti irrigazione - arredo urbano  
realizzazione - manutenzione  
verde pubblico e privato  
florovivaismo

sede: LONATO - Via Fornaci dei Gorghi, 4 ☎ 030 9919963  
esposizione: DESENZANO DEL GARDA - Via Vò, 7 ☎ e fax 030 9120083

# nel mio Comune c'è una novità



**Il cassonetto marrone per la raccolta  
degli scarti di cucina  
e degli scarti da giardino.  
Con un processo naturale  
i rifiuti diventeranno  
utile compost  
per migliorare la fertilità  
del suolo.**

*Grazie per la collaborazione*

**ASM** SPA  
BRESCIA



PROVINCIA DI BRESCIA  
Assessorato Ambiente



# DESERTIFICAZIONE: IL COMPOST LA PUÒ SCONGIURARE

**Michele Boato - direttore Eco-istituto "Alex Langer"**

*Il testo che segue è estratto da un intervento da Michele Boato, direttore dell'Eco-Istituto del Veneto "Alex Langer" ha tenuto in occasione del convegno "Riduzione e riciclo dei rifiuti" (Mestre dicembre 98)*

## UNA RISPOSTA ALLA DESERTIFICAZIONE DEI SUOLI ANCHE IN ITALIA

Se tenuta separata dal resto dei rifiuti (riciclabili o no) la materia organica può diventare la materia prima del semplicissimo processo di compostaggio che, in alcuni mesi, trasforma un chilo di scarti umidi in quattro etti di COMPOST (il 60% è acqua che evapora), cioè una specie di humus che, come la torba, ha un forte valore agronomico di arricchimento del terreno.

### Il compostaggio può avvenire:

a) a scala domestica con un piccolo cumulo nell'angolo dell'orto, del giardino o dentro un contenitore chiamato "composter";

b) in impianti di tipo industriale, della potenzialità di 10-100 tonnellate al giorno, in capannoni chiusi, con serpentine di aerazione per accelerare il processo di maturazione del compost, in depressione per non fare uscire eventuali odori sgradevoli, e con la depurazione dell'aria tramite bio-filtri di cortecce e compost maturo

Il problema che il compost prodotto dagli scarti organici può contribuire a risolvere è il grave impoverimento di sostanza organica che si sta verificando anche in Italia per l'eccessivo sfruttamento subito negli ultimi decenni con un uso sempre più massiccio di fertilizzanti chimici a base di azoto, fosforo e potassio.

La definizione di suolo desertificato si basa su una presenza di materia organica inferiore all'1% e quella di suolo in via di desertificazione su una presenza di materia organica inferiore al 2%.

Il processo di desertificazione è in atto in Italia non solo in Sardegna e Sicilia, a causa dei micidiali disboscamenti dell'ultimo mezzo secolo, ma anche in Pianura Padana, col tas-

so del 22% di suolo già desertificato e un altro 26% in via di desertificazione a causa dell'eccessivo sfruttamento agricolo e zootecnico di questi terreni con "esportazione" di materia organica sostituita da fertilizzanti sintetici, che mantengono la resa produttiva ma non frenano, anzi accelerano il processo di impoverimento organico (desertificazione) del suolo.

Quando si parla di compost (o compost di qualità), si intende il prodotto finale del processo di compostaggio (digestione aerobica in termini tecnici) di materiali umidi già selezionati con la raccolta differenziata; questo prodotto è di qualità ben superiore ad un altro materiale che purtroppo in passato è stato chiamato ugualmente "compost", che invece proviene dalla digestione aerobica della frazione più pesante dei rifiuti solidi urbani raccolti in maniera indifferenziata e poi separati meccanicamente.

La separazione avviene tramite impianti più o meno complicati da cui esce una frazione pesante (organico più moltissime impurità di vetro, plastica, metalli ecc.) da indirizzare a un compostaggio di bassa qualità e una frazione leggera (carta, plastica ed altro) da indirizzare ad incenerimento come CDR (combustibile derivato dai rifiuti). Da questa selezione meccanica non esce compost ma Fos, frazione organica stabilizzata, un terriccio che non può essere usato in agricoltura o floricoltura come il compost ma solamente per ricomposizioni ambientali di ex cave o ricopertura giornaliera di strati di discariche.

Il compost da raccolta differenziata ha un elevato valore agronomico e può essere utilizzato per le coltivazioni più pregiate: floricoltura, vivaismo, giardinaggio, come apportatore di sostanze organiche unificate essenziali per conferire al terreno adeguate caratteristiche nutrizionali e strutturali quali consistenza e porosità.

Naturalmente occorre lavorare sia per produrre buon compost (da buona raccolta differenziata e da buona gestione del processo di compostaggio) sia per preparare culturalmente gli agricoltori all'utilizzo del compost invece della torba (per il florovivaismo) e di una parte dei concimi chimici. È la chiusura del cerchio della materia organica, l'uscita sia dall'emergenza rifiuti che da quella desertificazione.

LIRE	EURO
100	0,05
200	0,10
300	0,15
400	0,21
500	0,25
600	0,31
700	0,36
800	0,41
900	0,46
<b>1.000</b>	<b>0,52</b>
1.100	0,57
1.200	0,62
1.300	0,67
1.400	0,72
1.500	0,77
1.600	0,83
1.700	0,88
1.800	0,93
1.900	0,98
<b>2.000</b>	<b>1,03</b>
2.100	1,08
2.200	1,14
2.300	1,19
2.400	1,24
2.500	1,29
2.600	1,34
2.700	1,39
2.800	1,45
2.900	1,50
<b>3.000</b>	<b>1,55</b>
3.100	1,60
3.200	1,65
3.300	1,70
3.400	1,76
3.500	1,81
3.600	1,85
3.700	1,91
3.800	1,96
3.900	2,01
<b>4.000</b>	<b>2,07</b>
4.100	2,12
4.200	2,17
4.300	2,22
4.400	2,27
4.500	2,32
4.600	2,38
4.700	2,43
4.800	2,48
4.900	2,53
<b>5.000</b>	<b>2,58</b>
5.100	2,63
5.200	2,69
5.300	2,74
5.400	2,79
5.500	2,84
5.600	2,89
5.700	2,94
5.800	3,00
5.900	3,05
<b>6.000</b>	<b>3,10</b>
6.100	3,15
6.200	3,20
6.300	3,25
6.400	3,31
6.500	3,35
6.600	3,41
6.700	3,46
6.800	3,51
6.900	3,56
<b>7.000</b>	<b>3,62</b>
7.100	3,67
7.200	3,72
7.300	3,77
7.400	3,82
7.500	3,87
7.600	3,93
7.700	3,98
7.800	4,03
7.900	4,08
<b>8.000</b>	<b>4,13</b>
8.100	4,18
8.200	4,23
8.300	4,29
8.400	4,34
8.500	4,39
8.600	4,44
8.700	4,49
8.800	4,54
8.900	4,60
<b>9.000</b>	<b>4,65</b>
9.100	4,70
9.200	4,75
9.300	4,80
9.400	4,85
9.500	4,91
9.600	4,96
9.700	5,01
9.800	5,06
9.900	5,11
<b>10.000</b>	<b>5,16</b>

## IL COMITATO FIERA

Quest'anno la Fiera non ha la figura del direttore. A coordinare i membri del Comitato è il presidente (che è il sindaco), il quale può confidare nel fatto che molti membri hanno già acquisito esperienza lo scorso anno (erano nel Comitato Bollani, Dossi, Ferrari, Formenti, Mutti, Renato Roberti) o in edizioni precedenti (la signora Rodella è già stata in passato segretaria della Fiera). All'organizzazione della manifestazione collaborano intensamente gli assessori Fontana e Marcolli.

Ad ogni membro del Comitato è stato affidato un settore di competenza, nel quale opera con larga autonomia. Riportiamo (in ordine alfabetico) i nomi del Comitato per l'edizione 2002 della Fiera di Lonato.

**Davide BOLLANI** commercio interno - esterno non agricolo - autovetture

**Luigi DOSSI** tour enogastronomico "A tutto porcello" - coordinamento attività delle frazioni

**Franco FERRARI** coordinamento Mercantico 20 gennaio

**Alessandra FONTANA** (Assessore Cultura e Sport) - Spettacoli e convegni

**Stefano FORMENTI** manifestazioni sportive

**Paolo MARCOLLI** (Assessore Attività produttive) settore agricolo - macchine per l'agricoltura

**Gabriele MUTTI** commercio interno - esterno non agricolo

**Morando PERINI** (Sindaco) Presidente Comitato Fiera - Numero unico

**Renato ROBERTI** coordinamento Mercantico 20 gennaio

**Roberto ROBERTI** manifestazioni in corso Garibaldi e organizzazione manifestazione accconciatori

**Eddy RODELLA** enogastronomia di qualità

**Fabio TERRAROLI** tour enogastronomico "A tutto porcello" - rinnovo della segnaletica dell'area fieristica

## QUESTA RIVISTA È USCITA GRAZIE ANCHE A...

**ABACO EDIZIONI SRL** pubblicità "Lonato in Casa" a pag. 15 - **ABENI** agenzia immobiliare a pag. 11 - **AGRIMARKET** tutto per cani e gatti a pag. 51 - **ALBERTI SERGIO** lattonerie a pag. 51 - **ALLEANZA ASSICURAZIONI** agenzia generale di Desenzano a pag. 46 - **ALLEVAMENTO DEL BASSO GARDA** cani da lavoro e da compagnia a pag. 13 - **ANDREIS** segnaletica stradale a pag. 19 - **BANCO DI COPERTINA** - **ANTICO CORLO** ristorante a pag. 70 - **ARBO** falegnameria a pag. 9 - **ASM SPA** a pag. 64 - **AUTOSCUOLA AGENZIA** LONATO a pag. 31 - **BACCOLI EZIO** GOMME vendita assistenza pneumatici a pag. 59 - **BALCRO SNC** stampe a pag. 19 - **BANCO DI BRESCIA** a pag. 111 - **BARBIROLI GIULIO SRL** costruzioni a pag. 39 - **BATTAGIN SNC DI SILVANO & C.** infissi alluminio ecc. a pag. 28 - **BCC DEL GARDA** Banca di credito cooperativo a pag. 33 - **BETTINI GIOVANNI** studio fotografico a pag. 47 - **BOCCHIO** concessionaria Opel a pag. 27 - **BORGIO CLIO** pizzeria rosticceria a pag. 69 - **BOSCHETTI ROBERTO** assistenza macchine giardinaggio a pag. 55 - **BUSSENI AMEDEO** FABA falegnameria artigiana a pag. 26 - **C.S. ELETTROIMPIANTI** di Crotti Stefano a pag. 3 - **CARELLA** telefonia a pag. 25 - **CASCINA PARADISO** alloggi in collina a pag. 21 - **CENTRO GAMMA 1 SPA** termosanitaria ceramiche a pag. 11 copertina - **CHERUBINI EGIDIO & FIGLI SNC** vivaio piante a pag. 77 - **CHIARAMONTI** falegnameria a pag. 30 - **COMESA SPA** costruzioni meccaniche carpenteria a pag. 42 - **COMPUTEC** elettronica industriale computer a pag. 69 - **COMUNE DI LONATO** asta immobili comunali a pag. 22 - **CRESCINI CESARE** servizi turistici autobus G.T. a pag. 13 - **C.TS. DESENZANO** associazione turistica a pag. 9 - **DITTA CANALE** di Razzi F.lli snc distribuzione bevande a pag. 31 - **EUROSPURGHI** espurgo pozzi neri a pag. 4 - **FER 2000** ferramenta utensili colorificio a pag. 12 - **FEZZARDI IVANO** imbiancature decorazioni a pag. 19 - **FILCA COOPERATIVE** edilizia a pag. 5 - **FRATELLI PEZZOTTI**

tabaccheria ricevitoria articoli regalo a pag. 16 - **FRERA F.LLI** impianti idraulici riscaldamento condizionamento a pag. 45 - **GABANA CERAMICHE SNC** a pag. 10 - **GARDA GRONDE** di Engheben Roberto a pag. 48 - **GARDA MIELE SRL** a pag. 37 - **GBL** falegnameria a pag. 25 - **GEOM. EUGENIO FARINA** agenzia immobiliare a pag. 11 - **GIRO MICHELE** serramenti alluminio a pag. 12 - **GOFFI FULVIO** costruzioni edili stradali a pag. 24 - **I.T.S. SRL** segnaletica a pag. 1 - **IDRAULICA ARTIGIANA** di Crotti pa. Roberto a pag. 34 - **IL RUSTICHELLO** hotel ristorante a pag. 17 - **IMPERADORI FRATELLI** coperture a pag. 43 - **LA BAITA** albergo ristorante a pag. 3 - **LA NOVIA** sanatoria per la sposa a pag. 67 - **LA RO** autolavaggio e lavaggio cisterne a pag. 6 - **LE FORBICI** creazioni con il verde a pag. 70 - **LEALI MARIO SRL** ferramenta utensilerie vernici colori a pag. 65 - **LEONE BOSSONI SRL** concessionaria Fiat a pag. 20 - **LIBERTY IMMOBILIARE** a pag. 16 - **LOCATELLI SRL** utensileria articoli tecnici a pag. 55 - **LORENZINI SNC** cave scavi fornitura ghiaia a pag. 63 - **MALAGNINI LUIGI** NO assistenza vendita Joannes a pag. 47 - **MGZ GOMME** di Magazzano Giacomo a pag. 10 - **NUOVA CASA** immobiliare a pag. 29 - **PAGHERA RICCARDO & C.** officina meccanica autorizzata Citroen a pag. 57 - **PERINELLI SPORT** abbigliamento a pag. 8 - **PINI ENRICO SNC** vetreria a pag. 67 - **PIOVANELLI** armeria a pag. 24 - **POLLINI VINCENZO & C. SNC** impresa costruzioni edili a pag. 34 - **PUNTO E VIRGOLA** cantolibreria di Alessia Altare a pag. 75 - **REDIGHIERI COMPENSATI** di Panegalli Giancarlo a pag. 73 - **ROSSI STENIO & C.** impianti elettrici a pag. 4 - **SALANDINI MOBILI** a pag. 55 - **SANGIORGI** vendita macchine giardinaggio a pag. 53 - **SAVOLDI ARCH. SIRA GEOM. RENATO** a pag. 75 - **SIGNORRI SERGIO** vendita assistenza trattori a pag. 41 - **STUDIO MENAPACE** Ingg. Cesare e Paola a pag. 7 - **STUDIO TECNICO MONGARDI** Geom. Mauro a pag. 8 - **STUDIO TECNICO SCALVINI** Geom. Eugenio Reale Mutua assicurazioni a pag. 18 - **TASSONI ELISA** tabaccheria ricevitoria a pag. 73 - **TONNI RENATO** impianti elettrici a pag. 53 - **TOSI BRUNA** abbigliamento e sarti a pag. 30 - **VIVAJO MOLINI** a pag. 15 - **ZAMBONI F.LLI** forniture a pag. 29 - **ZAMBONI** onoranze funebri a pag. 26 - **ZANOTTI & TAGLIANI & C. SNC** trasporti e spedizioni a pag. 28

La 44ª edizione della Fiera è anche la prima con l'Euro, cui rendiamo omaggio con questo "convertitore" che, a differenza di altri, reca anche il cambio da lira ad euro (vedi pagina precedente). Può essere ritagliato per essere usato dovunque.

0,10	194
0,20	367
0,30	561
0,40	775
0,50	988
0,60	1.182
0,70	1.395
0,80	1.549
0,90	1.743
<b>1,00</b>	<b>1.936</b>
1,10	2.130
1,20	2.334
1,30	2.517
1,40	2.711
1,50	2.904
1,60	3.098
1,70	3.292
1,80	3.485
1,90	3.679
<b>2,00</b>	<b>3.873</b>
2,10	4.066
2,20	4.260
2,30	4.453
2,40	4.647
2,50	4.841
2,60	5.034
2,70	5.228
2,80	5.422
2,90	5.615
<b>3,00</b>	<b>5.809</b>
3,10	6.002
3,20	6.196
3,30	6.390
3,40	6.583
3,50	6.777
3,60	6.971
3,70	7.164
3,80	7.358
3,90	7.551
<b>4,00</b>	<b>7.745</b>
4,10	7.939
4,20	8.132
4,30	8.326
4,40	8.520
4,50	8.713
4,60	8.907
4,70	9.100
4,80	9.294
4,90	9.488
<b>5,00</b>	<b>9.681</b>
5,10	9.875
5,20	10.069
5,30	10.262
5,40	10.456
5,50	10.649
5,60	10.843
5,70	11.037
5,80	11.230
5,90	11.424
<b>6,00</b>	<b>11.618</b>
6,10	11.811
6,20	12.005
6,30	12.199
6,40	12.392
6,50	12.586
6,60	12.779
6,70	12.973
6,80	13.167
6,90	13.360
<b>7,00</b>	<b>13.554</b>
7,10	13.748
7,20	13.941
7,30	14.135
7,40	14.328
7,50	14.522
7,60	14.715
7,70	14.909
7,80	15.103
7,90	15.297
<b>8,00</b>	<b>15.490</b>
8,10	15.684
8,20	15.877
8,30	16.071
8,40	16.265
8,50	16.458
8,60	16.652
8,70	16.846
8,80	17.039
8,90	17.233
<b>9,00</b>	<b>17.426</b>
9,10	17.620
9,20	17.814
9,30	18.007
9,40	18.201
9,50	18.395
9,60	18.588
9,70	18.782
9,80	18.975
9,90	19.169
<b>10,00</b>	<b>19.363</b>

**Con noi  
è facile.  
Come SEMPRE.**



**Carta SEMPRE.  
E sei subito in EURO.**

BANC • DI BRESCIA



Gruppo Banca Lombarda

**ANDREIS SEGNALETICA STRADALE**  
**QUALITÀ DELLA VITA**  
**È ANCHE SICUREZZA**



**ANDREIS**  
SEGNALETICA STRADALE

Via dell'Artigianato, 15  
25080 Padenghe s/G. (Bs)  
Tel. 030 9907548 - Fax 030 9907624  
E-mail: [info@andreis-segnaletica.it](mailto:info@andreis-segnaletica.it)  
su Internet: [www.andreis-segnaletica.it](http://www.andreis-segnaletica.it)



La ditta ANDREIS, nata nel 1979, rappresenta oggi una realtà importante nel settore della segnaletica stradale orizzontale. Ottiene nel 1998 la certificazione del Sistema di Qualità UNI EN ISO 9002, grazie a un continuo impegno, al personale specializzato e ai mezzi tecnici all'avanguardia.

Negli ultimi anni propone al mercato anche il settore dell'arredo urbano, per offrire alla propria clientela un servizio completo di alto livello.

Tutto questo dettato sempre da una filosofia:

**QUALITÀ DELLA VITA È ANCHE SICUREZZA**

